



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 29 giugno 2025**



Prime Pagine

29/06/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 29/06/2025	6
29/06/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 29/06/2025	7
29/06/2025	Il Giornale Prima pagina del 29/06/2025	8
29/06/2025	Il Giorno Prima pagina del 29/06/2025	9
29/06/2025	Il Manifesto Prima pagina del 29/06/2025	10
29/06/2025	Il Mattino Prima pagina del 29/06/2025	11
29/06/2025	Il Messaggero Prima pagina del 29/06/2025	12
29/06/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 29/06/2025	13
29/06/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 29/06/2025	14
29/06/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 29/06/2025	15
29/06/2025	Il Tempo Prima pagina del 29/06/2025	16
29/06/2025	La Nazione Prima pagina del 29/06/2025	17
29/06/2025	La Repubblica Prima pagina del 29/06/2025	18
29/06/2025	La Stampa Prima pagina del 29/06/2025	19

Genova, Voltri

28/06/2025	Genova Today Porto: pieni poteri per il commissario Matteo Paroli	20
28/06/2025	PrimoCanale.it Nuova Diga di Genova, è arrivato il decimo cassone	21

Ravenna

28/06/2025	RavennaNotizie.it		22
<hr/>			
28/06/2025	RavennaNotizie.it		23
Ancisi (Polo civico e popolare) contro il bilancio di Sapir: è "misero", così la Sapir è una "palla al piede"			
<hr/>			
28/06/2025	RavennaNotizie.it		24
Goletta Verde a Marina di Ravenna e Legambiente denuncia: più del 60% dell'energia consumata in Emilia-Romagna proviene da gas fossile			
<hr/>			
28/06/2025	RavennaNotizie.it		28
Propeller Club premia Giovanni Ambrosio per la sua grande dedizione al porto di Ravenna			
<hr/>			
28/06/2025	ravennawebtv.it		29
Master of Shipping a Giovanni Ambrosio			
<hr/>			
29/06/2025	Shipping Italy	<i>Nicola Capuzzo</i>	30
I piloti di Livorno e Ravenna insieme per il primo accosto notturno presso il nuovo rigassificatore			

Livorno

29/06/2025	Shipping Italy	<i>Nicola Capuzzo</i>	31
I piloti di Livorno e Ravenna insieme per il primo accosto notturno presso il nuovo rigassificatore			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/06/2025	Abruzzo Web		32
MARINERIA PESCARA: MANCATO DRAGAGGIO, IMBARCAZIONI IN TRAPPOLA, MONTA LA PROTESSTA DEI PESCATORI			
<hr/>			
28/06/2025	Agenparl		34
CARTELLA STAMPA Arena sul MARE, Ufficio Stampa Comune di Ancona			
<hr/>			
28/06/2025	Ansa.it		36
Talk e concerti, torna l'Arena sul mare al porto di Ancona			
<hr/>			
28/06/2025	Ansa.it		37
Porto di Pescara insabbiato, mercoledì incontro al Ministero			
<hr/>			
29/06/2025	corriereadriatico.it		38
L'arena accende l'estate di Ancona, in centro le Notti Bianche «Idea: palco galleggiante»			
<hr/>			
28/06/2025	Gomarche		40
Ancona: Coma Cose, Max Gazzè, Paolo Crepet, Goran Bregovic, Serena Brancale, Stefano Bollani e Cristiano De Andrè: l'estate dell'Arena sul Mare			
<hr/>			
28/06/2025	La Gazzetta Marittima		42
Così l'Adriatico si immagina come mare-ponte verso l'Est			
<hr/>			
28/06/2025	The Medi Telegraph		44
Porto di Pescara insabbiato, mercoledì incontro al ministero delle Infrastrutture			
<hr/>			
28/06/2025	vivereancona.it		45
Coma Cose, Max Gazzè, Paolo Crepet, Goran Bregovic, Serena Brancale, Stefano Bollani e Cristiano De Andrè: l'estate dell'Arena sul Mare			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

28/06/2025	CivOnline	Ormeggiatore ferito al porto di Civitavecchia	47
28/06/2025	CivOnline	Ormeggiatore ferito in porto, AVS attacca: "La prevenzione non è facoltativa"	48
28/06/2025	La Provincia di Civitavecchia	Ormeggiatore ferito al porto di Civitavecchia	49
28/06/2025	La Provincia di Civitavecchia	Ormeggiatore ferito in porto, AVS attacca: "La prevenzione non è facoltativa"	50
29/06/2025	The Medi Telegraph	Authority, già cominciata la stagione dei ricorsi. Nel mirino i nomi per Civitavecchia e Taranto	51

Taranto

29/06/2025	The Medi Telegraph	<i>Alberto Ghiara</i>	53
Authority, già cominciata la stagione dei ricorsi. Nel mirino i nomi per Civitavecchia e Taranto			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

28/06/2025	ilcittadinodimessina.it	Ripresi i lavori per liberare dall' insabbiamento uno degli approdi di Tremestieri	55
------------	--------------------------------	--	----

Catania

28/06/2025	New Sicilia	Accogliere in sicurezza i crocieristi in visita a Catania: potenziati i controlli al porto	56
28/06/2025	Sicilia Report	Catania: accoglienza dei turisti al porto, prosegue collaborazione istituzionale tra Questura Comune e Autorità Portuale	57

Focus

28/06/2025	Agipress	Un "Patto per il mare" contro la campagna di demonizzazione delle crociere	58
28/06/2025	Ansa.it	Nautic Event 2025, focus su mare e territorio in sinergia	60
28/06/2025	Ship Mag	Crociere, un business da difendere. Ma deve diventare più sostenibile	61

28/06/2025	Shipping Italy	62
La tecnologia italiana E-Dea rivoluziona le prenotazioni della Steamship Authority nel Massachusetts		
28/06/2025	Shipping Italy	63
A bordo di Nave Alpino, la fregata antisommergibile della Marina Militare		
29/06/2025	Shipping Italy	65
Porti italiani al quarto posto per sequestri di droga negli scali Ue		
29/06/2025	The Medi Telegraph	67
New York, sorpasso storico su Los Angeles. È il primo porto degli Usa grazie a Trump		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Concluse le nozze-show a Venezia
I Bezos tra party e proteste
Gli sposi sul Canal Grande, poi la festa all'Arsenale
di **Candida Morvillo** ed **Elvira Serra** alle pagine 14 e 15



Folla ai funerali dei comandanti uccisi. Il regime: «No all'ispezione dell'Aiea». L'enigma del sito di Isfahan

L'Iran minaccia, dubbi sul nucleare

Teheran, slogan contro Stati Uniti e Israele. Il giallo del piano di pace per Gaza

Budapest Schlein: tutelare le libertà



Il corteo del Pride attraverso Budapest

In duecentomila per la sfida a Orbán su amore e diritti

di **Claudio Bozza** e **Irene Soave**

In duecentomila al Pride di Budapest. La sfida al premier ungherese Orbán. La presenza dei parlamentari italiani. La segreteria del Pd Schlein: tutelare le libertà.

da pagina 6 a pagina 9

Aerei fermi per ore da Torino a Bergamo



L'area in rosso interessata dai disagi ai voli: tutto il Nord Ovest

Voli, guasto al radar: disagi per migliaia in tutto il Nord Ovest

di **Leonard Berberi**

Per un guasto al centro radar paralizzati i voli negli aeroporti del Nord Ovest da Milano a Torino. Migliaia di passeggeri restano bloccati a terra.

a pagina 25

PROCLAMI ATOMICI

di **Paolo Giordano**

Nel dichiarare la fine di una guerra che lui stesso ha battezzato «dei dodici giorni», il presidente Trump ha deciso di ricorrere, fra tutte le similitudini possibili, a quella con i bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki. Il rimando ha suscitato l'indignazione degli hibakusha, i sopravvissuti giapponesi alle bombe, e una fiammatina di sgomento da noi, subito superata da altro.

continua a pagina 30

L'OMBRELLO EUROPEO

di **Goffredo Buccini**

Nelle ore di fuoco sui siti nucleari iraniani, Vladimir Putin non solo si è ben guardato dall'intervenire accanto agli ayatollah suoi alleati, limitandosi a deplorare le bombe americane e a formulare i «migliori auguri» al caro Khamenei: s'è spinto a telefonare a Trump, chiedendogli se avesse bisogno di una mano (nelle trattative, ovviamente). Al vertice Nato dell'Aia il presidente americano lo ha ricambiato.

continua a pagina 30

GIANNELLI

PEDRO SÁNCHEZ E IL 5% DEL PIL



da pagina 2 a pagina 5

AL G7, PREMIATE LE BIG TECH

Intesa sulla tassa minima globale: esentati gli Usa

di **Mario Sensi**

Accordo tra i Paesi del G7 sulla tassazione globale delle multinazionali, che prevede un'esenzione per quanto riguarda le compagnie Usa. Premiate le Big tech. «L'accordo è un compromesso onorevole — spiega il ministro dell'Economia Giorgetti — Dobbiamo continuare a lavorare in questa direzione e favorire il dialogo».

a pagina 10

IL LIBRO DOMANI GRATIS

Come nasce il protezionismo di Trump

di **Federico Fubini**



Per capire da dove viene il protezionismo di Donald Trump e perché un uomo con idee simili abbia potuto vincere le elezioni in America per ben due volte, dobbiamo rivolgerci alla storia più recente.

continua a pagina 11

Intramontabili

Da quattro a due, i Ricchi e Poveri si raccontano



Angelo Sotgiu, 79 anni, e Angela Brambati, 77 anni: i Ricchi e Poveri, una carriera musicale cominciata nel 1967

«Sogni, successi e addii: tutto iniziò con De André»

di **Aldo Cazzullo** e **Tommaso Labate**

alle pagine 28 e 29

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LA NUOVA STAGIONE DELL'IRRILEVANZA

Questa settimana ha spopolato una parola non comune: irrilevanza. Succede spesso, come quando tutti hanno preso a dire «postura» o «torsione». Giuseppe Conte, il legale siberiano del M5S, ha accusato il governo di essere ridicolo nel rivendicare una nuova rilevanza o «centralità» dell'Italia e Augusta Montaruli, Foratrice fervente di Fdi, gli ha risposto di traverso dichiarando al tg che «è finita la stagione dell'irrilevanza tipica della si-

Vetrina
Chi è irrilevante accusa gli altri per cercare la propria vetrina

nistra». Ma cos'è questa irrilevanza? In un mondo ossessionato dalla rilevanza dove, dal primo «leone» di Truth fino all'ultimo utente di Facebook, tutti cercano con affanno l'attenzione del mondo, l'accusa di irrilevanza (voce dotta recuperata dal latino a significare un che non riesce più a «levarsi» al di sopra degli altri) equivale a un gesto di cancellatura, di sgombero, di estinzione. Si vede che ognuno, incautamente, si sente ben aggrappato alle misure

dell'elevato, dell'ottimo. È vero che la differenza tra rilevanza e irrilevanza è spesso solo una questione di prospettiva, è vero che la persona irrilevante cerca di accusare gli altri di scarsa importanza per valorizzare sé stesso, ma una cosa è certa, democraticamente certa: da quando esistono i social, da quando la politica si esprime con la sintassi del post, chiunque ha diritto di manifestare la propria irrilevanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PRATO

Telefoni in cella, sei agenti sotto inchiesta

di **Antonella Mollica**

a pagina 21

L'IMMUNOLOGO MANTOVANI

«Basta falsità, perché i vaccini vanno difesi»

di **Laura Cuppini**

a pagina 27

Ben's Repell
50% DEET
REPELENTE CONTRO ZANZARE, ZANZARE TROPICALI e ZECICHE
SELLA

50829
0 771120 463008
Foto: Inaive/Spet - n.a.p. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, D.D. Milano





Il Tribunale dei ministri chiede l'ok al Senato per processare Sangiuliano sulla chiave d'oro di Pompei da 13mila€ data alla Boccia. Ma lui dice di averla pagata



Se la bolletta non cambia... cambia fornitore!

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Se la bolletta non cambia... cambia fornitore!

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili

Domenica 29 giugno 2025 - Anno 17 - n° 177
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL PM ASPETTI 7 GIORNI

Fdl: scudo penale se l'agente spara o compie violenze



○ SALVINI A PAG. 4

CONCESSIONE SCADUTA

Porti, Salvini salva Spinelli facendo fuori gli enti locali

○ GRASSO E MOIZO A PAG. 15

PIÙ COSTI CHE BENEFICI

Nucleare: piano Meloni stroncato da Banca d'Italia

○ BORZI E DELLA SALA A PAG. 16

UNA SFIDA A ORBÁN

Pride a Budapest: decine di migliaia e niente inchieste

○ DE MICCÓ E MARCHINI A PAG. 5

VADO A VIVERE AL FRESCO

L'effetto caldo sta ripopolando le montagne

Luca Mercalli

Moncenisio è uno dei più piccoli e meno popolati comuni italiani. Quota 1.461 metri, 70 chilometri da Torino, conta una cinquantina di residenti. Qui, nell'Ecomuseo delle Terre al confine, si è tenuto ieri l'incontro "Muovere le montagne. Leggi, risorse e sfide per i territori e gli enti".
A PAG. 17

Mannelli



ISRAELE È UNA GRANDE DEMORAGIA

POTERE AL POPOLO 15 infiltrati contraddicono la prima versione

Collettivi spiati: la smentita della Polizia irrita gli Interni

Il Dipartimento di sicurezza a maggio negò che fosse una sua iniziativa, ma non era così. L'esperto Giannuli: "Oggi si infiltrano senza nascondersi. Sistema istituzionale impazzito"

○ BARRACETTO, PACELLI E PRIIETTI A PAG. 2-3



Polli Aia

» Marco Travaglio

Ileggendo in rapida successione due interviste dei generali Portolano e Tricarico e l'editoriale crivellato dal maresciallo Panebianco con raffiche di mitra, stavo per convertirmi al riarmo. Dice il Portolano, arrapattissimo dalle decine di miliardi che stanno per piovere dal cielo, che dobbiamo "puntare su organici, droni, copertura aerea, munizioni, forze corazzate, artiglieria, genio, batterie equipaggiate con missili di nuova generazione". Per far che? Per avere la "prontezza operativa" a "sostenere un conflitto come quello russo-ucraino in corso". Ora, la Russia ha invaso la confinante Ucraina per impedirle di entrare nella Nato e di continuare a bombardare le regioni russofone del Donbass. Evidentemente c'è un Paese confinante con noi che medita di invaderci per impedirci non di entrare nella Nato (ci siamo da sempre), ma di bombardare la minoranza ladina in val di Fassa o quella tedesca in Sudtirolo? Il Tricarico, affranto per la "crisi vocazionale che ha reso il mestiere delle armi meno appetibile", vuole rimpinguare l'esercito, riportare in caserma i 7 mila soldati di Strade sicure e "rendere richiamabile nella riserva chiunque ha lasciato il servizio attivo da un certo numero di anni: per esempio io", che ha appena 83 anni. Perché "i granai sono vuoti" (forse voleva dire arsenali) e c'è "una guerra alle porte". Con chi, per riservatezza, non lo dice. Ma si lascia sfuggire che, "se l'Italia venisse attaccata come Israele dall'Iran, non potremmo difendere i cittadini". Per la verità è Israele che attacca l'Iran e questo risponde, ma non è uso attaccare Paesi a cazzo: se evitiamo di bombardarlo, è probabile che non bombardi noi e le cellule di Hezbollah in Val Brembana restino dormienti. Poi c'è il mar. Panebianco, che divide i nemici del riarmo fra "amici del giaguaro" (i "putiniani-pacifisti"), "europeisti della domenica" e "sonnambuli" che perdono tempo in "calcoli complicati su quanto costerà ai cittadini" con tagli a "sanità, pensioni, scuola e altro": quisquillie.

Quando stavo per arrendermi, ho letto l'articolo di Gianandrea Gaiani (*Analisi Difesa*) sul "pavone Trump" e i "polli europei" al vertice Nato dell'Aia: "Il 5% del Pil alla Difesa non ha nulla di militare: i piani di sviluppo delle forze armate si fanno definendo cosa occorre per conseguire le capacità stabilite, il tempo necessario e il costo, e poi reperendo le risorse. Non certostabilendo a priori percentuali di Pil". Trump vuole solo che "gli europei comprino armi Usa per riequilibrare la sua bilancia commerciale". E i "polli" scattano sull'attenti, "schiacciati tra l'incudine del 5% di Trump e il martello degli 800 miliardi a debito imposti dall'Ue: il primo per favorire gli Usa, il secondo la Germania. In entrambi i casi, paghiamo noi". Cornuti e contenti.

NUOVI CALCOLI IL PROF. SPAGAT RADDOPPIA LE STIME DI HAMAS

"I morti a Gaza sono almeno 100 mila"

REPORT LONDINESE
IL DOCENTE: "IGNORATE LE VITTIME PER FAME E RAID SUGLI OSPEDALI". MA ONG E ISTITUZIONI PALESTINESI PARLANO DI 120-150 MILA DECESSI

○ ABELA, CARIDI E PROVENZANI A PAG. 6-7

TRUMP: "POTREI BOMBARDARE ANCORA"
Il regime iraniano si ricompatta ai funerali, tra arresti e fatwa E chiude le porte a Grossi (Alea)

○ IACCARINO E ZUNINI A PAG. 8

DUE GIORNI 5 E 6 LUGLIO

Torna PaperFest: a Carrara autori e lettori del Fatto



○ ZARDETTO A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** In ansia per Zaia & Ruffini a pag. 10
- **Sylos Labini** Filo rosso Ucraina-Iran a pag. 11
- **Montanari** Il Ministero della Verità a pag. 9
- **Spadaro** Pietro rinnega e si ritrova a pag. 11
- **Pontiggia** Nuove e vecchie serie tv a pag. 22
- **Lettori** Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

DAVIDE BORNIGLIA

"Al Piper lacrime con Zero, Bertè 'chiusa' e gelosa"

○ FERRUCCI A PAG. 20-21



La cattiveria

Morto il raptore che ispirò la teoria della sindrome di Stoccolma. Ne danno il triste annuncio gli affezionatissimi ostaggi

LA PALESTRA/MARCO FARIFARANA





COSTACURTA: «IO UNA BANDIERA MA AVREI DOVUTO DIRE DI SÌ AGLI USA»
Borselli a pagina 31



I «NO BEZOS» NON FERMANO LA FESTA A VENEZIA: ANELLO MILIONARIO
Braghieri a pagina 16



PIÙ SICUREZZA E MENO LIBERTÀ: ECCO L'AMERICA DEL TECNOCRATE THIEL
Gnocchi alle pagine 22-23



il confessionale
È GIUSTO ESSERE PIROMANI SUI VALORI, POMPIERI SULLE FRAGILITÀ
Mons. Dellavite a pagina 21



il Giornale



9 771124 883008

DOMENICA 29 GIUGNO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 153 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it

Editoriale GLI ODIATORI DA VOLTASTOMACO

di Vittorio Feltri

Ho deciso di commentare l'ultimo messaggio del web scagliato come una maledizione addosso a Giorgia Meloni. Eccolo: «Ti venissero tre tumori». È una sentenza da voodoo, o da condanna a morte della Mano Nera. Ha una carica atomica di violenza e disprezzo equivalente a uno striscione appeso sopra il nostro cielo. Una deflagrazione potenzialmente universale e incancellabile, tutt'altro potere di devastazione rispetto ad una scritta murale in periferia di mezzo secolo fa. Riferisco quel che, leggendo il riferimento al cancro, è accaduto dentro di me. Non perché la mia trascurabile persona meriti attenzione, ma in quanto somiglia - ne sono certo - a quella di voi lettori: di esseri umani, cioè. Ho avuto un accesso di nausea. Questo modo di fare politica fa vomitare. E ho deciso di scriverne. Poi, come ritengo in tanti di voi, è sopravvenuta la tentazione della noia, del già visto e già letto. Come le lamentele per il posteggio in seconda fila, o per le biciclette motorizzate che saltano sui marciapiedi: già fatto mille volte, e il risultato è lo stesso come quelli che pretendessero di fermare l'alluvione prendendo l'acqua a sberle. Questo modo di intervenire in politica sui social, con agguati anonimi, è ritenuto ormai un elemento cui per quieto vivere conviene assuefarsi, qualcosa di così ovvio da essere in fin dei conti veniale, accettando la giungla come elemento del paesaggio. Un fenomeno di costume, detestabile, ma non possiamo farci niente. Il citato messaggio teso a scorticare la resistenza di Giorgia, cui voglio bene, accade dopo un'aggressione in cui un professore a cui sono affidati adolescenti ha augurato alla premier, addentata in quanto madre, che sua figlia subisse una morte atroce come Aurora, la ragazzina di 14 anni uccisa a pietrate dal presunto ex fidanzato, in un contesto di schifo assoluto. Il tizio, beccato sul fatto, si è prosternato in piagnistei e richieste di perdono. Meloni commossa dalle scuse del deficiente - il quale sosteneva, con sprezzo del ridicolo e della dignità che anche un mascolone dovrebbe possedere, di aver obbedito alla intelligenza artificiale - ha accettato di riceverlo privatamente. Non l'ha ancora fatto. Ma appena alcune questioni secondarie, tipo la terza guerra mondiale, glielo consentiranno, proverà a dialogare con (...)

segue a pagina 18

IL CORTOCIRCUITO PARTITO DA LINATE

Black out dei cieli, il Nord Ovest resta a terra

Un guasto alla rete ferma i voli di tutti gli aeroporti principali del Settentrione



Paola Fuciliere

Un guasto alla rete E-Net, il sistema che collega i centri radar e le torri di controllo con gli aeroporti e gli aeromobili gestito da Enav, ha provocato lo stop ai voli su Lombardia, Piemonte e Liguria. Interessati dal black

out radar, quindi, gli aeroporti di Milano Malpensa, Linate, Bergamo-Orio al Serio, Torino Caselle e Genova Cristoforo Colombo. Ci sono momenti in cui il cielo si spegne. Non è una metafora, è proprio così: all'improvviso si smarriscono i segnali, i radar diventano ciechi, le torri di

controllo si parlano a gesti. E noi, creature moderne che confidano negli algoritmi più che nella propria ombra, scopriamo che basta un guasto, un cortocircuito, per far tremare l'illusione della sicurezza.

a pagina 14

IL GAY PRIDE

E la Schlein a Budapest s'inventa l'Italia omofoba

di Vittorio Macioco a pagina 18



IL RITORNO ALLA PIAZZA Ely Schlein al corteo contro Orbán

«È COME UN ASSET MILITARE»

Ilva, Federacciai chiede i fondi della Difesa

Sofia Fraschini a pagina 8

SCHIAFFO AI PROPRIETARI

Le toghe difendono chi occupa le case

Cassazione choc: «Gli sgomberi accelerati creano disagio sociale»

«Il rilascio coattivo dell'immobile, proprio perché da realizzarsi in tempi brevi potrebbe aprire lo spazio a situazioni di grave disagio sociale»: il passaggio della Corte di Cassazione sul di Sicurezza a proposito della nuova procedura di sgombero rapido degli appartamenti occupati suscita la protesta della politica e di Confedilizia: gli occupanti abusivi sembrano più tutelati dei legittimi proprietari.

Bulian e de Feo alle pagine 4-5

REGIME DECAPITATO

L'Iran s'infuoca: «Morte a Israele»

Matteo Basile a pagina 10

la politica

ATTACCO DA MOSCA

Meloni al lavoro sull'Ucraina Fake news russe

Pasquale Napolitano

Palazzo Chigi e Farnesina mettono a punto la conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina. L'appuntamento in programma il prossimo 10 e 11 luglio a Roma, diventa uno snodo cruciale.

a pagina 6

LE NUOVE REGOLE AL TENNIS CLUB DI WIMBLEDON

SALMONE E AVOCADO, ULTIME VITTIME «GREEN»

di Tony Damascelli

Potevamo immaginare la qualunque ma che a Wimbledon le fragole con panna dovessero subire un attacco green mai e poi mai. Eppure le cose stanno così, avanti con la panna vegetale che non fa male e non è prodotta con la chimica, basta con il salmone affumicato, proviene da sofferenze inaudite lungo corsi d'acqua non del tutto chiari e trasparenti, meglio la trota britannica. Volete saperne un'altra ancora? Basta con l'avocado, percorre oltre 5mila miglia, viaggia a bordo di aerei che inquinano, viene da foreste pluviali ormai desolate ed ab-

bandonate, non è più il tempo del toast con avocado, i menù offrono la nuova tendenza cult, crema di piselli, non molliccia please, nei vari punti di ristoro dell'All England Club. La frutta rimanente viene trasformata in marmellata, utilizzata nelle cucine e nei ristoranti. Il cibo invenduto viene donato all'organizzazione benefica City Harvest, che lo consegna gratuitamente ai bisognosi. A Wimbledon è in atto la svolta epocale, via il gas da 30 cucine su 43, si va di piastre a induzione e le docce nei bagni dei campi di allenamento di Aorangi Park sono scaldate da pannelli solari. Dio salvi il Re ma con avocado e salmone deve arrendersi.

IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PRESENTAZIONE

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

SCARICA INTAXI APP!
L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI
www.intaxi.it



IL GIORNO

DOMENICA 29 giugno 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

BERGAMO Costi alti, penalizzati i più fragili

Centri estivi, Sos disabili
Denuncia delle mamme:
i nostri figli discriminati

Anastasio a pagina 18



GARLASCO La famiglia: ecco le prove

Poggi in rivolta
«Basta fango
su noi e Chiara»

Zanette a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Gaza, Trump vede la tregua Ma i raid fanno 62 morti

Il Qatar raccoglie l'appello Usa a negoziare. Israele frena: «Sorpresi da tanto ottimismo»
Dazi, gli Usa duri con l'Europa. E al G7 strappano un accordo sulle tasse per le big tech

Baquis, Mantiglioni
e Ottaviani
alle pagine 2, 3 e 4

DALLE CITTÀ

LACCHIARELLA Grave un 30enne



**Ferito a colpi
di pistola
e abbandonato
all'ospedale**

Saggese a pagina 21 e nelle Cronache

VAPRIO Tuffo fatale nell'Adda

Annega un operaio 40enne
Terza vittima in 10 giorni

Autunno nelle Cronache

ROBBIO Raggiro con sms e telefonata

Pensionato sfugge alla truffa
Salvi in extremis 49mila euro

Servizio nelle Cronache

PAVIA Opera della scuola cremonese

**Un affresco
del Cinquecento
spunta dai lavori
alla ex chiesa**



Marziani nelle Cronache

TEMPERATURE RECORD

Dalle città ai nostri mari

Italia bollente
Anche le cozze
muoiono di caldo

Servizi alle pagine 10 e 11



Il riscaldamento globale

**L'uomo risolve
un problema
creato dall'uomo**

Piero Fachin a pagina 10



In 200mila al corteo vietato

Una marea umana, colorata e pacifica, ha invaso ieri Budapest sfidando i divieti di Viktor Orban. Quasi 200mila tra giovani e meno giovani, coppie etero e gay, hanno urlato la loro voglia di libertà per i diritti delle minoranze minacciate in Ungheria. Tensione con l'ultradestra

che ha cercato di chiudere il ponte della Libertà. Il pride, in cui spiccava la bandiera europea, ha unito il campo largo (Pd, M5s, Avs, Iv, Azione, +Europa) e ha fatto sfilare assieme da Schlein a Calenda. Cortei anche in Italia.

D'Amato e C. Rossi alle pagine 6 e 7

Da agosto il blocco di Agcom
La Finanza vigila sui call center

**Telemarketing,
giro di vite
sui numeri fasulli**
«Commettono
violazioni
8 operatori su 10»

Bartolomei alle pagine 12 e 13

Perquisita l'ala di alta sicurezza
I pm: gestione fuori controllo

**Droga e cellulari
scoperti
nel carcere di Prato**
«Telefoni
lanciati da fuori
con le fionde»

Carbonin e Bianchi alle p. 14 e 15



Venezia, sipario sulle nozze vip

**Ballo in maschera
E i Bezos salutano**

Ponchia a pagina 19



Verso la libertà
con un bagaglio leggero

IL NUOVO LIBRO DI FRANCO FAGGIANI

«Il mondo, quello che ci circonda,
e il caos, quello che abbiamo dentro,
hanno ancora molto da offrire
se torniamo a esplorarli a passo lento.»

Moca EDIZIONI

Facciamo libri per natura.





Oggi su Alias D

JEAN GIONO «Il canto del mondo» (1934) è il romanzo dello scrittore inglese saturo di metafore nate dall'ascolto della natura



Culture

CARLA LONZI Tre volumi recenti analizzano l'attualità della femminista e autrice del diario «Taci, anzi parla» Alessandra Pigliaru pagina 10



Visioni

ESSAOUIRA Il festival della città marocchina dedicato alla musica gnaoua, la tradizione ancora viva Toni De Martino pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE 4 EURO 2,00

DOMENICA 29 GIUGNO 2025 - ANNO LV - N° 153

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il centro per migranti di Gjadër, in Albania foto Antonio Sempere/Ap

Il limite del potere Un richiamo allo stato di diritto

ALESSANDRA ALGOSTINO

Dopo il parere sul decreto legge «sicurezza», di fronte ad un potere esecutivo che continua con protervia a ignorare la Costituzione, come il diritto dell'Unione europea e il diritto internazionale, la Corte di Cassazione ricorda i fondamentali, ricostruisce il quadro di limiti che presidia la democrazia costituzionale e la garanzia dei diritti. Nel parere ormai noto sul decreto legge «sicurezza» si tratta delle norme costituzionali in materia di fonti del diritto, dei parametri costituzionali in tema di diritto penale, dei diritti costituzionali che connotano la forma di stato (in primis, diritto di riunione, libertà di manifestazione del pensiero, diritto di sciopero). Nella relazione che oggi il manifesto rende nota a proposito del Protocollo Italia-Albania, si ragiona di gerarchia delle fonti, del diritto di asilo costituzionale, di diritti fondamentali (libertà personale, diritto alla salute, diritto di difesa, rispetto della vita privata e familiare). — segue a pagina 4 —

Non c'è solo la relazione sul decreto sicurezza che ha fatto infuriare il governo. Dalla Cassazione arriva anche un altro parere che punta il dito sulla legge pensata per deportare i migranti in Albania. Diversi i profili di incostituzionalità. Ma il documento non è stato pubblicato pagina 4



Secondo atto



Il corteo del pride di Budapest, in Ungheria foto Rudolf Karancsi/Ap

200MILA AL CORTEO VIETATO. A VUOTO LE PROVOCAZIONI, AUTORIZZATE, DELLA DESTRA

Lo schiaffo del Pride a Orbán

LORENZO BERARDI Budapest

Uno schiaffo a Viktor Orbán nel nome dei diritti civili e del diritto d'assemblea. È quanto è andato in scena ieri pomeriggio per le strade di Budapest, dove circa 200mila persone,

secondo le stime degli organizzatori, hanno sfilato per la 30ª edizione del Pride celebrata nella capitale ungherese. Dopo le minacce recapitate dal governo all'indirizzo di organizzatori, sindaco di Budapest e partecipanti, non si è verificato alcun incidente o momento di

tensione. Eppure, le provocazioni ci sono state. Tre le, sparse, manifestazioni organizzate dall'estrema destra. Tre eventi creati da gruppi o partiti della destra nazionalista e omofoba con l'unico scopo di ostacolare il corteo arcobaleno. Tre raduni di estremisti che nell'Ungheria

orbaniana è stato possibile organizzare legalmente con la debita autorizzazione dalla polizia, al contrario del Pride che, invece, è dovuto ricorrere all'escamotage dell'organizzazione municipale per svolgersi in luoghi pubblici. SEQUE A PAGINA 2

81 PALESTINESI UCCISI Gaza, Trump promette la pace senza libertà



Fomentato dal cessate il fuoco tra Israele e Iran, Trump promette la pace in Palestina in sette giorni: tregua e «soluzione» politica, ma senza libertà. Intanto a Gaza si continua a morire: 81 palestinesi uccisi ieri. Chris Hedges al manifesto: «Israele è diventato uno stato paria». RIVA, CRUCIATI ALLE PAGINE 6-7

ARMA INFAME Gli effetti duraturi della carestia

I casi di malnutrizione a Gaza stanno crescendo a ritmi impressionanti: +150% a maggio rispetto al mese di febbraio, ogni giorno 112 bambini vengono ricoverati per la fame. Ed è solo la punta dell'iceberg. A preoccupare non è solo il presente di privazione ma anche il futuro: le carestie hanno effetti duraturi sulle comunità, soprattutto quando colpiscono i bambini. Ritardano lo sviluppo e producono conseguenze irreversibili che pesano sul destino individuale e collettivo di una società. LORENZO MAE A PAGINA 6

Usa-Ruanda-Congo Un accordo di pace più minerario che umanitario

MARCO BOCCITTO

Tranne la società civile congolese, a corteo di buoni motivi per riporre fiducia negli attori in campo, la firma a Washington dell'accordo che aspira a mettere fine alla guerra mai dichiarata tra Ruanda e Repubblica democratica del Congo sembra aver reso tutti felici. — segue a pagina 8 —

VENEZIA I No Bezos si riprendono la città: «Non è un set»



Migliaia di persone si sono ritrovate ieri nel piazzale della stazione di Venezia per dare vita ad un corteo colorato. Una protesta contro il «sequestro» e la militarizzazione della città per le nozze tra Jeff Bezos e Lauren Sánchez: «Non siamo la Disneyland dei potenti». BOTTAZZO A PAGINA 9



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dpa/CPRM/232103 7 7 6 2 9 1 7 1 3 0 0 0 0





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 177 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 29 Giugno 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L.23

Il concerto per i 70 anni del musicista napoletano Avitabile, De Gregori e Jovanotti così piazza Mercato può rinascere

Federico Vaccaletre a pag. 14



L'editoriale LA REPUTAZIONE DELL'ITALIA RIBALTA LE VECCHIE DINAMICHE

di Roberto Napolitano

Lo spread Btp-Bund continua a scendere come i rendimenti a testimonianza di una reputazione dell'Italia sui mercati che è più positiva di quella in miglioramento attribuita al nostro Paese dalle agenzie di rating internazionali. Siamo all'ennesima puntata di una dinamica che regge a ogni genere di conflitto militare, religioso, energetico, nella stagione delle grandi guerre e di una miriade di piccole guerre, e si misura con le turbolenze diffuse del ciclone Trump e le prese di beneficio che derivano a ogni tregua bellica, accordo o negoziato sui dazi che sia. La dinamica dell'ultimo anno è la seguente: quando sui mercati butta male e i titoli sovrani europei peggiorano noi peggioriamo meno degli altri, quando butta bene e tutti migliorano noi miglioriamo di più.

Risultato: le aste di collocamento dei nostri titoli di Stato sono un successo e lo spread tra i bond decennali italiani con i corrispondenti titoli tedeschi, francesi e spagnoli (Bund, Oat e Bonos) si riduce di giorno in giorno. Alla fine del 2023 lo spread italiano con i titoli tedeschi era di 159 punti base, si è ridotto tre mesi fa a 113 e negli ultimi tre mesi è ulteriormente calato arrivando a scendere fino a quota 90. Lo spread con la Francia, alle stesse date, è diminuito prima da 113 a 42 punti e infine a soli 24. Mentre lo spread con la Spagna è passato da 74 a 50 punti e poi a 27. Il trend è ancora in miglioramento per cui le distanze si accorciano ulteriormente. Emerge un dato di fatto incontestabile: i mercati finanziari stanno premiando la buona tenuta dei conti pubblici italiani e una crescita costante di Pil e occupazione assai di più di quanto non abbiano fatto recentemente le principali agenzie di rating, che pure come già detto hanno rivisto i loro giudizi, ma che dovrebbero oggettivamente migliorarli in misura più marcata anche alla luce dei comportamenti degli investitori. *Continua a pag. 43*

AZZURRI, DIFESA PIÙ FORTE: DAL SIVIGLIA IN ARRIVO JUANLU SANCHEZ



Gennaro Arpaia a pag. 17

La prossima Serie A: 12 squadre cambiano tecnico

Panchine girevoli, solo Conte resta saldo e punta al bis scudetto

Bruno Majorano

Dodici squadre della prossima serie A hanno cambiato tecnico. Conte è rimasto a Napoli e punta a centrare il bis scudetto. *A pag. 16*



Napoli crocevia con l'Africa

► Mediterraneo, la crescita dei traffici commerciali spinge a realizzare nuove rotte stabili
La rete logistica campana può raddoppiare da 20 a 40 miliardi e raggiungere la Lombardia

Antonino Pane, Nando Santonastaso a pag. 2
Il focus di Ercole Incalza a pag. 3

Riapre il lido comunale, sedie da regista donate da Sorrentino



BAGNOLI, LA SPIAGGIA RITROVATA

Mattia Bui in Cronaca

Dazi, contatti tra Meloni e le imprese Global Minimum Tax, accordo al G7 esenzioni Usa, via la contro-imposta Giorgetti: compromesso onorevole

Andrea Pira e Ilseana Sciarra a pag. 7

Nel primo semestre +15,6% Piazza Affari sale sul podio europeo

Pira a pag. 12

Regionali, è scontro sulla data del voto rebus De Luca-Zaia

Il governatore campano torna ad attaccare il Pd e il presidente del Veneto pensa a una sua lista
Dario De Martino, Adolfo Pappalardo e servizi alle pagg. 4 e 5

Il ricordo domani al Senato con Mattarella Rigore e difesa delle istituzioni la lezione di Napolitano ha 100 anni

di Umberto Ranieri

Un secolo fa nasceva Giorgio Napolitano. Lo si ricorderà domani a Roma in un convegno al Senato alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano apparteneva a quella generazione giunta al Pci alla fine della Seconda guerra mondiale attratta dalla politica di unità nazionale e di ricostruzione dell'Italia portata avanti dal partito guidato da

Palmiro Togliatti. Le radici del suo rigore politico affondavano nella lezione di Giorgio Amendola. Un rigore che egli coltivò in un colloquio continuo con i classici del pensiero liberale e meridionalista. Giorgio aiutò con la sua battaglia politica il Pci prima, poi il Pds e i Ds a ritrovare il filo politico e ideale del rapporto con la cultura politica più moderna della sinistra europea. *Continua a pag. 43*



SPADA
spadaroma.com



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 177 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 29 Giugno 2025 • ss. Pietro e Paolo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Concorso al via
Il nuovo Louvre
Una maxi "casa"
solo per la Gioconda

Pierantozzi a pag.29



«Il blocco è ingiusto»
Il rilancio di Lotito
«La Lazio è sana
e Sarri è carico»

Marcangeli nello Sport



Gran Premio d'Austria
Leclerc riporta
la Ferrari
in prima fila

Ursicino nello Sport



L'editoriale

LE SCELTE CHE IMPONE LA SPESA PER LA DIFESA

Giuseppe Vegas

Non è l'aumento di spesa per la difesa a far tremare i bilanci pubblici di tutti gli Stati europei. È tutto il resto che spaventa.

La maggioranza del primo ministro inglese Starmer ha iniziato a vacillare nel momento in cui il governo ha preannunciato la riforma del welfare. Il cancelliere tedesco Merz, per realizzare il suo programma, ha dovuto chiedere al Bundestag di cancellare la prescrizione costituzionale che vieta incrementi del debito pubblico. Se poi guardiamo all'aumento al 9 per cento del Pil della spesa per la difesa, i rappresentanti di tutti i Paesi che hanno firmato l'accordo si sono ben guardati dal chiarire dove sarebbero andati a prendere i soldi.

È una condizione di difficoltà che colpisce tutti. Se ci soffermiamo al nostro interno, la necessità di spendere di più per la difesa è il tema che ha scosso di più l'opinione pubblica negli ultimi giorni. Ma è solo l'ultima pagina del cahier de doléance. La sanità non è da meno, il tema delle pensioni è da lungo tempo la nostra spada di Damocle e la necessità di far crescere gli stipendi ne costituisce il corollario. L'ammodernamento delle infrastrutture, poi, non può più attendere, così come la messa in sicurezza del territorio dai danni provocati dagli eventi naturali o la disponibilità di acqua, che rischia di diventare la criticità più drammatica del prossimo decennio.

Continua a pag. 20

Il commento

LE NOZZE BEZOS E IL PRAGMATISMO DEI VENEZIANI

Guido Boffo

Il sosia di Bezos fa ciao ciao ai veneziani e ai turisti che passano con i taxi e i battelli davanti all'albergo sette stelle lusso che ospita il vero Bezos e la moglie, Lauren Sanchez. Loro ricambiano con un certo entusiasmo. Qualcuno tornerà a casa raccontando di aver incrociato uno degli uomini più ricchi del pianeta, ma non è così, perché il matrimonio che avrebbe dovuto sconvolgere Venezia e i suoi delicati equilibri è quasi invisibile alla città. (...)

Continua a pag. 20

Polizia e medici, filtro sui reati

►Il governo prepara un registro degli indagati alternativo per tutelare specifiche figure professionali. Con l'inchiesta non scattano più le penalizzazioni su carriera e stipendio

Ileana Sciarra

Avanti sulle tutele "rafforzate" per gli uomini in divisa, per evitare l'iscrizione automatica nel registro degli indagati per quegli agenti che si trovino a far ricorso all'uso di armi o a menare le mani agendo in situazioni di pericolo. Ma l'idea del governo è di non circoscrivere la tutela ai soli agenti che operano per la sicurezza, bensì di estenderla anche a medici e infermieri, dunque a tutte quelle categorie "sensibili" che rischiano, in strada come in corsia. Si mira a istituire un «registro» degli indagati ad hoc, alternativo.

A pag. 3

Toccati i massimi dalla crisi del 2007

Piazza Affari sul podio europeo
Nel primo semestre Milano +15,6%

Andrea Pira

Primo semestre sugli scudi per Piazza Affari. Da inizio anno il Ftse Mib, il listino principale di Borsa Italiana, è tra le piazze europee una di quelle che corre di più. Dal primo gennaio la cresci-



ta è stata del 15,6%. Le tensioni commerciali hanno spinto gli investitori a cercare rifugio sui listini europei. Bene anche il Dax tedesco, trainato dal maxi-piano di stimolo agli investimenti. Stenta l'indice Cac di Parigi.

A pag. 21

Dazi, contatti di Meloni con le imprese

Global Minimum Tax, accordo G7
Esenzioni per le Big Tech americane

ROMA Giorgetti parla di «onerevole compromesso». Il G7 trova un'intesa sulla tassa al 15 per cento sui profitti delle multinazionali: le aziende Usa saranno esentate. In cambio l'amministrazione guidata da Trump ha chiesto al Congresso di emendare il disegno di



legge finanziaria e stralciare le imposte sugli investimenti esteri dai Paesi che applicano regimi fiscali considerati discriminatori. L'Italia era uno di questi. E sui dazi, la premier Meloni alle imprese: «Siamo dalla vostra parte».

A pag. 9

Pilar Fogliati: «Non amo le critiche. Io e Giovanni Veronesi? Voci orrende»



Pilar Fogliati in una scena del film di Veronesi "Romeo è Giulietta" Ravarino a pag. 25

«Il successo rende gli altri cattivi»

Gli Usa chiudono a Kaufmann: sarà processato in Italia

►Villa Pamphili, entro 15 giorni la nostra polizia lo andrà a prendere in Grecia

Valeria Di Corrado
Federica Pozzi

Charles Francis Kaufmann, dopo aver dato dei "mafiosi" agli italiani che lo hanno fatto arrestare per l'omicidio di sua figlia e l'occultamento del cadavere della compagna, aveva chiesto di essere estradato nel suo Paese. Ma gli Usa non hanno fatto richiesta di estradizione. È il 46enne - ora in un carcere greco - entro 15 giorni verrà affidato ai poliziotti italiani e dovrà tornare a Roma.

A pag. 12

Nel Torinese

I due bimbi "lupo" cresciuti nel bosco dal padre olandese

TORINO Hanno 9 e 6 anni, parlano a stento e usano ancora il pannolino. Il padre, uno scultore olandese di 54 anni, ha scelto di farli vivere isolati da tutto, in un cascinale a Lauriano.

Di Blasi a pag. 13

Il Segno di LUCA

TORO, ISPIRATO E APERTO AL GIOCO

La Luna, che ti governa, passa oggi dal Leone alla Vergine, spingendoti a lasciare un'eccessiva introspezione per aprirti al gioco e alla spensieratezza. Con Mercurio in opposizione a Plutone, che rivela cose che non avevi previste, sono tante le idee che attraversano la tua mente. È un giorno in cui osservare con lucidità è più utile che agire. L'amore ti offre una tela su cui disegnare nuove forme, più in sintonia con ciò che sei.

MANTRA DEL GIORNO
Sorriso al caos e lo accoglie curioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 20

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABRESI

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 29 giugno 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Speciale

Università

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

FERRARA Orrore in cella: denuncia della garante

Stuprata detenuta trans
«Da mesi aveva paura
Voleva essere trasferita»

N.Bianchi a pagina 15



MARCHE Ricci sfida Acquaroli

Dal Pd via libera
alle liste regionali
fra mille veleni

Giampieri a pagina 8

ristora
INSTANT DRINKS

Gaza, Trump vede la tregua Ma i raid fanno 62 morti

Il Qatar raccoglie l'appello Usa a negoziare. Israele frena: «Sorpresi da tanto ottimismo»
Dazi, gli Usa duri con l'Europa. E al G7 strappano un accordo sulle tasse per le big tech

Baquis, Mantiglioni
e Ottaviani
alle pagine 2, 3 e 4

DALLE CITTÀ

PESARO Nel 2007 rimase incinta e si ritirò



Si diploma
insieme al figlio
«Rinunciai per lui
diciotto anni fa»

Muri a pagina 19

BOLOGNA In fiamme le auto della Polfer di Rimini

Terrorismo, quindici indagati
Perquisizioni tra gli anarchici

Gabrielli in Cronaca

BOLOGNA Voleva evitare l'espulsione

Uomo scappa lungo la pista
Ritardi e due voli dirottati

Servizio in Cronaca

IMOLA Il Comune: «Superata la fase delicata»

Asse attrezzato,
lavori ok
Aprono le rampe
est e ovest



Servizio in Cronaca

TEMPERATURE RECORD

Dalle città ai nostri mari

Italia bollente
Anche le cozze
muoiono di caldo

Servizi alle pagine 10 e 11



Il riscaldamento globale

L'uomo risolve
un problema
creato dall'uomo

Piero Fachin a pagina 10



In 200mila al corteo vietato

Una marea umana, colorata e pacifica, ha invaso ieri Budapest sfidando i divieti di Viktor Orban. Quasi 200mila tra giovani e meno giovani, coppie etero e gay, hanno urlato la loro voglia di libertà per i diritti delle minoranze minacciate in Ungheria. Tensione con l'ultradestra

che ha cercato di chiudere il ponte della Libertà. Il pride, in cui spiccava la bandiera europea, ha unito il campo largo (Pd, M5s, Avs, Iv, Azione, +Europa) e ha fatto sfilare assieme da Schlein a Calenda. Cortei anche in Italia.

D'Amato e C. Rossi alle pagine 6 e 7

Da agosto il blocco di Agcom
La Finanza vigila sui call center

Telemarketing,
giro di vite
sui numeri fasulli
«Commettono
violazioni
8 operatori su 10»

Bartolomei alle pagine 12 e 13

Perquisita l'ala di alta sicurezza
I pm: gestione fuori controllo

Droga e cellulari
scoperti
nel carcere di Prato
«Telefoni
lanciati da fuori
con le fionde»

Carbonin e Bianchi alle p. 14 e 15



Venezia, sipario sulle nozze vip

Ballo in maschera
E i Bezos salutano

Ponchia a pagina 17

Verso la libertà
con un bagaglio leggero
IL NUOVO LIBRO DI FRANCO FAGGIANI

"Il mondo, quello che ci circonda,
e il caos, quello che abbiamo dentro,
hanno ancora molto da offrire
se torniamo a esplorarli a passo lento."

Milano EDIZIONI
Facciamo libri
per natura.



DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 58188

DOMENICA 29 GIUGNO 2025

IL SECOLO XIX

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 58188

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXIX - NUMERO 153, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La tredicenne uccisa che poteva chiedere aiuto solo a ChatGPT

Aurora è una bambina di tredici anni che le evidenze processuali ci dicono sia stata scaraventata dal settimo piano da un ragazzino di quindici anni per un acceso omicidio di gelosia e brama di possesso. Un femminicidio, dunque.

I due vivevano nella convinzione di essere fidanzati, o amanti, o, come affermava il ragazzino, marito e moglie. La bambina da tempo era turbata da quella relazione e conscia della pericolosità del ragazzino. Aveva chiesto aiuto ma, pare - il processo chiarirà - senza ascolto, se non una particolare e inedita forma di assistenza, quella del suo programma di ChatGPT che si, l'aveva avvisata dei rischi che stava correndo insistendo nella sua relazione.

I lettori converranno che nel genere dei femminicidi questo si inserisce con qualche particolarità e singolarità. Qui si tratta di bambini, al di più ragazzini che ci è difficile immaginare come possano aver assunto comportamenti che consideriamo maledettamente adulti. Ora, non voglio in nessun modo essere l'ennesimo esperto dell'esercito convocato di volta in volta a dare spiegazioni. Di spiegazioni che alla fine non spiegano niente ne abbiamo già a disposizione abbastanza. Così parlerò di me, cioè di chi potrebbe essere il nonno di Aurora e del suo fidanzato a processo.

All'età di Aurora coltivavo il mio primo amore già da una decina di anni. Al primo anno di asilo mi ero innamorato della Maura, un amore pervicace e fedele, e mai dichiarato, se non nei doni che le offrivamo: una merendina, dei giocattolini, cose così, che la Maura accettava volentieri probabilmente senza nemmeno immaginare che si trattasse di amorevoli doni. Quando a quindici anni decisi di dichiararmi, mi preparai a dovere e tanto per cominciare convinsi mia madre a comprarmi un trench, allora di gran moda.

segue / PAGINA 9

IRAN, MIGLIAIA DI PERSONE AI FUNERALI DEI GENERALI UCCISI NELLA GUERRA DEI 12 GIORNI. SLOGAN CONTRO I NEMICI

«Morte a Israele e all'America»

Un Paese colpito ma in grado di risollevarsi contro i nemici: è questo il volto dell'Iran che gli ayatollah hanno deciso di mostrare al mondo radunando a Teheran migliaia di persone per i funerali dei leader militari e degli scienziati nucleari uccisi nella guerra dei 12 giorni. Una cerimonia in grande stile, con il nero dei vestiti colore predominante e gli slogan «morte a Israele e all'America». A spiccare però l'assenza della Guida suprema, che rimane nascosta in un bunker dopo le minacce di morte da parte di Netanyahu e Trump.

LUCA MIRONI / PAGINA 5

CRITICHE AL GOVERNO

Fabrizio Finzi / PAGINA 7

Atto di accusa della Cpi «L'Italia era obbligata a consegnare Almasri»



Teheran, la folla ai funerali

NEL MESE DI GIUGNO L'ANOMALIA TERMICA NEL MEDITERRANEO HA RAGGIUNTO LIVELLI ALLARMANTI. EFFETTI IMMEDIATI SUI PESCI E SUL METEO

Come è caldo oggi il nostro mare Cinque gradi più degli anni scorsi

Temperature mai così alte, soprattutto in Liguria: domani il picco dei 29 nel Golfo di Genova

Il mese di giugno ha segnato temperature particolarmente alte per il Mediterraneo e per il Mar Ligure: cinque gradi in più della media storica. Domani è previsto il picco dei 29 gradi nel Golfo di Genova. Effetti immediati su pesci e meteo.

TONY DINATALE E SIMONERSELLINI / PAGINE 2 E 3

ALMENO 200 MILA IN CORTEO AL PRIDE VIETATO DAL GOVERNO UNGHERESE



La folla del Pride sull'Elisabeth Bridge di Budapest

GIARTICOLI / PAGINE 4 E 5

ROLLI



SCONTRO SUI PORTI

Alberto Ghiara / PAGINA 12

Civitavecchia e Taranto Già partiti i ricorsi per attaccare le nomine

Per le nomine nelle Autorità portuali è già tempo di ricorsi. I primi nomi a finire nel mirino sono Raffaele Latrofa e Giovanni Guglielmi indicati rispettivamente per Civitavecchia e Taranto.

LA LETTURA



Rilevi sul luogo del delitto

C'era una volta il delitto perfetto (ora non c'è più)

Matteo Indice

L'ultima conferma, implicita, l'ha offerta la magistratura greca, su un caso che catalizza l'attenzione dei cronisti da settimane: la Corte d'Appello di Larissa ha autorizzato l'estradizione di Francis Kaufmann, il cittadino americano accusato del duplice omicidio di Anastasia Trofimova e della figlia Andromeda, trovate morte a Villa Pamphili, a Roma, lo scorso 7 giugno. Kaufmann era stato stoppato proprio in Grecia pochi giorni dopo la scoperta dei corpi in Italia e a stretto giro sarà estradato.

L'ARTICOLO / PAGINA 10



DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 17/D - GENOVA - TEL. 010 58188

LAMPO GIALLO



Secondo il rapporto Montagne Italia 2025, presentato giorni fa da Unceim, l'Unione delle comunità montane, tra il 2019 e il 2023 quasi centomila persone in più sono tornate a popolare le terre alte. Accade al Nord più che al Sud. In questo muoversi che è un trasformarsi della società, la Liguria, terra di mare e di monte, fa la sua parte. Esperti e buon senso indicano nel Covid il punto di svolta. Un così radicale, improvviso e violento cambio di prospettiva sul mondo (e sulla modalità con cui ci stiamo dentro) non poteva non avere effetti sull'abitare. Poi c'è la Rete, perché la progressiva diffusione della connettività in zone remote consente di guadagnarsi da vivere anche lassù. Centomila persone non sono poche, sono una media

VITA VISTA MONTI

RAFFAELLA ROMAGNOLO

città che ha deciso di trasferirsi sulle Alpi o sugli Appennini. Sono, forse, una tendenza. Sarà che ci abito, in collina, ma a me pare una notizia che merita qualche ragionamento. Perché scegliere le terre alte significa non solo rinunciare alla spinta energizzante delle città, ma anche consegnarsi consapevolmente a territori dove muoversi è spesso arduo per mancanza di mezzi pubblici, e curarsi o far studiare i figli non è una passeggiata. Se in centomila l'hanno comunque voluto, significa che, lassù, vedono (anche) altro. Qualcosa che ha a che fare con l'ambiente? Con il tempo di vita e quello del lavoro? Con il concetto di comunità? Capire cosa questi centomila vedono (e quindi che tipo di Paese e di futuro hanno in mente) credo convenga a tutti.

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 17/D - GENOVA - TEL. 010 58188





Il Sole 24 ORE

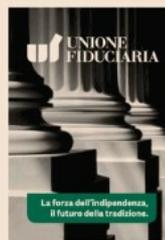
Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Alla guida dell'Eni.
Claudio Descalzi



A tavola con **Claudio Descalzi**
Il gusto di esplorare,
la linea d'ombra
e il senso
della manifattura
per noi italiani

di Paolo Bricco
— a pagina 11



Domenica

ARTE & NATURA
NEL SUSSEX,
UNA FORESTA
DI SCULTURE

di Corrado Beldi
— a pagina 7



SULLA CARTA
I QUATTRO ELEMENTI DI CASIRAGHY

di Andrea Tomasetig — a pagina XIII

TEMPO LIBERATO
LIGURIA, ARCHITETTURA E MARE

di Gabriele Neri — a pagina XX

Nova 24

Supercalcolo
Segreti quantistici
sotto il Gran Sasso

di Antonio Larizza
— a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde
Tutte le novità
del ravvedimento

— Domani con Il Sole 24 Ore

Global tax, intesa con maxisconto agli Usa Dazi, conto alla rovescia per gli accordi

Finanza e geopolitica

Via libera G7: nuove regole
per le multinazionali
con benefici alle americane

Stop alle ritorsioni per le
aziende straniere. Giorgetti:
compromesso onorevole

Molte trattative in corso
a pochi giorni dal 9 luglio:
tutti i rischi per i mercati

Una sostanziosa esenzione per le multinazionali Usa, in cambio dello stop alle ritorsioni fiscali previste dall'«Obb Act» di Donald Trump a carico di aziende e persone che hanno imposto negli Usa e arrivano da Paesi in cui si applicano tassazioni giudicate «discriminatorie» ai contribuenti americani. Poggia su questa sostanza l'intesa raggiunta dal G7 per la revisione della Global Minimum Tax. Per il ministro dell'Economia Giorgetti si tratta di un compromesso accettabile. Il tutto mentre, a pochi giorni dalla scadenza del 9 luglio, sono ancora in corso le trattative sui dazi americani da parte di molti Paesi, per evitare contraccolpi negativi sui mercati. **A. Longo, M. Longo, G. Trovati** — a pag. 2-3

Autobrennero, sospesa la gara per il rinnovo della concessione

Infrastrutture

Colpo di scena nella gara per assegnare la futura concessione cinquantennale dell'autostrada A22 Modena-Brennero (Autobrennero). Il Mit ha sospeso la procedura di gara fino al 30 novembre 2025 in attesa della decisione della Corte. Le sul diritto di prelazione. **Marco Morino** — a pag. 12

CONTRAFFAZIONE

Cresce l'industria
del falso: la mappa
dei sequestri

Raffaella Calandra — a pag. 12

862 milioni

PRODOTTI SEQUESTRATI
L'attività della Guardia di Finanza negli ultimi 17 mesi tra etichetta, abbigliamento, profumi, orologi di lusso, accessori per fumatori ecc.



Gaza. Corpi di bambini uccisi ieri notte

APPELLO ANCHE DELLA SIRIA

A Gaza uccisi
60 palestinesi
Il Qatar: tregua,
finestra possibile

— Scritta a pag. 6



I dannati dell'argilla: gli schiavi del boom edilizio in India

Marco Masclaga — a pag. 9

La storia. Un bambino al lavoro in una fabbrica di mattoni nella regione del Punjab

Fondo coesione quasi esaurito

Aiuti pubblici

Dei 78 miliardi previsti
per il periodo 2021-2027
in cassa ne restano 3,8

Restano in cassa solo 3,8 miliardi dei 78 previsti dal Fondo coesione e sviluppo per il periodo 2021-2027. A sottolinearlo uno studio della Camera dei deputati. Con specifiche disposizioni di legge è stata finora disposta un totale di circa 28,8 miliardi, di cui 2,5 miliardi sono stati poi incassati negli Accordi per la coesione che il governo Meloni ha sottoscritto con ogni Regione. Con delibera del Cipeps, invece, sono stati assegnati 45,5 miliardi, considerando la quota per le amministrazioni regionali, circa 30,6 miliardi, e quella per i vari ministeri (13,8 miliardi), nonché le ulteriori assegnazioni disposte al di fuori del perimetro degli Accordi per la coesione, per circa 1,1 miliardi. **Carmine Fotina** — a pag. 5

DIRITTI E CONFLITTI

**LA GUERRA
DI TRUMP
E LA LEGALITÀ
INTERNAZIONALE**

di Sergio Fabbrini

Come interpretare i bombardamenti americani ai siti nucleari iraniani e la politica israeliana in Medio Oriente? Per chiarezza, rispondo a punti. Primo. Quei bombardamenti rappresentano una palese violazione del diritto internazionale. L'America non era minacciata dall'Iran, né lo erano le sue basi militari in Medio Oriente. Sulla base delle regole stabilite dalla Carta delle Nazioni Unite o Onu (di cui celebriamo quest'anno l'ottantesimo anniversario), nessun Paese è autorizzato ad aggredire un altro Paese senza l'autorizzazione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Persino prima dell'arbitraria invasione dell'Iraq del marzo 2003, il segretario di stato americano, Colin Powell, andò a chiedere l'autorizzazione del Consiglio di Sicurezza, pur adducendo false ragioni. — Continua a pagina 7

DOPO IL VERTICE NATO

**UNA STRADA
EUROPEA
PER LA DIFESA**

di Marco Buti
e Francesco Nicoli

Nel vertice dello scorso 25 giugno, i membri della Nato hanno concordato di aumentare la spesa pubblica per la difesa al 5% del Pil, fissando un obiettivo del 3,5% per le spese militari dirette (in sostituzione del 2% in vigore dal 2014) e dell'1,5% per infrastrutture di supporto nel campo della sicurezza. Questo obiettivo è stato accolto favorevolmente dai leader europei nel vertice del giorno seguente: le conclusioni del Consiglio europeo hanno preso atto dei nuovi obiettivi Nato, riconosciuto che la difesa delle frontiere terrestri, marittime e aeree costituisce un bene pubblico europeo. — Continua a pagina 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



www.prep.it

COSWELL
DISTRIBUTORI ITALIANI



VIGILIA DI WIMBLEDON
Sinner e il brusco divorzio
«Devo fidarmi dello staff»
Schito a pagina 24



OGGI LA FORMULA 1 IN AUSTRIA
La Ferrari batte un colpo
Leclerc parte in prima fila
Cicciarelli a pagina 24



GUASTO AL CENTRO RADAR
Caos voli nel Nord Italia
Bloccati decolli e arrivi
a pagina 13

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Santi Pietro e Paolo, Apostoli

Domenica 29 giugno 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 177 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

CERNOBYL
La prova che Orban è uno di noi
DI TOMMASO CERNO
Noi democratici autentici, nel senso che ci piace il sistema elettorale anche quando vince il nostro avversario, a differenza dei signori ritratti in questa copertina, per i quali la Costituzione funziona solo se comandano loro, dobbiamo ringraziare Pd e dintorni (la fuggitiva Sallis compresa benché sia più presente su Amazon che in Ungheria) perché la sortita nella meravigliosa Budapest, una delle capitali dell'unione Europea, ha dimostrato che Orban è molto più simile a Prodi di quanto sia simile all'ultimo amico della sinistra: l'ayatollah Khamenei. Anche ai tempi di Romano premier i gay si lamentavano dell'Italia e al Pride, quando potevo chiamarsi così, sfilavano denunciando che l'idea di Rosy Bindi di far sposare due omosessuali via raccomandata era una «cagata pazzesca». Detto quindi che da liberale auspico più diritti a ogni individuo su questa Terra, Bezos compreso, visto che mi pare che per questi signori non avrebbe nemmeno il diritto di sposarsi a Venezia, attendo Pride a Tehran e scuse formali a Israele per gli insulti rivolti al carro dei gay dalla sinistra italiana.
DISPENSAZIONE RISERVATA

DI GAETANO MINEO
Il piano Ciriani Urgenze al giovedì Altro che settimana corta
a pagina 7

I padroncini del Pride decidono che in Ungheria c'è un problema: Orban nega i diritti. E sfilano per qualche voto. Ma non dicono nulla sui gay ebrei cacciati dal corteo. La solita doppia morale della sinistra di Schlein e Calenda

ORGOGGLIONI

DI EDOARDO SIRIGNANO a pagina 2

#PRIDE

DI DOMENICO GIORDANO
Non basta il post contro Bezos Il libro di Sallis è flop su Amazon
a pagina 2

INTERVISTA A ANDREA DELMASTRO
«Barbiebrigatista? Un fatto grave Da Trento uscì anche Curcio Minacce dai clan perché mi batto per non cambiare il carcere duro»
a pagina 6

Il Tempo di Oshø
Macron vieta sigarette all'aperto Niente fumo in spiaggia e al parco
Scontino un attimo a fumarme 'na sigaretta e rientro in Francia
"Vada valla"
Conte Max a pagina 12

GRANDI MANOVRE IN VATICANO
Papa Leone, bisturi sulla Curia E Parolin torna in Laguna
DI LUIGI BISIGNANI a pagina 11
DI NICO SPUNTONI
Da Sarto a Roncalli e Luciani Quando Venezia «dona» il Pontefice Il Patriarca Scola battuto da Francesco
a pagina 11

SEGRETARIA ACCERCHIATA
Tenaglia su Elly Dalla minoranza dem a Ruffini è guerra aperta
Schlein nel mirino dei Srfomisti del Nazareno, dei Libdem e del nuovo Ulivo.
Rosati a pagina 4

ELEZIONI CONTESTATE
Tajani apre il caso Todde «Per i giudici presidenza finita In Sardegna si torni al voto»
Adelai a pagina 5

SCARICA INTAXI APP!
L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI
www.intaxi.it

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30
BALLETTO E LIRICA
Tutte le stelle nel cielo di Caracalla
Tozzi a pagina 21

L'ENERGIA PER SEMPRE TOSTI!
SUSTENIUM PLUS 50
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12
Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

LE NOZZE DEL TYCOON
Bezos, tre giorni da favola Vince il modello Venezia
Tempesta a pagina 12



LA NAZIONE

Speciale

DOMENICA 29 giugno 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Università

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Incidente choc sull'A1

**La festa finisce in dramma
Genitori morti nell'auto
dopo la laurea della figlia**

Servizio a pagina 16



La vertenza di Siena

**Beko, via libera
ai sostegni
per gli operai**

Belvedere a pagina 24

ristora
INSTANT DRINKS

Gaza, Trump vede la tregua Ma i raid fanno 62 morti

Il Qatar raccoglie l'appello Usa a negoziare. Israele frena: «Sorpresi da tanto ottimismo»
Dazi, gli Usa duri con l'Europa. E al G7 strappano un accordo sulle tasse per le big tech

Baquis, Mantiglioni e Ottaviani alle pagine 2, 3 e 4

DALLE CITTÀ

TOSCANA La nostra sanità



**Specialisti
in case di cura
«Partita dura,
ma vinceremo»**

Ulivelli e Privitera a pagina 19

EMPOLI Filippo Sani presidente

**Aquatempa, nuovo Cda
«La svolta per la piscina?»**

Cavini e Cecchetti in Cronaca

CERRETO GUIDI Il terzo caso

**Giù dalle scale sbatte la testa
Una 26enne in codice rosso**

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA La protesta

**Sos infermieri
pendolari
«Sbloccate
la graduatoria»**



Servizio in Cronaca

TEMPERATURE RECORD

Dalle città ai nostri mari

**Italia bollente
Anche le cozze
muoiono di caldo**

Servizi alle pagine 10 e 11



Il riscaldamento globale

**L'uomo risolve
un problema
creato dall'uomo**

Piero Fachin a pagina 10



In 200mila al corteo vietato

Una marea umana, colorata e pacifica, ha invaso ieri Budapest sfidando i divieti di Viktor Orban. Quasi 200mila tra giovani e meno giovani, coppie etero e gay, hanno urlato la loro voglia di libertà per i diritti delle minoranze minacciate in Ungheria. Tensione con l'ultradestra

che ha cercato di chiudere il ponte della Libertà. Il pride, in cui spiccava la bandiera europea, ha unito il campo largo (Pd, M5s, Avs, Iv, Azione, +Europa) e ha fatto sfilare assieme da Schlein a Calenda. Cortei anche in Italia.

D'Amato e C. Rossi alle pagine 6 e 7

Da agosto il blocco di Agcom
La Finanza vigila sui call center

**Telemarketing,
giro di vite
sui numeri fasulli
«Commettono
violazioni
8 operatori su 10»**

Bartolomei alle pagine 12 e 13

Perquisita l'ala di alta sicurezza
I pm: gestione fuori controllo

**Droga e cellulari
scoperti
nel carcere di Prato
«Telefoni
lanciati da fuori
con le fionde»**

Carbonin e Bianchi alle p. 14 e 15



Venezia, sipario sulle nozze vip

**Ballo in maschera
E i Bezos salutano**

Ponchia a pagina 17

Verso la libertà
con un bagaglio leggero
IL NUOVO LIBRO DI FRANCO FAGGIANI

"Il mondo, quello che ci circonda,
e il caos, quello che abbiamo dentro,
hanno ancora molto da offrire
se torniamo a esplorarli a passo lento."

Moca
EDIZIONI

Facciamo libri
per natura.



Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO

DOMANI IN EDICOLA



Affari&Finanza
Chi paga il conto dell'economia di guerra

Rspot

Sinner e i cambi
"Nel team serve fiducia"

di **ANTONELLO GUERRERA**
alle pagine 38 e 39



Domenica
29 giugno 2025

Anno 50 - N° 153

Oggi con

Robinson

In Italia **€ 2,90**

La democrazia senza arbitro

di **EZIO MAURO**

C'è uno spazio sottile, una specie di terra di nessuno — o di tutti — tra il potere e la regola, tra il governo e la Costituzione, tra i diritti e i doveri stabiliti dalla legge. È la zona sacra dell'arbitrato, dove si muovono le istituzioni di garanzia di cui si è dotata la democrazia per esercitare un controllo di legittimità sugli atti del governo: assicurando alla maggioranza che ha vinto le elezioni la piena potestà di svolgere il suo programma, ma nello stesso tempo vigilando sull'esecutivo perché i suoi provvedimenti siano conformi alle norme fondamentali e non le trasgrediscano trasformando il potere in abuso.

Questo spazio concettualmente non appartiene né alla maggioranza né all'opposizione perché riguarda il sistema stesso, di cui rappresenta un punto di equilibrio costante, una tutela discreta ma permanente della regolarità del libero gioco istituzionale. Naturalmente è possibile — e frequente — che il potere politico di destra o di sinistra scelga per questi incarichi profili che considera vicini o affini. Ma una volta che il prescelto diventa arbitro sta alla sua coscienza di ruolo abbandonare logiche di parte per servire la nuova funzione con autonomia e indipendenza. Così sognano le Costituzioni.
continua a pagina 17



Il Pride batte Orbán

In 200mila sfilano a Budapest nonostante le minacce del premier ungherese e i sit-in fascisti. In piazza uniti anche i partiti italiani di opposizione. Schlein: "L'amore non si vieta per legge"

dalla nostra inviata

TONIA MASTROBUONI BUDAPEST

La giornata si annuncia pesante. E Hvim, il primo dei tre gruppi neonazisti che è stato autorizzato a protestare contro un Pride che formalmente non esiste avverte che non tollererà la presenza di persone "non cristiane, eterosessuali o bianche".

alle pagine 2, 3 e 4
con un servizio di **CERAMI**

I diritti e il peso specifico della libertà

di **MICHELE SERRA**

Forse, dopo il Pride di Budapest, sarà più chiaro a tutti che i diritti della persona sono cosa di primissimo rilievo politico. Non un "falso obiettivo" per una sinistra disorientata e ripiegata su se stessa, non uno sfizio, e quasi un vizio, da occidentali annoiati, non uno spreco di energie distolte dalle questioni sociali e salariali.

a pagina 16

Guasto ai radar di Milano voli nel nord-ovest bloccati per ore

di **CARMINE R. GUARINO**

a pagina 25

L'errore del 5% il riarmo giusto è quello comune

LE IDEE

di **TITO BOERI**

Chissà per quanti anni saremo destinati ad avere guerre alle nostre porte. Quella in Medio Oriente continua da decenni e non sarà un bombardamento dei siti nucleari iraniani (forse spostati altrove) a interromperla. Quella in Ucraina, che Trump avrebbe dovuto chiudere in 24 ore, sembra una guerra di trincea con piccoli avanzamenti e ritirate.

continua a pagina 17

Investire nel Private Equity? Ora è possibile. Con Scalable.

Con gli ELTIF il Private Equity diventa più accessibile, più liquido, più semplice. Ora disponibili su Scalable.

Non è un consiglio di investimento. Investire comporta dei rischi. Si applicano restrizioni sulla liquidità. Si prega di prendere nota delle informazioni specifiche sui prodotti: scalable.capital/pe

Scalable Capital

Tasse alle multinazionali il G7 si piega a Trump

I Paesi del G7 hanno raggiunto un accordo sulla tassazione globale delle multinazionali con un'essenziale vittoria per Donald Trump. La svolta rischia di stravolgere la Global minimum tax su cui era stata siglata un'intesa nel 2021. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti: «Un compromesso onorevole». Stallo sui dazi tra Stati Uniti e Unione Europea, nessun passo avanti in vista della scadenza del 9 luglio.

di **DE CICCO, LONGHIN, OCCORSIO** e **TITO** alle pagine 8 e 9

L'INTERVISTA

di **FRANCESCA CAFERRI**

Il direttore di Haaretz: "Israele non vede Gaza"

a pagina 13

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,20 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,09 - Svizzera Italiana CHF 3,58 - Svizzera Francese Franc. CHF 4,20

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



NZ



IL TENNIS
Sinner, così la perfezione non fa sconti a nessuno
SEMERARO, ZONCA - PAGINE 30 E 31



IL BASKET
Zandalasini: "Noi donne più forti dei pregiudizi"
MATTEODESANTIS - PAGINA 31



IL PERSONAGGIO
Elio: "Con il Concertozzo una Woodstock inclusiva"
FRANCO GIUBILEI - PAGINE 28 E 29

2,40 € (CONSPEDICCHIO) || ANNO 159 || N.177 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



DOMENICA 29 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

GNN

L'EDITORIALE
IL DESIDERIO D'UNIONE CHE CI PUÒ SALVARE

ANDREA MALAGUTI

"Se alzi un muro pensa a cosa lasci fuori"
Italo Calvino (Il Barone rampante)

Sono a un incontro al Campus Einaudi, Università di Torino. Tema: i confini. Una ragazza mi dice. «I muri sono come le ciliegie, uno tira l'altro». Mi fa sorridere e la battuta mi rimane in testa. Mi fa tornare in mente il Barone rampante. "Se alzi un muro pensa a cosa lasci fuori". Direi che, dopo un inesausto lavoro di barriate contro chiunque, stiamo lasciando fuori noi stessi. Tutto ciò in cui credevamo. In Europa abbiamo un ovvio problema di identità.

Alcuni, Italia in testa, si affidano ancora a "Daddy", al Paparino Trump, convinti - e Dio solo sa perché - che ci sia ancora lui a proteggerci, la sua grande mano di affarista di Mar-a-Lago trasferitosi alla Casa Bianca nell'ufficio del Presidente dei Presidenti, il luogo di tutte le nostre decennali sicurezze ormai in frantumi. Addio al Diritto. È il tempo della Forza. E in Occidente chi è più forte dell'anziano e incontinent King Donald? Guidati da Giorgia Meloni, sempre solida nei sondaggi e nell'alleanza ostentata, e chissà fino a che punto sincera, con l'amministrazione americana più illiberale di sempre, consegniamo il nostro destino a un volubile Tycoon.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE



ACURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 16-17

L'URLO DEI 200 MILA A BUDAPEST PER IL PRIDE VIETATO DA ORBAN. SCHLEIN: UE ANCORA DIVISA DA UN MURO, L'ITALIA STIA DALLA PARTE GIUSTA



Il Budapest Pride attraversa il centro della capitale ungherese nonostante i divieti e le minacce del governo Orban. CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-5

G7, INTESA SULLA GLOBAL TAX: ESENZIONI AGLI USA. GIORGETTI: COMPROMESSO ONOREVOLE. PARLA IL MINISTRO FOTI
"Sui dazi il governo sosterrà le imprese"

IDIBATTITI

Le norme draconiane e la strada già scritta
VLADIMIRO ZAGREBELSKY - PAGINA 25

Se 4 italiani su 10 si sentono più poveri
ALESSANDRA GHISLERI - PAGINA 13

BARONI, CAPURSO, GORIA

Nel braccio di ferro tra Usa ed Europa sui dazi si torna alla casella di partenza, a quel 10% di sovrattassa ipotizzata a inizio anno. Uno scenario meno impattante per la nostra economia, tant'è che Giorgia Meloni ha avuto buon gioco nell'affermare che quella del 10% è «una soglia gestibile» per l'Italia. «Il governo farà la sua parte per aiutare le aziende in difficoltà», assicura il ministro Foti. - PAGINE 10 E 11

LE INTERVISTE

Piantedosi: Cassazione scelta ideologica
FRANCESCO MALFETANO - PAGINA 15

Valditara: gli editori rispettino le idee altrui
FLAVIA AMABILE - PAGINA 19

LE GUERRE

Trump, l'Iran e lo Zar in gioco ora c'è Kiev

BERNARD-HENRI LÉVY

Osso sperare che Donald Trump sia consapevole del fatto che il regime iraniano - di cui, non senza coraggio, ha sbriciolato il potenziale nucleare - ha un partner strategico: la Russia. Che l'Iran, grazie alla Russia, è membro a pieno titolo di due sistemi di alleanze: il Gruppo di Shanghai e i Brics. - PAGINA 7

IL BOSCO DEL FUTURO

Vitale, dai conti in Cda ai dj "FuturFestival è il mondo"

GIUSEPPE BOTTERO

Parco Dora, cuore post-industriale di Torino. Tutte le estati, qui, si riuniscono centomila ragazzi da ogni parte del mondo. «È il nostro Central Park, un posto dove si balla insieme oggi perché domani non ci sia la guerra», sorride Juni Vitale. - PAGINA 20

DIARIO DI UN' ADOLESCENTE

Ho 18 anni e il mio viaggio adesso si chiama crescere

LUCIADALMASSO

Caro diario, ho diciotto anni. Fa effetto dirlo ad alta voce, scriverlo qui sulle tue pagine, nero su bianco. Ho sempre guardato questo momento da lontano, piena di aspettative e forse sperando non arrivasse mai. CONTINUA A PAGINA 21

SPECCHIO

Quei sette miliardi di messaggi vocali

NICOLETTI, SANTOLINI

Non ascolto i messaggi vocali! È lo status che segnala su Whatsapp il boomer occulto. - NELL'INSERTO

Advertisement for Antonio Rosmini and the sense of the human in the modern technological society. Includes a smartphone image and event details.



Porto: pieni poteri per il commissario Matteo Paroli

La decisione attribuisce a Paroli le prerogative dell'articolo 9, comma 5, della legge 84/94, che regola il funzionamento delle **autorità** portuali. Si tratta di un passaggio tecnico ma significativo, che consente al commissario di esercitare in autonomia tutte le funzioni normalmente svolte dal Comitato di Gestione, l'organo collegiale chiamato a decidere su materie cruciali come bilanci, piani operativi e concessioni. Il nuovo decreto si aggiunge a quello già emesso l'11 giugno 2025 (decreto n. 137), con il quale il ministero aveva conferito a Paroli le funzioni commissariali in seguito alla decadenza degli organi ordinari. Entrambi i provvedimenti restano pienamente in vigore, garantendo continuità nell'amministrazione dell'ente che governa i porti di Genova e Savona. Con l'attribuzione delle competenze anche del Comitato di Gestione, Paroli assume dunque la responsabilità piena di guida dell'**Autorità portuale**, in un momento delicato per la governance dello scalo più importante del Paese.



Nuova Diga di Genova, è arrivato il decimo cassone

In tutto sono 93 e costituiranno la nuova diga foranea. Le immagini di Port View di E.P. L'arrivo del decimo cassone grazie alle immagini di Port View E' arrivato questa mattina, sabato 28 giugno, il decimo cassone che comporrà la nuova diga foranea del porto di Genova. Il nono era stato posizionato pochi giorni fa, era il 10 giugno. Le immagini delle telecamere di Port View a Terrazza Colombo hanno immortalato l'arrivo e il posizionamento del cassone, basamento sommerso della complessa opera marittima e alti quanto un palazzo di sette piani. In tutto sono 93 e costituiranno la nuova diga foranea. La nuova Diga foranea di Genova L'opera consentirà l'ingresso nel porto di Genova delle grandi navi portacontainer, lunghe oltre 400 metri e larghe 60 metri, e delle navi da crociera "World Class" e permetterà al porto del capoluogo ligure di competere con i maggiori porti europei. Per realizzare il basamento saranno impiegati 7 milioni di tonnellate di materiale roccioso, sul quale verranno posizionati elementi prefabbricati in cemento armato. Per i primi 4.000 m della diga saranno posizionati oltre 90 cassoni che misureranno fino a 33 metri di altezza, 35 metri di larghezza e 67 metri di lunghezza. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Ravenna e il suo porto approdano su Rai 1: sabato 28 protagonisti a Linea Blu

Linea Blu - Porti d'Italia , il programma condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale, approda a Ravenna, che sarà in onda sabato 28 giugno alle ore 14 su Rai Uno. Nella terza puntata, le telecamere di Linea Blu entreranno nel porto ravennate, una vera città nella città, principale scalo commerciale dell'Emilia-Romagna e uno dei più rilevanti dell'Adriatico per traffico merci. Una fascia costiera dove le aree industriali si alternano a zone naturali ricche di biodiversità. Il viaggio inizia dall' ex mercato del pesce di Marina di Ravenna , adesso trasformato dal Cestha (Centro sperimentale per la tutela degli habitat) in un importante luogo di recupero della fauna marina catturata involontariamente dalle reti dei pescatori, come le tartarughe "caretta caretta" da rilasciare in mare dopo essere state curate dai veterinari, o come i cavallucci marini, curiosa specie di pesci considerata indicatore dello stato di salute del mare. Si prosegue poi con la Pialassa Baiona , area naturalistica che fa parte del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna e piccolo paradiso a poca distanza dal centro abitato, nascosto dalla vegetazione e da godere in silenzio, ascoltando i suoni di una natura che accoglie più di trecento specie di uccelli. Immergendosi fra le strutture del relitto sommerso della piattaforma Paguro, si andrà alla scoperta di come una piattaforma offshore si possa trasformare in un'autentica risorsa per gli habitat marini, una zona protetta dove la pesca è vietata e dove si favorisce il ripopolamento faunistico. Le telecamere entreranno anche nel cantiere dove le megastrutture delle piattaforme offshore vengono realizzate, per poi essere trasferite in mare aperto grazie a tecniche di trasporto eccezionali. Spazio anche al trasporto ferroviario in entrata ed uscita dal porto, un efficiente sistema di movimentazione delle merci che ha reso Ravenna il secondo scalo marittimo italiano per traffico su rotaie. Ma un porto è anche un luogo che raccoglie le storie di uomini e donne di mare, equipaggi che arrivano da tutto il mondo con le proprie lingue, culture e religioni, ma anche con le proprie fragilità. Nel porto di Ravenna ogni anno ne transitano circa centomila, ed è per rispondere alle loro esigenze che è nato il comitato welfare della Gente di mare, che provvede a fornire ai marittimi stranieri e senza punti di riferimento in città aiuto, servizi e sostentamento. Infine, appuntamento a Rimini per celebrare i 160 anni della Guardia Costiera con le "Guardiacostiadi", un grande evento sportivo che mette in luce la preparazione atletica e le abilità tecniche dei giovani partecipanti.



Linea Blu - Porti d'Italia, il programma condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale, approda a Ravenna, che sarà in onda sabato 28 giugno alle ore 14 su Rai Uno. Nella terza puntata, le telecamere di Linea Blu entreranno nel porto ravennate, una vera città nella città, principale scalo commerciale dell'Emilia-Romagna e uno dei più rilevanti dell'Adriatico per traffico merci. Una fascia costiera dove le aree industriali si alternano a zone naturali ricche di biodiversità. Il viaggio inizia dall' ex mercato del pesce di Marina di Ravenna , adesso trasformato dal Cestha (Centro sperimentale per la tutela degli habitat) in un importante luogo di recupero della fauna marina catturata involontariamente dalle reti dei pescatori, come le tartarughe "caretta caretta" da rilasciare in mare dopo essere state curate dai veterinari, o come i cavallucci marini, curiosa specie di pesci considerata indicatore dello stato di salute del mare. Si prosegue poi con la Pialassa Baiona , area naturalistica che fa parte del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna e piccolo paradiso a poca distanza dal centro abitato, nascosto dalla vegetazione e da godere in silenzio, ascoltando i suoni di una natura che accoglie più di trecento specie di uccelli. Immergendosi fra le strutture del relitto sommerso della piattaforma Paguro, si andrà alla scoperta di come una piattaforma offshore si possa trasformare in un'autentica risorsa per gli habitat marini, una zona protetta dove la pesca è vietata e dove si favorisce il ripopolamento faunistico. Le telecamere entreranno anche nel cantiere dove le megastrutture delle piattaforme offshore vengono realizzate, per poi essere trasferite in mare aperto grazie a

Ancisi (Polo civico e popolare) contro il bilancio di Sapir: è "misero", così la Sapir è una "palla al piede"

Alvaro Ancisi, capogruppo del Polo civico e popolare (Lega+LpRa+PdF+Ambiente&Animali) spara a zero contro il bilancio della Sapir che viene definita la "palla al piede del porto". "Soltanto in questo fine giugno 2025, i consiglieri comunali di Ravenna hanno potuto conoscere alcuni dati sommari sul bilancio 2024 della Sapir spa. Eppure, il Comune di Ravenna è in sostanza - tramite Ravenna Holding, di cui possiede il 77,08% - il suo maggiore azionista. Anche non contando altri enti pubblici locali minori, essi pure azionisti di Sapir, il Comune di Ravenna, insieme alla Regione Emilia-Romagna e alla Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara, detiene la maggioranza assoluta del suo capitale. Come dire che il PD vi fa il bello e cattivo tempo, discutendone appena, riservatamente, con le parti private minoritarie sedute sulle 9 poltrone di un consiglio di amministrazione che non dovrebbe averne più di 5. Tutto ciò succede perché Sapir, pur gestendo un patrimonio in massima parte dei cittadini, si oppone ad oltranza, quasi fosse una società segreta, al controllo pubblico". Così tuona Ancisi. Ancisi riporta che "SAPIR gestisce in Darsena San Vitale il principale terminal operator del

porto di Ravenna e uno dei più grandi in Italia, controlla Terminal Nord SpA in sinistra Canale, specializzato in inerti, ed è proprietaria del 70% delle quote di TCR (Terminal Container Ravenna, Società partecipata al 30% da Contship Italia del Gruppo Eurokai di Amburgo), il Terminal Container del porto, gateway strategico per lo scambio delle merci containerizzate con il Mediterraneo orientale. Ciononostante, l'utile netto del suo bilancio 2024 è stato di appena di 3,113 milioni. Significa il 2,3% del suo patrimonio netto, pari a 134,278 milioni di euro. Una miseria, comunque lo si valuti." Ancisi insiste: "Dopo la costituzione delle **Autorità Portuali** con la legge 84 del 1994, Sapir avrebbe dovuto spogliarsi del ruolo surrettizio di dominus del porto e assumere sempre più una cultura di imprenditorialità, rispettando però le regole del mercato, non agendo al di sopra o al contrario. Tutto è invece continuato come prima. Spetta anche al nuovo presidente dell'**Autorità Portuale** liberare il porto di Ravenna da questa palla al piede".



Alvaro Ancisi, capogruppo del Polo civico e popolare (Lega+LpRa+PdF+Ambiente&Animali) spara a zero contro il bilancio della Sapir che viene definita la "palla al piede del porto". "Soltanto in questo fine giugno 2025, i consiglieri comunali di Ravenna hanno potuto conoscere alcuni dati sommari sul bilancio 2024 della Sapir spa. Eppure, il Comune di Ravenna è in sostanza - tramite Ravenna Holding, di cui possiede il 77,08% - il suo maggiore azionista. Anche non contando altri enti pubblici locali minori, essi pure azionisti di Sapir, il Comune di Ravenna, insieme alla Regione Emilia-Romagna e alla Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara, detiene la maggioranza assoluta del suo capitale. Come dire che il PD vi fa il bello e cattivo tempo, discutendone appena, riservatamente, con le parti private minoritarie sedute sulle 9 poltrone di un consiglio di amministrazione che non dovrebbe averne più di 5. Tutto ciò succede perché Sapir, pur gestendo un patrimonio in massima parte dei cittadini, si oppone ad oltranza, quasi fosse una società segreta, al controllo pubblico". Così tuona Ancisi. Ancisi riporta che "SAPIR gestisce in Darsena San Vitale il principale terminal operator del porto di Ravenna e uno dei più grandi in Italia, controlla Terminal Nord SpA in sinistra Canale, specializzato in inerti, ed è proprietaria del 70% delle quote di TCR (Terminal Container Ravenna, Società partecipata al 30% da Contship Italia del Gruppo Eurokai di Amburgo), il Terminal Container del porto, gateway strategico per lo scambio delle merci containerizzate con il Mediterraneo orientale. Ciononostante, l'utile netto del suo bilancio 2024 è stato di appena di 3,113 milioni. Significa il 2,3% del suo patrimonio netto, pari a 134,278 milioni di euro. Una miseria, comunque lo si

Goletta Verde a Marina di Ravenna e Legambiente denuncia: più del 60% dell'energia consumata in Emilia-Romagna proviene da gas fossile

La 39esima edizione di Goletta Verde, la storica campagna estiva di Legambiente che solca i mari in difesa delle acque e delle coste arriva a Marina di **Ravenna** per parlare di transizione energetica. Legambiente infatti denuncia che più del 60% dell'energia consumata in Emilia-Romagna proviene da gas fossile, e il settore energetico regionale rappresenta il 10% delle emissioni di CO₂ a livello nazionale. Inoltre secondo gli ambientalisti la nostra Regione è indietro sulle rinnovabili, l'Emilia-Romagna ha raggiunto solo il 25,6% dell'obiettivo 2030 fissato dal Decreto Aree Idonee. Con l'attuale ritmo lo raggiungerà con 8,5 anni di ritardo. "In Emilia-Romagna sono ancora troppi i progetti legati alla produzione di energia da fonti fossili, è necessario un cambio di rotta. Bisogna investire in infrastrutture per l'energia rinnovabile, e lasciarsi alle spalle la dipendenza dalle fonti fossili. Solo in questo modo si riuscirà a centrare gli obiettivi al 2030". È questo l'appello che Goletta Verde di Legambiente lancia oggi dall'Emilia Romagna nel suo primo giorno di tappa. E lo fa mettendo al centro il tema della transizione energetica con numeri e dati su fossili e rinnovabili, ma anche sui ritardi dell'Emilia-Romagna in fatto di obiettivi 2030. Il settore energetico fossile dell'Emilia-Romagna contribuisce ogni anno all'immissione in atmosfera di 6,99 milioni di tonnellate di CO₂ - 6,71 milioni prodotte dal gas fossile - pari al 10% delle emissioni nazionali dello stesso settore. Un territorio che per altro è anche indietro rispetto all'obiettivo 2030 fissato dal decreto aree idonee, pari a 6.330 MW di nuova potenza installata di fonti pulite. Considerando le installazioni realizzate dal 2021 a maggio 2025, l'Emilia-Romagna ha realizzato 1.620 MW, pari al 25,6% dell'obiettivo finale. Nonostante la Regione sia tra quelle che mostrano un andamento superiore rispetto agli obiettivi intermedi fissati dal Decreto Aree Idonee, con un surplus a maggio pari a 97 MW di potenza, tenendo conto del ritmo mantenuto dal 2021 a maggio scorso, raggiungerebbe però il proprio obiettivo al 2030 con ben 8,5 anni di ritardo. Un ritardo che potrebbe essere colmato, ad esempio, accelerando la realizzazione dei due parchi eolici a mare. L'Hub Energetico Agnes Romagna 1 e 2 e Rimini hanno ricevuto la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, con prescrizioni o raccomandazioni, e potrebbero in poco tempo aumentare la capacità rinnovabile della Regione di ben 930 MW. Non va inoltre dimenticato che le fonti rinnovabili giocano un ruolo importante nel panorama regionale, a partire dal solare fotovoltaico che grazie ad una potenza pari a 3.029,7 MW è in grado di produrre 2.964,24 GWh/a di energia elettrica pari all'11,2% dei consumi. Seguita dall'idroelettrico con 823,47 GWh/a e dall'eolico con 94,15 GWh/a. Un ruolo però che deve continuare a crescere. "Una situazione che è destinata a peggiorare se consideriamo le infrastrutture energetiche già in uso e quelle che si potrebbero aggiungere in futuro oltre alle azioni di repowering e revamping - dichiara Davide Ferraresi, Presidente Legambiente



La 39esima edizione di Goletta Verde, la storica campagna estiva di Legambiente che solca i mari in difesa delle acque e delle coste arriva a Marina di Ravenna per parlare di transizione energetica. Legambiente infatti denuncia che più del 60% dell'energia consumata in Emilia-Romagna proviene da gas fossile, e il settore energetico regionale rappresenta il 10% delle emissioni di CO₂ a livello nazionale. Inoltre secondo gli ambientalisti la nostra Regione è indietro sulle rinnovabili, l'Emilia-Romagna ha raggiunto solo il 25,6% dell'obiettivo 2030 fissato dal Decreto Aree Idonee. Con l'attuale ritmo lo raggiungerà con 8,5 anni di ritardo. "In Emilia-Romagna sono ancora troppi i progetti legati alla produzione di energia da fonti fossili, è necessario un cambio di rotta. Bisogna investire in infrastrutture per l'energia rinnovabile, e lasciarsi alle spalle la dipendenza dalle fonti fossili. Solo in questo modo si riuscirà a centrare gli obiettivi al 2030". È questo l'appello che Goletta Verde di Legambiente lancia oggi dall'Emilia Romagna nel suo primo giorno di tappa. E lo fa mettendo al centro il tema della transizione energetica con numeri e dati su fossili e rinnovabili, ma anche sui ritardi dell'Emilia-Romagna in fatto di obiettivi 2030. Il settore energetico fossile dell'Emilia-Romagna contribuisce ogni anno all'immissione in atmosfera di 6,99 milioni di tonnellate di CO₂ - 6,71 milioni prodotte dal gas fossile - pari al 10% delle emissioni nazionali dello stesso settore. Un territorio che per altro è anche indietro rispetto all'obiettivo 2030 fissato dal decreto aree idonee, pari a 6.330 MW di nuova potenza installata di fonti pulite.

Emilia-Romagna -. L'entrata in funzione del rigassificatore di **Ravenna**, in grado di trattare 5 miliardi di metri cubi di gas fossile, si accompagnerà al deposito con capacità di stoccaggio da 170mila metri cubi di gas e alla nuova unità di vaporizzazione del GNL in grado di stoccare almeno 20mila metri cubi di gas. Sono ancora in valutazione al MASE: il repowering della centrale termoelettrica di Quirino che rischia di passare dagli attuali 132 MW a 850; le modifiche della centrale termoelettrica Edoardo Amaldi soggetta a revamping passando da 1.524 MW a 2.394; il revamping della centrale di Piacenza che potrebbe passare da 841 MW elettrici a 922 e da 1.536 MW termici a 1.655. A queste si potrebbero aggiungere due nuove centrali a cogenerazione a **Ravenna** e Gonzalo degli Ippoliti rispettivamente da 31,5 e 20,8 MW, la realizzazione della Piattaforma a mare Teodorico, la concessione di coltivazione su terra ferma S. Alberto, lo sviluppo della concessione di coltivazione Valle del Mezzano e il progetto di messa in produzione del pozzo a gas naturale Podere Maiar 1dir nell'ambito della concessione di coltivazione Selva Malvezzi. E non dimentichiamo l'arrivo della dorsale Adriatica di Snam. Tutte infrastrutture energetiche che rischiano di far perdere tempo alla Regione e di non far centrare gli obiettivi di decarbonizzazione. Di fronte al proliferare di questi progetti, risulta fondamentale dare un sostegno reale ai progetti per nuovi impianti a fonti rinnovabili di cui abbiamo parlato questa mattina a **Ravenna** - aggiunge. Due sono i piani d'azione sui quali a nostro avviso la Regione Emilia-Romagna deve muoversi appena possibile: una revisione della legge regionale per le aree idonee, garantendo la fattibilità di un numero sufficiente di impianti, di grandi e piccole dimensioni, per raggiungere gli obiettivi nazionali previsti per il 2030 e la definizione di un nuovo Piano Energetico Regionale che fissi per il 2035 il raggiungimento dell'obiettivo di copertura del 100% dei consumi energetici regionali con energia rinnovabile." Temi che Goletta verde ha affrontato questa mattina nel convegno "Scenari e strumenti per la transizione energetica, e che ha visto intervenire Guglielmo Maurizio, Presidente **Ravenna** Yacht Club, Elisa Turiani, portavoce Goletta Verde, Davide Ferraresi, Presidente Legambiente Emilia-Romagna, Vittorio Marletto, Energia per l'Italia, Andrea Tilche, Energia per l'Italia, Alberto Bernabini, AGNES, Enrico Piraccini, Responsabile Innovazione e Scouting - BU Energie Rinnovabili, Gruppo HERA, Enrico De Sanso, referente per soci e territori cooperativa ènostra, Antonio Lazzari, Presidente CERS **Ravenna** APS e Vincenzo Colla, Vicepresidente Regione Emilia-Romagna con delega a Sviluppo economico e green economy, Energia. Secondo gli ultimi dati disponibili da Terna al 2023 l'Emilia-Romagna consuma 26.346,72 GWh anno di energia elettrica, pari al 9,3% dei consumi complessivi italiani. Parlando di produzione energetica l'Emilia-Romagna è una regione a forte trazione fossile. Grazie ai 10.485,96 MW di capacità installata nella Regione vengono prodotti 23.303,37 GWh anno di energia elettrica, si cui, però, 19.436 GWh/a con il termoelettrico tradizionale, che rappresenta la maggiore potenza installata con 6.7060,96 MW. Il ruolo principale è proprio quello svolto dal gas fossile con 16.472,05 GWh/a di produzione energetica, pari al 62,5% dei consumi complessivi regionali. Le estrazioni di gas in Emilia-Romagna sono state, nel 2024, pari a 117,3 milioni di standard metri cubi (SMC) a terra e di 516,1 milioni di

SMC dai fondali marini ricadenti di fronte la costa romagnola. In totale il gas estratto ha contribuito al 22% del totale di gas estratto a livello nazionale (pari a 2,88 miliardi di SMC) ma solo all'1% dei consumi nazionali di gas nello stesso anno (pari a circa 61,7 miliardi di SMC). "In questa tappa con Goletta Verde - dichiara Elisa Turiani, portavoce di Goletta Verde - sottolineiamo l'importanza di una transizione energetica che abbia al centro le rinnovabili, a partire dalle tante regioni che affacciano sul mar Adriatico. All'Emilia-Romagna, che detiene il primato regionale per numero di istanze in fase di autorizzazione relative ad attività estrattive e infrastrutture fossili: sono ben 33, chiediamo un cambio di rotta, puntando sempre più sulle fonti rinnovabili che rappresentano il presente ed il futuro energetico del nostro Paese".

IL PROGRAMMA GOLETTA VERDE A MARINA DI RAVENNA Domenica 29 giugno Ore 10.30 | Stabilimento La Duna degli Orsi | Workshop "Vita tra le dune: conoscere, proteggere, vivere la biodiversità dei nostri litorali" - Workshop a cura del coordinamento giovani di Legambiente Emilia-Romagna. Un'occasione unica per approfondire il ruolo essenziale delle dune costiere come elementi chiave degli ecosistemi litoranei: barriere naturali contro l'erosione e le mareggiate, habitat insostituibile per numerose specie animali e vegetali e filtro biologico tra l'ambiente marino e quello terrestre. Il workshop è gratuito, pensato per bambin* e ragazz* (8-18 anni) Ore 16.00 | Spazio Saperi e Sapori c/o Stabilimento Duna degli Orsi | Laboratori didattici "Alla scoperta del mare" - Vi aspettiamo per un viaggio alla scoperta del nostro mare, delle specie che vi abitano e dei rischi per la biodiversità. Come riconosciamo le tracce dei nidi di tartarughe marine? Gli squali sono pericolosi? Quali azioni possiamo mettere in campo per proteggere la straordinaria ricchezza degli ecosistemi marini? Lo scopriremo insieme, attraverso un'esperienza di apprendimento coinvolgente e stimolante! I laboratori sono gratuiti e aperti a tutti e tutte! Per info e prenotazioni: campagne@legambiente.it Ore 17.00 | Circolo Ippico "La Piallassa" | Escursione "Piallassa e Pineta Piomboni, biodiversità da tutelare" - Passeggiata all'interno della Pineta dei Piomboni con vista sulla Piallassa e soste in punti significativi per raccontare la biodiversità dell'area e le problematiche relative alla sua conservazione. Saremo accompagnati da Aida Morelli, presidente Parco del Delta del Po , Alfonso De Leo, presidente Circolo Ippico la Piallassa , Legambiente **Ravenna** e Raggruppamento Guardie Ecologiche di **Ravenna** . Durante l'escursione è previsto il concorso fotografico "SNAP in Nature - Piallassa e Pineta Piomboni, biodiversità da tutelare". La partecipazione al concorso è gratuita previa iscrizione a questo link <https://forms.office.com/e/WKgFbwbDC8>. Si prega di prendere visione del regolamento prima di iscriversi LIFE NatConnect2030 Snap in Nature 2024 (T7.13)_Regolamento.docx - Documenti Google . A seguire aperitivo e premiazione del concorso fotografico. Lunedì 30 giugno Ore 11.00 | Terrazza, **Ravenna** Yacht Club | Conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio di Goletta Verde lungo le coste dell'Emilia-Romagna. Intervengono: Elisa Turiani, Portavoce Goletta Verde Davide Ferraresi, Presidente Legambiente Emilia-Romagna, un esponente dell'Amministrazione Comunale di **Ravenna**, Irene Priolo, Assessora all'Ambiente Regione Emilia-Romagna, Cristina Mazziotti, Responsabile Struttura Oceanografica Daphne, ARPAE, Alessia Merlo, Responsabile Coordinamento dell'Area

RavennaNotizie.it

Ravenna

2 - CONOU , Francesco De Marco, S.T.V. Capitaneri di Porto di Ravenna. Ore 17.00| Terrazza, Ravenna Yacht Club | Presentazione del libro "Turismo Insostenibile - per una nuova ecologia degli spazi e del tempo libero" - Un testo per riflettere sulle strategie per ridurre l'impronta ecologica del turismo, partendo da riforme legislative, fino alla promozione di scelte consapevoli che ogni individuo può adottare. L'autore Alex Giuzio a confronto con il giornalista Alberto Mazzotti.

Propeller Club premia Giovanni Ambrosio per la sua grande dedizione al porto di Ravenna

Il 27 giugno si è svolta la tradizionale cena d'estate del Propeller Club Ravenna, che si è tenuta al Grand Hotel Da Vinci a Cesenatico. Nel corso della serata è stato consegnato il premio "Master of Shipping", che viene assegnato a chi si è particolarmente distinto nella propria attività nel Porto di Ravenna. Per l'edizione 2025 il Club ha conferito all'unanimità il riconoscimento a Giovanni Ambrosio. Questa la motivazione: "Dopo la laurea in Economia e Commercio e l'abilitazione a Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, è diventato Doganalista e ha frequentato la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Dipendente dell'Agenzia Accise Dogane e Monopoli dal 1982 al 2022, ha ricoperto diversi ruoli di elevata responsabilità, tra cui la temporanea reggenza dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna. Durante il servizio a Ravenna ha incarnato con competenza, integrità e passione il vero spirito del servizio doganale portuale. Grazie alla sua visione e al suo esempio, ha dimostrato come la dogana possa operare con efficienza, legalità e collaborazione, diventando un punto di riferimento per colleghi, operatori del settore e istituzioni. Considerato un vero maestro per gli operatori portuali ravennati, continua la sua opera divulgativa collaborando con l'Università di Bologna con incarichi di docenza, lasciando un segno profondo e duraturo nella comunità portuale". Durante la serata al neo sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, sono state consegnate le insegne di Socio Onorario, come da tradizione del Club. Alla cena hanno partecipato numerose **Autorità** Istituzionali. Tra gli invitati anche il Commissario uscente Daniele Rossi e il Commissario entrante **Francesco Benevolo** dell'**Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale.



06/28/2025 17:02

Il 27 giugno si è svolta la tradizionale cena d'estate del Propeller Club Ravenna, che si è tenuta al Grand Hotel Da Vinci a Cesenatico. Nel corso della serata è stato consegnato il premio "Master of Shipping", che viene assegnato a chi si è particolarmente distinto nella propria attività nel Porto di Ravenna. Per l'edizione 2025 il Club ha conferito all'unanimità il riconoscimento a Giovanni Ambrosio. Questa la motivazione: "Dopo la laurea in Economia e Commercio e l'abilitazione a Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, è diventato Doganalista e ha frequentato la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Dipendente dell'Agenzia Accise Dogane e Monopoli dal 1982 al 2022, ha ricoperto diversi ruoli di elevata responsabilità, tra cui la temporanea reggenza dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna. Durante il servizio a Ravenna ha incarnato con competenza, integrità e passione il vero spirito del servizio doganale portuale. Grazie alla sua visione e al suo esempio, ha dimostrato come la dogana possa operare con efficienza, legalità e collaborazione, diventando un punto di riferimento per colleghi, operatori del settore e istituzioni. Considerato un vero maestro per gli operatori portuali ravennati, continua la sua opera divulgativa collaborando con l'Università di Bologna con incarichi di docenza, lasciando un segno profondo e duraturo nella comunità portuale". Durante la serata al neo sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, sono state consegnate le insegne di Socio Onorario, come da tradizione del Club. Alla cena hanno partecipato numerose Autorità Istituzionali. Tra gli invitati anche il Commissario uscente Daniele Rossi e il Commissario entrante Francesco Benevolo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale.

Master of Shipping a Giovanni Ambrosio

Nella cena d'estate del Propeller Club Port of **Ravenna**, svoltasi a Cesenatico, è stato premiato Giovanni Ambrosio per il suo impegno nella dogana del **porto** di **Ravenna**. Presenti alla serata anche Giorgio Guberti, presidente Camera di Commercio di Ferrara-**Ravenna** e il sindaco di **Ravenna**, Alessandro Barattoni.



Shipping Italy

Ravenna

I piloti di Livorno e Ravenna insieme per il primo accosto notturno presso il nuovo rigassificatore

Nicola Capuzzo

Navi Condotta con successo la prima operazione ship-to-ship di una metaniera di 299 metri presso il rigassificatore Nel porto di Livorno è stata effettuata con successo la prima manovra di ormeggio notturno della metaniera LNGc Tenergy della lunghezza di 299 metri x 46 e capacità di 174.000 metri cubi, presso il rigassificatore offshore Fsr Toscana. L'operazione pionieristica, informa Fedepiloti, è stata il risultato di una proficua sinergia tra le Corporazioni Piloti di Livorno e **Ravenna**, e ha dimostrato l'efficacia della collaborazione interportuale per l'incremento della sicurezza e l'ottimizzazione delle procedure. La sperimentazione notturna, condotta sotto le direttive dell'Autorità Marittima locale, ha richiesto l'implementazione di strumentazioni aggiuntive ad hoc volte a massimizzare la sicurezza della delicata manovra di accosto ship-to-ship. Un elemento chiave di questa operazione è stata la collaborazione con i Piloti di **Ravenna**, che vantano oltre 15 anni di esperienza nell'utilizzo di Pilot Portable Unit per la navigazione strumentale complementare a quella ottica, operando anch'essi su una struttura offshore. In attesa della fornitura di Ppu specifici per il porto di Livorno, il comandante Raoul Frezza della Corporazione Piloti di **Ravenna** ha giocato un ruolo cruciale, recandosi a bordo della LNGc Tenergy con il Ppu di **Ravenna**. Agendo in qualità di tecnico, il comandante Frezza ha raccolto tutte le informazioni necessarie per la piena riuscita dell'operazione. La manovra è stata brillantemente eseguita dal pilota comandante Davide Solari, coadiuvato dal capo pilota comandante Marino Biancotti della Corporazione Piloti di Livorno, riscuotendo piena soddisfazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'episodio, spiega Fedepiloti, sottolinea il valore inestimabile dello scambio di esperienze e della collaborazione tra diverse Corporazioni Piloti; una sinergia che si sta rivelando uno strumento fondamentale per la formazione professionale dei piloti, consentendo il raggiungimento di obiettivi prioritari in termini di sicurezza e, successivamente, di efficienza operativa. La Corporazione Piloti di Livorno ha espresso il suo più sentito ringraziamento a tutta la Corporazione di **Ravenna**, in particolare al capo pilota comandante Roberto Bunicci per la condivisione delle sue conoscenze e preziosi suggerimenti, e al pilota comandante Raoul Frezza per la sua disponibilità e l'eccezionale professionalità dimostrata in questa operazione di successo conclude la nota della federazione.



Navi Condotta con successo la prima operazione ship-to-ship di una metaniera di 299 metri presso il rigassificatore Nel porto di Livorno è stata effettuata con successo la prima manovra di ormeggio notturno della metaniera LNGc "Tenergy" della lunghezza di 299 metri x 46 e capacità di 174.000 metri cubi, presso il rigassificatore offshore "Fsr Toscana". L'operazione pionieristica, informa Fedepiloti, è stata il risultato di una proficua sinergia tra le Corporazioni Piloti di Livorno e Ravenna, e ha dimostrato l'efficacia della collaborazione interportuale per l'incremento della sicurezza e l'ottimizzazione delle procedure. La sperimentazione notturna, condotta sotto le direttive dell'Autorità Marittima locale, ha richiesto l'implementazione di strumentazioni aggiuntive "ad hoc" volte a massimizzare la sicurezza della delicata manovra di accosto ship-to-ship. Un elemento chiave di questa operazione è stata la collaborazione con i Piloti di Ravenna, che vantano oltre 15 anni di esperienza nell'utilizzo di Pilot Portable Unit per la navigazione strumentale complementare a quella ottica, operando anch'essi su una struttura offshore. In attesa della fornitura di Ppu specifici per il porto di Livorno, il comandante Raoul Frezza della Corporazione Piloti di Ravenna ha giocato un ruolo cruciale, recandosi a bordo della LNGc "Tenergy" con il Ppu di Ravenna. Agendo in qualità di "tecnico", il comandante Frezza ha raccolto tutte le informazioni necessarie per la piena riuscita dell'operazione. La manovra è stata brillantemente eseguita dal pilota comandante Davide Solari, coadiuvato dal capo pilota comandante Marino Biancotti della Corporazione Piloti di Livorno, riscuotendo piena soddisfazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'episodio, spiega Fedepiloti, sottolinea il valore inestimabile dello scambio di esperienze e della collaborazione tra diverse Corporazioni Piloti; una sinergia che si sta rivelando uno strumento fondamentale per la formazione professionale dei piloti, consentendo il

Shipping Italy

Livorno

I piloti di Livorno e Ravenna insieme per il primo accosto notturno presso il nuovo rigassificatore

Nicola Capuzzo

Navi Condotta con successo la prima operazione ship-to-ship di una metaniera di 299 metri presso il rigassificatore Nel porto di Livorno è stata effettuata con successo la prima manovra di ormeggio notturno della metaniera LNGc Tenergy della lunghezza di 299 metri x 46 e capacità di 174.000 metri cubi, presso il rigassificatore offshore Fsr Toscana. L'operazione pionieristica, informa Fedepiloti, è stata il risultato di una proficua sinergia tra le Corporazioni Piloti di Livorno e Ravenna, e ha dimostrato l'efficacia della collaborazione interportuale per l'incremento della sicurezza e l'ottimizzazione delle procedure. La sperimentazione notturna, condotta sotto le direttive dell'Autorità Marittima locale, ha richiesto l'implementazione di strumentazioni aggiuntive ad hoc volte a massimizzare la sicurezza della delicata manovra di accosto ship-to-ship. Un elemento chiave di questa operazione è stata la collaborazione con i Piloti di Ravenna, che vantano oltre 15 anni di esperienza nell'utilizzo di Pilot Portable Unit per la navigazione strumentale complementare a quella ottica, operando anch'essi su una struttura offshore. In attesa della fornitura di Ppu specifici per il porto di Livorno, il comandante Raoul Frezza della Corporazione Piloti di Ravenna ha giocato un ruolo cruciale, recandosi a bordo della LNGc Tenergy con il Ppu di Ravenna. Agendo in qualità di tecnico, il comandante Frezza ha raccolto tutte le informazioni necessarie per la piena riuscita dell'operazione. La manovra è stata brillantemente eseguita dal pilota comandante Davide Solari, coadiuvato dal capo pilota comandante Marino Biancotti della Corporazione Piloti di Livorno, riscuotendo piena soddisfazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'episodio, spiega Fedepiloti, sottolinea il valore inestimabile dello scambio di esperienze e della collaborazione tra diverse Corporazioni Piloti; una sinergia che si sta rivelando uno strumento fondamentale per la formazione professionale dei piloti, consentendo il raggiungimento di obiettivi prioritari in termini di sicurezza e, successivamente, di efficienza operativa. La Corporazione Piloti di Livorno ha espresso il suo più sentito ringraziamento a tutta la Corporazione di Ravenna, in particolare al capo pilota comandante Roberto Bunici per la condivisione delle sue conoscenze e preziosi suggerimenti, e al pilota comandante Raoul Frezza per la sua disponibilità e l'eccezionale professionalità dimostrata in questa operazione di successo conclude la nota della federazione.



Navi Condotta con successo la prima operazione ship-to-ship di una metaniera di 299 metri presso il rigassificatore Nel porto di Livorno è stata effettuata con successo la prima manovra di ormeggio notturno della metaniera LNGc "Tenergy" della lunghezza di 299 metri x 46 e capacità di 174.000 metri cubi, presso il rigassificatore offshore "Fsr Toscana". L'operazione pionieristica, informa Fedepiloti, è stata il risultato di una proficua sinergia tra le Corporazioni Piloti di Livorno e Ravenna, e ha dimostrato l'efficacia della collaborazione interportuale per l'incremento della sicurezza e l'ottimizzazione delle procedure. La sperimentazione notturna, condotta sotto le direttive dell'Autorità Marittima locale, ha richiesto l'implementazione di strumentazioni aggiuntive "ad hoc" volte a massimizzare la sicurezza della delicata manovra di accosto ship-to-ship. Un elemento chiave di questa operazione è stata la collaborazione con i Piloti di Ravenna, che vantano oltre 15 anni di esperienza nell'utilizzo di Pilot Portable Unit per la navigazione strumentale complementare a quella ottica, operando anch'essi su una struttura offshore. In attesa della fornitura di Ppu specifici per il porto di Livorno, il comandante Raoul Frezza della Corporazione Piloti di Ravenna ha giocato un ruolo cruciale, recandosi a bordo della LNGc "Tenergy" con il Ppu di Ravenna. Agendo in qualità di "tecnico", il comandante Frezza ha raccolto tutte le informazioni necessarie per la piena riuscita dell'operazione. La manovra è stata brillantemente eseguita dal pilota comandante Davide Solari, coadiuvato dal capo pilota comandante Marino Biancotti della Corporazione Piloti di Livorno, riscuotendo piena soddisfazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'episodio, spiega Fedepiloti, sottolinea il valore inestimabile dello scambio di esperienze e della collaborazione tra diverse Corporazioni Piloti; una sinergia che si sta rivelando uno strumento fondamentale per la formazione professionale dei piloti, consentendo il

MARINERIA PESCARA: MANCATO DRAGAGGIO, IMBARCAZIONI IN TRAPPOLA, MONTA LA PROTESSTA DEI PESCATORI

PESCARA - Torna l'infinita emergenza dell'insabbiamento della marineria di Pescara, che rende la vita difficile se non impossibile ai pescatori: trenta imbarcazioni, ieri mattina, hanno aderito alla protesta, suonando le sirene delle imbarcazioni, organizzata dal presidente dell'associazione Pesca professionale "Mimmo Grosso" Dorianio Camplone, per sollecitare interventi di dragaggio attesi da tempo. Si chiedono certezze sullo stato di avanzamento del progetto del nuovo porto, che risolverebbe per sempre il problema, nonché si chiedono lumi sulla bonifica e svuotamento della vasca di colmata, che presuppone però la realizzazione di un impianto per il trattamento dei fanghi. "La marineria non può rimanere più in silenzio ad assistere all'agonia della struttura portuale. Una struttura, fortemente penalizzata dal progetto del nuovo porto, la cui realizzazione al momento sembra essere molto lontana. Nel frattempo, però, è stata tralasciata la cura della parte fluviale", ha spiegato Camplone "Oggi ci troviamo di fronte a una situazione grave, che persiste da anni. Continueremo questa mobilitazione simbolica fino a quando non avremo atti concreti. È ora di cominciare a progettare realmente il dragaggio. Nei

giorni scorsi un peschereccio della flotta ha tirato la barca a secco, perché ha l'elica con le pale tutte storte. Il bilancio dei danni è difficile da quantificare con precisione, ma parliamo di decine di migliaia di euro. Le richieste scritte, inviate in più occasioni, non sono servite a nulla. Si attende l'impianto per la rimozione dei fanghi, così come promesso mesi fa, ma allo stato attuale il problema è evidente. Effettuare le manovre è diventato sempre più difficile. Ecco a voi la porta di Pescara, la sua vocazione originaria sta morendo. Non possiamo permetterlo" La marineria torna a chiedere che venga convocato con urgenza un tavolo tecnico finalizzato alla gestione dell'emergenza del porto canale. Le trombe dei pescherecci, alle 11.30 questa mattina, hanno suonato per diversi minuti. Un grido di allarme forte per chiedere aiuto ed attenzione. Dopo le lettere inviate a tutte le Istituzioni e alle autorità preposte la marineria ha deciso di promuovere un'azione concreta a cui seguiranno altre iniziative se non arriveranno risposte. Dorianio Camplone, Presidente dell'Associazione Pesca Professionale "Mimmo Grosso", al Tg8 spiega: "A distanza di tre mesi, da parte dell' Autorità di Sistema Portuale di Ancona, non abbiamo ricevuto alcun tipo di riscontro. Nell'interesse di tutti gli armatori associati, i quali rappresentano l' 80% della marineria pescarese, torno a chiedere informazioni sullo stato di fatto del problema. Non tanto dal punto di vista delle gravi criticità del porto, a noi già ben note, visto che siamo costretti a subirne quotidianamente le conseguenze, quanto dal punto di vista delle azioni concrete che la Regione Abruzzo, congiuntamente all'Autorità di Sistema Portuale di Ancona, o singolarmente, ha intrapreso o intende intraprendere per affrontare la soluzione del grave



PESCARA - Torna l'infinita emergenza dell'insabbiamento della marineria di Pescara, che rende la vita difficile se non impossibile ai pescatori: trenta imbarcazioni, ieri mattina, hanno aderito alla protesta, suonando le sirene delle imbarcazioni, organizzata dal presidente dell'associazione Pesca professionale "Mimmo Grosso" Dorianio Camplone, per sollecitare interventi di dragaggio attesi da tempo. Si chiedono certezze sullo stato di avanzamento del progetto del nuovo porto, che risolverebbe per sempre il problema, nonché si chiedono lumi sulla bonifica e svuotamento della vasca di colmata, che presuppone però la realizzazione di un impianto per il trattamento dei fanghi. "La marineria non può rimanere più in silenzio ad assistere all'agonia della struttura portuale. Una struttura, fortemente penalizzata dal progetto del nuovo porto, la cui realizzazione al momento sembra essere molto lontana. Nel frattempo, però, è stata tralasciata la cura della parte fluviale", ha spiegato Camplone. "Oggi ci troviamo di fronte a una situazione grave, che persiste da anni. Continueremo questa mobilitazione simbolica fino a quando non avremo atti concreti. È ora di cominciare a progettare realmente il dragaggio. Nei giorni scorsi un peschereccio della flotta ha tirato la barca a secco, perché ha l'elica con le pale tutte storte. Il bilancio dei danni è difficile da quantificare con precisione, ma parliamo di decine di migliaia di euro. Le richieste scritte, inviate in più occasioni, non sono servite a nulla. Si attende l'impianto per la rimozione dei fanghi, così come promesso mesi fa, ma allo stato attuale il problema è evidente. Effettuare le manovre è diventato sempre più difficile. Ecco a voi la porta di Pescara, la sua vocazione originaria sta morendo.

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

problema che ci affligge da decenni. La marineria vorrebbe sapere qual è lo stato di avanzamento delle opere per la realizzazione del nuovo porto, e a che punto si trova il progetto per la bonifica ed il graduale svuotamento della vasca di colmata, da realizzarsi grazie ad un impianto per il trattamento dei fanghi. La programmazione del suddetto intervento, annunciato nella riunione tenutasi in Regione l'11 ottobre del 2024, è stata accolta con una certa soddisfazione dalla marineria, in quanto il progetto prevedeva l'utilizzo dell'impianto, anche per la bonifica dei fanghi prodotti da piccoli interventi di dragaggio, da effettuarsi nelle zone più critiche del porto fluviale. Poca cosa, rispetto alla gravità della situazione, ma comunque in qualche modo, si sarebbe iniziato a porre mano al problema. Il nulla di fatto al quale stiamo assistendo ed il progressivo aggravarsi della situazione, stanno suscitando grande preoccupazione ed un conseguente stato di agitazione negli armatori, i quali valutano insufficiente continuare a ricorrere a richieste scritte, e ritengono sempre più necessario attuare azioni di protesta nei confronti dei responsabili della gestione del porto. Si è deciso di intraprendere questa manifestazione finalizzata a mettere in risalto il grave problema dell'agonia del porto di Pescara che oggi si è concretizzata in un prolungato suono delle trombe dei motopescherecci ormeggiati in banchina. Le stesse trombe che suonano a festa in onore del nostro protettore Sant'Andrea, in occasione della processione in mare, o a lutto, in onore del feretro dei nostri colleghi defunti, quando viene accompagnato al porto, per l'ultimo saluto, questa mattina, hanno suonato per far sentire alla cittadinanza il grido di protesta della marineria".

CARTELLA STAMPA Arena sul MARE, Ufficio Stampa Comune di Ancona

(AGENPARL) - Sat 28 June 2025 Presentazione programma ARENA SUL MARE Ancona, 28 giugno 2025 Dalla prossima settimana, con il primo concerto in cartellone, l' Arena sul Mare di Ancona al **porto** antico, struttura modulare con i suoi 1800 posti seduti e 3000 in piedi e un grande palco (10×12 mt), sarà a pieno titolo, anche grazie ad un logo che la identifica, una delle protagoniste della stagione estiva del capoluogo. Il progetto è promosso dal Comune di Ancona, assessorato ai Grandi Eventi in collaborazione con assessorato al Turismo e contempla una grande area dedicata a spettacoli, eventi culturali e di intrattenimento nel **porto** antico della città, a stretto contatto con il mare e con le attività che si svolgono nello scalo dorico. Una location che è molto apprezzata dagli anconetani di ogni età e che rappresenta anche una forte richiamo turistico. "L'Arena sul Mare - sottolinea l'assessore ai grandi Eventi Angelo Eliantonio nel presentare il cartellone- è molto più di uno spazio per eventi: è il luogo in cui Ancona si racconta, si emoziona e si ritrova. È qui, affacciati sul nostro **Porto** Antico, che ogni estate la città si accenderà di musica, sorrisi e bellezza. Con il programma di quest'anno, completo e strutturato, vogliamo regalare a cittadini e visitatori serate indimenticabili, capaci di parlare a tutte le generazioni. Presentiamo oggi anche il logo che identificherà l'Arena: un simbolo che unisce tradizione e visione, e che rappresenta con orgoglio l'anima autentica della nostra città, sospesa tra mare e storia. Ancona merita palcoscenici all'altezza del suo fascino, e noi stiamo costruendo tutto questo, insieme." "Il grande successo e i grandi apprezzamenti per l'Arena sul Mare ricevuti lo scorso anno- dichiara l'assessore al Turismo, Daniele Berardinelli- hanno confermato la bontà dell'intuizione avuta appena insediato di puntare su un palcoscenico unico nel suo genere, inserito nello scenario suggestivo del **Porto** antico. Quest'anno si conferma sia il luogo, sia la presenza dell'UlisseFest, il Festival del Turismo e del Viaggio, che darà il via agli spettacoli dell'Arena che poi continueranno per tutto il mese di luglio con l'organizzazione dell'assessorato ai Grandi Eventi del collega Eliantonio. L'obiettivo è far diventare il palcoscenico del **Porto** antico un punto di attrazione turistica che aiuti a far conoscere le bellezze della nostra Città, contribuendo a trasformarla da luogo di passaggio in luogo di destinazione". Alla conferenza stampa hanno partecipato anche Giancarlo Di Napoli, Ancona Jazz, il quale ha rilanciato il concerto del 26 luglio all'Arena sul Mare che vedrà protagonista il fantasmagorico musicista e ormai personaggio televisivo Stefano Bollani, e uno dei sostenitori degli eventi, Delta Motors, senza i quali -ha detto l'assessore Eliantonio- questa stagione non sarebbe possibile. PROGRAMMA: Lonely Planet Ulisse Fest 2025: Venerdì 4 luglio: - Concerto "Coma cose" ore 21.30 - Dj set "2000 mania party" ore 23.00 Sabato 5 luglio: - Talk Vincenzo Schettini ore 20.00 - Concerto



Agenparl

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Max Gazzè ore 22.30 VARI: Martedì 8 luglio Talk con Gianluca Gotto ore 21.00 Venerdì 18, Sabato 19 e Domenica 20 luglio street food Mercoledì 23 luglio Dj set anni 90' ore 22.00 Giovedì 24 luglio Concerto tributo Pink Floyd ore 21.30 Venerdì 25 luglio Talk con Paolo Crepet ore 21.00 Sabato 26 luglio Concerto Stefano Bollani ore 21.30 by Spazio musica, Ancona Jazz Festival Flame: Martedì 29 luglio Concerto Cristiano De Andrè ore 21.30 Mercoledì 30 luglio Concerto Goran Bregovic ore 21.30 Giovedì 31 luglio Concerto Serena Brancale ore 21.30 Previsto bus navetta nelle giornate degli eventi. Le collaborazioni: Sponsor principale Frittelli Maritime Group FMG Allestimenti a cura di Adaptive Group srl Gestione del Bar interno all'arena e degli street food a cura di Crudo srl Si ringraziano: Delta Motors e Ford Eusebi Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Talk e concerti, torna l'Arena sul mare al porto di Ancona

Previste le esibizioni di Bregovic, Brancale, Gazzè e Coma Cose Da Goran Bregovic ai Coma Cose e Serena Brancale, ma non ci saranno solo concerti nel programma dell'Arena sul mare di **Ancona**. Dalla prossima settimana fino al 31 luglio lo spazio nel **porto** antico del capoluogo marchigiano - 1.800 posti seduti e 3mila in piedi - ospiterà anche spettacoli, talk ed eventi culturali. La programmazione è stata presentata in Comune dall'assessore ai Grandi eventi, Angelo Eliantonio, e dall'assessore al Turismo, Daniele Berardinelli. Si comincia quindi il 4 luglio con l'UlisseFest, la rassegna dedicata al viaggio di Lonely Planet, che vedrà esibirsi i Coma Cose, seguiti dal dj set "2.000 mania party". Il giorno seguente il talk con il conduttore e youtuber, Vincenzo Schettini, anticiperà il concerto di Max Gazzè. Da segnalare l'incontro con lo scrittore Gianluca Gotto (8 luglio alle 21) e quello con lo psichiatra Paolo Crepet (25 luglio alle 21). Spazio anche al jazz con l'esibizione di Stefano Bollani (26 luglio alle 21.30) e al cantautorato con il concerto di Cristiano De André (29 luglio alle 21.30). La rassegna si concluderà il 30 e 31 luglio sulle note balcaniche del musicista bosniaco Goran Bregovic (30 luglio alle 21.30) e con il concerto di Serena Brancale (31 luglio alle 21.30). Sarà previsto un bus navetta per tutta la durata della manifestazione che permetterà di raggiungere il **porto** antico senza utilizzare l'auto e sarà presente anche uno spazio dove poter mangiare. "Il grande successo e i grandi apprezzamenti per l'Arena sul Mare ricevuti lo scorso anno - dichiara Berardinelli - hanno confermato la bontà dell'intuizione avuta appena insediato di puntare su un palcoscenico unico nel suo genere, inserito nello scenario suggestivo del **Porto** antico". Mentre Eliantonio sottolinea che "con il programma di quest'anno, completo e strutturato, il Comune vuole regalare a cittadini e visitatori serate indimenticabili, capaci di parlare a tutte le generazioni".



Previste le esibizioni di Bregovic, Brancale, Gazzè e Coma Cose Da Goran Bregovic ai Coma Cose e Serena Brancale, ma non ci saranno solo concerti nel programma dell'Arena sul mare di Ancona. Dalla prossima settimana fino al 31 luglio lo spazio nel porto antico del capoluogo marchigiano - 1.800 posti seduti e 3mila in piedi - ospiterà anche spettacoli, talk ed eventi culturali. La programmazione è stata presentata in Comune dall'assessore ai Grandi eventi, Angelo Eliantonio, e dall'assessore al Turismo, Daniele Berardinelli. Si comincia quindi il 4 luglio con l'UlisseFest, la rassegna dedicata al viaggio di Lonely Planet, che vedrà esibirsi i Coma Cose, seguiti dal dj set "2.000 mania party". Il giorno seguente il talk con il conduttore e youtuber, Vincenzo Schettini, anticiperà il concerto di Max Gazzè. Da segnalare l'incontro con lo scrittore Gianluca Gotto (8 luglio alle 21) e quello con lo psichiatra Paolo Crepet (25 luglio alle 21). Spazio anche al jazz con l'esibizione di Stefano Bollani (26 luglio alle 21.30) e al cantautorato con il concerto di Cristiano De André (29 luglio alle 21.30). La rassegna si concluderà il 30 e 31 luglio sulle note balcaniche del musicista bosniaco Goran Bregovic (30 luglio alle 21.30) e con il concerto di Serena Brancale (31 luglio alle 21.30). Sarà previsto un bus navetta per tutta la durata della manifestazione che permetterà di raggiungere il porto antico senza utilizzare l'auto e sarà presente anche uno spazio dove poter mangiare. "Il grande successo e i grandi apprezzamenti per l'Arena sul Mare ricevuti lo scorso anno - dichiara Berardinelli - hanno confermato la bontà dell'intuizione avuta appena insediato di puntare su un palcoscenico unico nel suo genere, inserito nello scenario suggestivo del Porto antico". Mentre Eliantonio sottolinea che "con il programma di quest'anno, completo e strutturato, il Comune vuole regalare a

Porto di Pescara insabbiato, mercoledì incontro al Ministero

Sospiri, tappa decisiva verso soluzione definitiva Un tavolo tecnico-istituzionale per affrontare con urgenza le gravi criticità del porto di Pescara, con l'obiettivo di definire un cronoprogramma operativo per gli interventi necessari alla piena funzionalità e messa in sicurezza del porto, a partire dalle questioni relative all'insabbiamento e all'accessibilità dello scalo. L'appuntamento è per mercoledì 2 luglio alle ore 11, nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a Roma. Ad annunciarlo è il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri. L'incontro si svolgerà alla presenza di rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la competente Direzione Generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità, e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come confermato dalla Segreteria del sottosegretario Claudio Barbaro. "Conosciamo e condividiamo le preoccupazioni dei pescatori, per questo partecipiamo al tavolo che abbiamo da tempo chiesto con forza, ottenuto con determinazione e che oggi rappresenta una tappa decisiva verso una soluzione strutturale e definitiva delle criticità del porto di Pescara - dichiara Sospiri - È giunto il momento di superare le logiche dell'emergenza e costruire un futuro certo per una infrastruttura strategica per lo sviluppo economico e occupazionale dell'intera area metropolitana e della regione. È il tempo delle decisioni e delle soluzioni. Al tavolo ci saranno tutti i soggetti competenti. L'Abruzzo è pronto a fare la sua parte, con responsabilità e determinazione".



L'arena accende l'estate di Ancona, in centro le Notti Bianche «Idea: palco galleggiante»

ANCONA «Un anno fa i muri della città erano tappezzati di annunci di concerti che si sarebbero tenuti in tutte le città delle Marche, da Pesaro a San Benedetto, ma non c'era nulla su Ancona. Oggi, invece, abbiamo messo su un cartellone pieno per il capoluogo, il cui fulcro sarà proprio l'arena sul mare». Questa la convinzione dell'assessore ai Grandi eventi e alle Attività economiche, Angelo Eliantonio, durante la presentazione del programma per il luogo simbolo del porto antico. Quest'anno la zona sarà utilizzabile per i concerti, per la prima volta in maniera strutturata, grazie all'autorizzazione dell'**autorità portuale**. Il programma è ricco e partirà la prossima settimana, quando l'arena ospiterà i concerti dell'Ulisse Fest. Ad aprire le danze, venerdì 4 luglio, ci penseranno i Coma Cose, ma gli spettacoli andranno avanti per tutto il mese. L'arena L'amministrazione ha grandi piani per l'arena. L'obiettivo è renderla un luogo che possa essere a disposizione ogni estate. «Non siamo gli unici a utilizzare l'area **portuale** per i grandi concerti. Altre città lo fanno e tra queste c'è anche Genova. Siamo però gli unici ad averla in un luogo suggestivo come il porto antico», chiarisce Eliantonio. E rilancia con una proposta: un grande palco galleggiante da poter costruire entro i prossimi anni, per creare una vera e propria "Arena nel mare". «Non è una nostra idea, altri festival hanno un palco galleggiante, ma sarebbe davvero suggestivo. Vorremmo darci questo come obiettivo a lungo termine», gli fa eco l'assessore al Turismo Daniele Berardinelli. Eppure, i problemi da superare per mettere in piedi un progetto del genere sono tanti, ci sono vincoli tecnici e burocratici che potrebbero sollevare dubbi dalla parte dell'**Autorità portuale**, che controlla la zona, o da parte della Soprintendenza. Non sarebbe la prima volta che Ancona andrebbe ad ospitare un palco galleggiante. Nel settembre 2010, in conclusione del festival Adriatico Mediterraneo, Carmen Consoli si era esibita su di un palco allestito su di un pontone ormeggiato proprio in porto, di fronte a più di 15 mila persone. Le notti bianche Nel frattempo, vanno avanti serrati i preparativi per le "notti bianche diffuse", idea lanciata dall'assessore Eliantonio sulle pagine del Corriere Adriatico. In generale, si lavora per far sì che chi viene in città per i concerti possa fermarsi e godere del centro prima, magari per un aperitivo o una passeggiata al tramonto, o per un drink in notturna, alla fine dello spettacolo. Il tutto agevolato dalle navette che metteranno in collegamento piazza Roma con il porto antico. «Abbiamo ricevuto la disponibilità di una quindicina di operatori, soprattutto bar e ristoranti», spiega Luca Casagrande, responsabile di Confartigianato imprese Ancona, che ha lavorato all'iniziativa insieme al Comune. Tra i locali aderenti c'è anche il bar Giuliani di Corso Garibaldi. «Il cartellone di quest'estate è molto ricco, sicuramente c'è stato un salto di qualità rispetto allo scorso anno», è fiducioso il titolare, Michele Zannini. Le perplessità



ANCONA «Un anno fa i muri della città erano tappezzati di annunci di concerti che si sarebbero tenuti in tutte le città delle Marche, da Pesaro a San Benedetto, ma non c'era nulla su Ancona. Oggi, invece, abbiamo messo su un cartellone pieno per il capoluogo, il cui fulcro sarà proprio l'arena sul mare». Questa la convinzione dell'assessore ai Grandi eventi e alle Attività economiche, Angelo Eliantonio, durante la presentazione del programma per il luogo simbolo del porto antico. Quest'anno la zona sarà utilizzabile per i concerti, per la prima volta in maniera strutturata, grazie all'autorizzazione dell'autorità portuale. Il programma è ricco e partirà la prossima settimana, quando l'arena ospiterà i concerti dell'Ulisse Fest. Ad aprire le danze, venerdì 4 luglio, ci penseranno i Coma Cose, ma gli spettacoli andranno avanti per tutto il mese. L'arena L'amministrazione ha grandi piani per l'arena. L'obiettivo è renderla un luogo che possa essere a disposizione ogni estate. «Non siamo gli unici a utilizzare l'area portuale per i grandi concerti. Altre città lo fanno e tra queste c'è anche Genova. Siamo però gli unici ad averla in un luogo suggestivo come il porto antico», chiarisce Eliantonio. E rilancia con una proposta: un grande palco galleggiante da poter costruire entro i prossimi anni, per creare una vera e propria "Arena nel mare". «Non è una nostra idea, altri festival hanno un palco galleggiante, ma sarebbe davvero suggestivo. Vorremmo darci questo come obiettivo a lungo termine», gli fa eco l'assessore al Turismo Daniele Berardinelli. Eppure, i problemi da superare per mettere in piedi un progetto del genere sono tanti, ci sono vincoli tecnici e burocratici che potrebbero sollevare dubbi dalla parte dell'Autorità portuale, che controlla la zona, o da parte della Soprintendenza. Non sarebbe la prima volta che Ancona andrebbe ad ospitare un palco galleggiante. Nel settembre 2010, in conclusione del festival Adriatico Mediterraneo, Carmen Consoli si era esibita su di un palco allestito su un pontone ormeggiato proprio in porto, di fronte a più di 15

di molti operatori riguardano il fatto che l'estate 2024, la prima dell'amministrazione Silvetti, era stata povera di eventi e che le persone accorse in città erano state per lo più presenze "mordi e fuggi". «Oggi le cose sembrano essere cambiate, siamo molto fiduciosi, qualsiasi iniziativa porti gente in città è un'ottima cosa», spiegano le titolari di Barangolo e di Coffy Way, Laura Papa e Antonella Giorgetti. «Noi avevamo già le nostre iniziative di dj set e musica dal vivo, che abbiamo integrato con alcune nuove serate in occasione delle notti bianche». Anche qui la data x è venerdì 4 luglio. L'arena e la città sono ai blocchi di partenza, tutto sembra essere pronto per delle serate da sogno. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: Coma Cose, Max Gazzè, Paolo Crepet, Goran Bregovic, Serena Brancale, Stefano Bollani e Cristiano De Andrè: l'estate dell'Arena sul Mare

navigazione: Home > Spettacoli > Ancona: Coma Cose, Max Gazzè, Paolo Crepet, Goran Bregovic, Serena Brancale, Stefano Bollani e Cristiano De Andrè: l'estate dell'Arena sul Mare Il progetto è promosso dal Comune di Ancona, assessorato ai Grandi Eventi in collaborazione con assessorato al Turismo e contempla una grande area dedicata a spettacoli, eventi culturali e di intrattenimento nel **porto** antico della città, a stretto contatto con il mare e con le attività che si svolgono nello scalo dorico. Una location che è molto apprezzata dagli anconetani di ogni età che rappresenta anche una forte richiamo turistico. "L'Arena sul Mare - sottolinea l'assessore ai grandi Eventi Angelo Eliantonio nel presentare il cartellone- è molto più di uno spazio per eventi: è il luogo in cui Ancona si racconta, si emoziona e si ritrova. È qui, affacciati sul nostro **Porto** Antico, che ogni estate la città si accenderà di musica, sorrisi e bellezza. Con il programma di quest'anno, completo e strutturato, vogliamo regalare a cittadini e visitatori serate indimenticabili, capaci di parlare a tutte le generazioni. Presentiamo oggi anche il logo che identificherà l'Arena: un simbolo che unisce tradizione e visione, e che

rappresenta con orgoglio l'anima autentica della nostra città, sospesa tra mare e storia. Ancona merita palcoscenici all'altezza del suo fascino, e noi stiamo costruendo tutto questo, insieme." "Il grande successo e i grandi apprezzamenti per l'Arena sul Mare ricevuti lo scorso anno- dichiara l'assessore al Turismo, Daniele Berardinelli- hanno confermato la bontà dell'intuizione avuta appena insediato di puntare su un palcoscenico unico nel suo genere, inserito nello scenario suggestivo del **Porto** antico. Quest'anno si conferma sia il luogo, sia la presenza dell'UlisseFest, il Festival del Turismo e del Viaggio, che darà il via agli spettacoli dell'Arena che poi continueranno per tutto il mese di luglio con l'organizzazione dell'assessorato ai Grandi Eventi del collega Eliantonio. L'obiettivo è far diventare il palcoscenico del **Porto** antico un punto di attrazione turistica che aiuti a far conoscere le bellezze della nostra Città, contribuendo a trasformarla da luogo di passaggio in luogo di destinazione". Alla conferenza stampa hanno partecipato anche Giancarlo Di Napoli, Ancona Jazz, il quale ha rilanciato il concerto del 26 luglio all'Arena sul Mare che vedrà protagonista il fantasmagorico musicista e ormai personaggio televisivo Stefano Bollani, e uno dei sostenitori degli eventi, Delta Motors, senza i quali -ha detto l'assessore Eliantonio- questa stagione non sarebbe possibile. **PROGRAMMA:** **Lonely Planet Ulisse Fest 2025:** **Venerdì 4 luglio:**- Concerto "Coma cose" **ore 21.30-** Dj set "2000 mania party" **ore 23.00** **Sabato 5 luglio:**- Talk Vincenzo Schettini **ore 20.00-** Concerto Max Gazzè **ore 22.30** **VARI:** **Martedì 8 luglio** **Talk con Gianluca Gotto ore 21.00** **Venerdì 18, Sabato 19 e Domenica 20 luglio** **street food** **Mercoledì 23 luglio**



navigazione: Home > Spettacoli > Ancona: Coma Cose, Max Gazzè, Paolo Crepet, Goran Bregovic, Serena Brancale, Stefano Bollani e Cristiano De Andrè: l'estate dell'Arena: progetto è promosso dal Comune di Ancona, assessorato ai Grandi Eventi in collaborazione con assessorato al Turismo e contempla una grande area dedicata a spettacoli, eventi e di intrattenimento nel porto antico della città, a stretto contatto con il mare e con le serate indimenticabili, capaci di parlare a tutte le generazioni. Presentiamo oggi anche il logo che identificherà l'Arena: un simbolo che unisce tradizione e visione, e che rappresenta con orgoglio l'anima autentica della nostra città, sospesa tra mare e storia. Ancona merita palcoscenici all'altezza del suo fascino, e noi stiamo costruendo tutto questo, insieme." "Il grande successo e i grandi apprezzamenti per l'Arena sul Mare ricevuti lo scorso anno- dichiara l'assessore al Turismo, Daniele Berardinelli- hanno confermato la bontà dell'intuizione appena insediato di puntare su un palcoscenico unico nel suo genere, inserito nello scenario suggestivo del Porto antico. Quest'anno si conferma sia il luogo, sia la presenza dell'UlisseFest, il Festival del Turismo e del Viaggio, che darà il via agli spettacoli dell'Arena che poi continueranno per tutto il mese di luglio con l'organizzazione dell'assessorato ai Grandi Eventi del collega Eliantonio. L'obiettivo è far diventare il palcoscenico del Porto antico un punto di attrazione turistica che aiuti a far conoscere le bellezze della nostra Città, contribuendo a trasformarla da luogo di passaggio in luogo di destinazione". Alla conferenza stampa

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Dj set anni 90' ore 22.00 Giovedì 24 luglio
 Concerto tributo Pink Floyd ore 21.30 Venerdì 25 luglio
 Talk con Paolo Crepet ore 21.00 Sabato 26 luglio
 Concerto Stefano Bollani ore 21.30 by Spazio musica, Ancona Jazz Festival
 Flame: Martedì 29 luglio Concerto Cristiano De Andrè ore 21.30
 Mercoledì 30 luglio Concerto Goran Bregovic ore 21.30 Giovedì 31 luglio
 Concerto Serena Brancale ore 21.30 Previsto bus navetta nelle giornate degli eventi.
 Le collaborazioni: Sponsor principale Frittelli Maritime Group FMG Allestimenti a cura di Adaptive Group srl
 Gestione del Bar interno all'arena e degli street food a cura di Crudo srl Si ringraziano: Delta Motors e Ford Eusebi.

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Così l'Adriatico si immagina come mare-ponte verso l'Est

A 25 anni dalla "diplomazia delle comunità locali" fra le due sponde ANCONA. L'idea di «avvicinare le due sponde dell'Adriatico e dello Ionio» creando «un circolo virtuoso nei rapporti fra gli Stati dell'area» e un incremento delle relazioni economiche e turistiche. Preso dalle parole del presidente dell'Authority marchigiana, Vincenzo Garofalo, è questo l'identikit della "dichiarazione di Ancona", una sorta di iniziativa diplomatica nata fra le istituzioni regionali e locali del lato italiano e di quello greco-balcanico nel 2000, dopo che per alcuni anni l'area dell'ex Jugoslavia era stata devastata da una guerra ora dimenticata, visto che continuiamo a dire che l'Europa dopo la seconda guerra mondiale ha vissuto per 75 anni in pace. Quanto ce ne sarebbe bisogno adesso di quello spirito: «L'Adriatico è un globo in miniatura», pare l'abbia detto l'analista geopolitico Robert Kaplan, stregato da questo mare-ponte ma ancor di più dalla multipolarità delle città e dei territori così differenti. Questa svolta nei rapporti fra Europa e mondo balcanico, nel nome di un allargamento dell'Unione europea alle regioni coinvolte nel conflitto (e, prima ancora, dalla volontà di far collaborare istituzioni e comunità che fino a quel momento si conoscevano poco) è stata celebrata in un evento alla Mole Vanvitelliana di Ancona ad opera della Regione Marche, il Comune di Ancona, la Camera di Commercio delle Marche e l'Authority marchigiana. In tandem con l'Iniziativa Adriatico Ionica, l'organismo che ha sede a Ancona e che è figlio di questa stagione di diplomazia dal basso, fra le comunità territoriali, che era stata avviata da un vertice nel '99 fra i sindaci delle due sponde adriatiche: si era concretizzata poi con la firma, alla presenza del Presidente della Commissione europea Romano Prodi, di quest'alleanza strategica da parte dei ministri degli esteri dei sei paesi fondatori (insieme all'Italia, la Grecia, la Bosnia Erzegovina, la Croazia, l'Albania e la Slovenia); entreranno in seguito Serbia, Montenegro, San Marino e Macedonia del Nord). È stata questa l'antesignana della strategia europea che individua alcune macroregioni che, senza strutture proprie, senza legislazione propria e senza modifiche di confini, facilitano l'intreccio fra realtà: la prima nel 2009 con l'area baltica, due anni più tardi l'individuazione della macroregione danubiana, nel 2014 quella Adriatico Ionica e nel 2015 quella alpina. A giudizio del presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, per quanto in 25 anni il mondo sia radicalmente cambiato, si sono comunque costruite «una squadra e una visione», messe insieme «realità che seppur prossime non erano in grado di conoscersi e di approfondire le rispettive potenzialità e la reciprocità di cui non possiamo assolutamente fare a meno». Stiamo parlando - questa la sua argomentazione - di come «un'area di 70 milioni di abitanti possa avere uno sviluppo economico e possa avvicinare culturalmente e non solo, le rispettive comunità», e anche come sia diventata «un punto di riferimento al livello



A 25 anni dalla "diplomazia delle comunità locali" fra le due sponde ANCONA. L'idea di «avvicinare le due sponde dell'Adriatico e dello Ionio» creando «un circolo virtuoso nei rapporti fra gli Stati dell'area» e un incremento delle relazioni economiche e turistiche. Preso dalle parole del presidente dell'Authority marchigiana, Vincenzo Garofalo, è questo l'identikit della "dichiarazione di Ancona", una sorta di iniziativa diplomatica nata fra le istituzioni regionali e locali del lato italiano e di quello greco-balcanico nel 2000, dopo che per alcuni anni l'area dell'ex Jugoslavia era stata devastata da una guerra ora dimenticata, visto che continuiamo a dire che l'Europa dopo la seconda guerra mondiale ha vissuto per 75 anni in pace. Quanto ce ne sarebbe bisogno adesso di quello spirito: «L'Adriatico è un globo in miniatura», pare l'abbia detto l'analista geopolitico Robert Kaplan, stregato da questo mare-ponte ma ancor di più dalla multipolarità delle città e dei territori così differenti. Questa svolta nei rapporti fra Europa e mondo balcanico, nel nome di un allargamento dell'Unione europea alle regioni coinvolte nel conflitto (e, prima ancora, dalla volontà di far collaborare istituzioni e comunità che fino a quel momento si conoscevano poco) è stata celebrata in un evento alla Mole Vanvitelliana di Ancona ad opera della Regione Marche, il Comune di Ancona, la Camera di Commercio delle Marche e l'Authority marchigiana. In tandem con l'Iniziativa Adriatico Ionica, l'organismo che ha sede a Ancona e che è figlio di questa stagione di diplomazia dal basso, fra le comunità territoriali, che era stata avviata da un vertice nel '99 fra i sindaci delle due sponde adriatiche: si era concretizzata poi con la firma, alla presenza del Presidente della Commissione europea Romano Prodi, di quest'alleanza strategica da parte dei ministri degli esteri dei sei paesi fondatori (insieme all'Italia, la Grecia, la Bosnia Erzegovina, la Croazia, l'Albania e la Slovenia); entreranno in seguito Serbia, Montenegro, San Marino e Macedonia del Nord). È stata questa l'antesignana della strategia europea che

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

politico e geopolitico, economico e sociale, dove costruire insieme alla nuova generazione una opportunità condivisa». Per il sindaco anconitano Daniele Silveti quell'iniziativa va nel segno della pace ma non solo: anche dello sviluppo di territori mediante la crescita infrastrutturale e la creazione di una identità nazionale sana, orientata cioè all'integrazione invece che al conflitto. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, mette l'accento su «25 anni di attività diplomatica e intergovernativa con un forte impulso dalle comunità locali», in cui la Regione Marche ha giocato e gioca un ruolo primario per creare nuove condizioni di coesistenza e pace attraverso il mare e che ha portato alla nascita della Macroregione». Fra i pilastri della macroregione c'è l'economia del mare: Garofalo ha dunque buon gioco nel sottolineare come il trasporto marittimo sia «fra gli attori della strategia macroregionale, che ha fra i suoi obiettivi la crescita "blu" dell'economia del mare, delle connessioni e delle infrastrutture». Al di là dei «grandi risultati» raggiunti, Garofalo guarda a quel che rappresenta il fatto che «le nuove reti Ten-T, approvate dalla Commissione europea, hanno scelto di includere anche i territori dell'area balcanica, ancora non parte della Ue»: è un corridoio - si afferma - che «connette i principali nodi terrestri sulla direttrice nord-sud e delle diramazioni di collegamento con i principali porti fino alla Grecia: un'opportunità per compiere ulteriori passi avanti nella modernizzazione e integrazione delle reti infrastrutturali».

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Pescara insabbiato, mercoledì incontro al ministero delle Infrastrutture

Il presidente del Consiglio regionale: "Tappa decisiva verso la soluzione"

Genova - Un tavolo tecnico-istituzionale per affrontare con urgenza le gravi criticità del porto di Pescara, con l'obiettivo di definire un cronoprogramma operativo per gli interventi necessari alla piena funzionalità e messa in sicurezza del porto, a partire dalle questioni relative all'insabbiamento e all'accessibilità dello scalo. L'appuntamento è per mercoledì 2 luglio alle ore 11, nella sede del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a Roma. Ad annunciarlo è il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri. L'incontro si svolgerà alla presenza di rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la competente Direzione Generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità, e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come confermato dalla segreteria del sottosegretario Claudio Barbaro. "Conosciamo e condividiamo le preoccupazioni dei pescatori, per questo partecipiamo al tavolo che abbiamo da tempo chiesto con forza, ottenuto con determinazione e che oggi rappresenta una tappa decisiva verso una soluzione strutturale e definitiva delle criticità del porto di Pescara - dichiara Sospiri - È giunto il momento di superare le logiche dell'emergenza e costruire un futuro certo per una infrastruttura strategica per lo sviluppo economico e occupazionale dell'intera area metropolitana e della regione. È il tempo delle decisioni e delle soluzioni. Al tavolo ci saranno tutti i soggetti competenti. L'Abruzzo è pronto a fare la sua parte, con responsabilità e determinazione".



Coma Cose, Max Gazzè, Paolo Crepet, Goran Bregovic, Serena Brancale, Stefano Bollani e Cristiano De Andrè: l'estate dell'Arena sul Mare

Dalla prossima settimana, con il primo concerto in cartellone, l'Arena sul Mare di Ancona al **porto** antico, struttura modulare con i suoi 1800 posti seduti e 3000 in piedi e un grande palco (10x12 mt), sarà a pieno titolo, anche grazie ad un logo che la identifica, una delle protagoniste della stagione estiva del capoluogo. Il progetto è promosso dal Comune di Ancona, assessorato ai Grandi Eventi in collaborazione con assessorato al Turismo e contempla una grande area dedicata a spettacoli, eventi culturali e di intrattenimento nel **porto** antico della città, a stretto contatto con il mare e con le attività che si svolgono nello scalo dorico. Una location che è molto apprezzata dagli anconetani di ogni età e che rappresenta anche una forte richiamo turistico. "L'Arena sul Mare - sottolinea l'assessore ai grandi Eventi Angelo Eliantonio nel presentare il cartellone- è molto più di uno spazio per eventi: è il luogo in cui Ancona si racconta, si emoziona e si ritrova. È qui, affacciati sul nostro **Porto** Antico, che ogni estate la città si accenderà di musica, sorrisi e bellezza. Con il programma di quest'anno, completo e strutturato, vogliamo regalare a cittadini e visitatori serate indimenticabili, capaci di parlare a tutte le generazioni.

Presentiamo oggi anche il logo che identificherà l'Arena: un simbolo che unisce tradizione e visione, e che rappresenta con orgoglio l'anima autentica della nostra città, sospesa tra mare e storia. Ancona merita palcoscenici all'altezza del suo fascino, e noi stiamo costruendo tutto questo, insieme." "Il grande successo e i grandi apprezzamenti per l'Arena sul Mare ricevuti lo scorso anno dichiara l'assessore al Turismo, Daniele Berardinelli- hanno confermato la bontà dell'intuizione avuta appena insediato di puntare su un palcoscenico unico nel suo genere, inserito nello scenario suggestivo del **Porto** antico. Quest'anno si conferma sia il luogo, sia la presenza dell'UlisseFest, il Festival del Turismo e del Viaggio, che darà il via agli spettacoli dell'Arena che poi continueranno per tutto il mese di luglio con l'organizzazione dell'assessorato ai Grandi Eventi del collega Eliantonio. L'obiettivo è far diventare il palcoscenico del **Porto** antico un punto di attrazione turistica che aiuti a far conoscere le bellezze della nostra Città, contribuendo a trasformarla da luogo di passaggio in luogo di destinazione". Alla conferenza stampa hanno partecipato anche Giancarlo Di Napoli, Ancona Jazz, il quale ha rilanciato il concerto del 26 luglio all'Arena sul Mare che vedrà protagonista il fantasmagorico musicista e ormai personaggio televisivo Stefano Bollani, e uno dei sostenitori degli eventi, Delta Motors, senza i quali -ha detto l'assessore Eliantonio- questa stagione non sarebbe possibile. PROGRAMMA: Lonely Planet Ulisse Fest 2025: Venerdì 4 luglio: - Concerto "Coma cose" ore 21.30 - Dj set "2000 mania party" ore 23.00 Sabato 5 luglio: - Talk Vincenzo Schettini ore 20.00 - Concerto Max Gazzè ore 22.30 VARI: Martedì 8 luglio Talk con Gianluca Gotto



Dalla prossima settimana, con il primo concerto in cartellone, l'Arena sul Mare di Ancona al porto antico, struttura modulare con i suoi 1800 posti seduti e 3000 in piedi e un grande palco (10x12 mt) , sarà a pieno titolo, anche grazie ad un logo che la identifica, una delle protagoniste della stagione estiva del capoluogo. Il progetto è promosso dal Comune di Ancona, assessorato ai Grandi Eventi in collaborazione con assessorato al Turismo e contempla una grande area dedicata a spettacoli, eventi culturali e di intrattenimento nel porto antico della città, a stretto contatto con il mare e con le attività che si svolgono nello scalo dorico. Una location che è molto apprezzata dagli anconetani di ogni età e che rappresenta anche una forte richiamo turistico. "L'Arena sul Mare - sottolinea l'assessore ai grandi Eventi, Angelo Eliantonio nel presentare il cartellone- è molto più di uno spazio per eventi: è il luogo in cui Ancona si racconta, si emoziona e si ritrova. È qui, affacciati sul nostro Porto Antico, che ogni estate la città si accenderà di musica, sorrisi e bellezza. Con il programma di quest'anno, completo e strutturato, vogliamo regalare a cittadini e visitatori serate indimenticabili, capaci di parlare a tutte le generazioni. Presentiamo oggi anche il logo che identificherà l'Arena: un simbolo che unisce tradizione e visione, e che rappresenta con orgoglio l'anima autentica della nostra città, sospesa tra mare e storia. Ancona merita palcoscenici all'altezza del suo fascino, e noi stiamo costruendo tutto questo, insieme." "Il grande successo e i grandi apprezzamenti per l'Arena sul Mare ricevuti lo scorso anno dichiara l'assessore al Turismo, Daniele Berardinelli- hanno confermato la bontà dell'intuizione avuta appena insediato di puntare su un palcoscenico unico nel suo genere, inserito nello scenario suggestivo del Porto antico. Quest'anno si conferma sia il luogo, sia la presenza nell'UlisseFest il Festival del Turismo e del Viaggio, che darà il via agli

ore 21.00 Venerdì 18, Sabato 19 e Domenica 20 luglio street food Mercoledì 23 luglio Dj set anni 90' ore 22.00
Giovedì 24 luglio Concerto tributo Pink Floyd ore 21.30 Venerdì 25 luglio Talk con Paolo Crepet ore 21.00 Sabato 26
luglio Concerto Stefano Bollani ore 21.30 by Spazio musica, Ancona Jazz Festival Flame Martedì 29 luglio Concerto
Cristiano De Andrè ore 21.30 Mercoledì 30 luglio Concerto Goran Bregovic ore 21.30 Giovedì 31 luglio Concerto
Serena Brancale ore 21.30 Previsto bus navetta nelle giornate degli eventi. Le collaborazioni: Sponsor principale
Frittelli Maritime Group FMG Allestimenti a cura di Adaptive Group srl Gestione del Bar interno all'arena e degli street
food a cura di Crudo srl Si ringraziano: Delta Motors e Ford Eusebi È attivo il servizio di notizie in tempo reale
tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale
<https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un
messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e
Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 28-06-2025 alle 13:03 sul giornale del 30 giugno 2025 0 letture
Commenti.

Ormeggiatore ferito al porto di Civitavecchia

Incidente stamane alla banchina 33. L'operatore è stato trasferito in elicottero al Policlinico Gemelli di Roma. La solidarietà del sindaco Piendibene **CIVITAVECCHIA** - Un ormeggiatore è stato colpito al volto, questa mattina, durante le manovre alla banchina 33. L'operatore è stato trasferito in elicottero al Policlinico Gemelli di Roma. All'arrivo dei soccorsi l'ormeggiatore era cosciente ma in un lago di sangue. Il sindaco di **Civitavecchia**, Marco Piendibene, esprime solidarietà all'operatore. «Esprimo la vicinanza dell'amministrazione comunale al lavoratore ormeggiatore rimasto ferito questa mattina durante le operazioni portuali, a seguito della rottura di un cavo - ha detto Piendibene - A lui va il nostro augurio di pronta guarigione, insieme a un pensiero di sostegno per i suoi familiari. L'incidente ripropone con chiarezza la necessità di garantire condizioni di lavoro sicure, in particolare nei contesti ad alto rischio come quello portuale. È essenziale che le istituzioni e gli enti competenti continuino a collaborare per rafforzare ogni misura utile alla prevenzione e alla tutela dei lavoratori». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Ormeggiatore ferito al porto di Civitavecchia



06/28/2025 12:24

Incidente stamane alla banchina 33. L'operatore è stato trasferito in elicottero al Policlinico Gemelli di Roma. La solidarietà del sindaco Piendibene **CIVITAVECCHIA** - Un ormeggiatore è stato colpito al volto, questa mattina, durante le manovre alla banchina 33. L'operatore è stato trasferito in elicottero al Policlinico Gemelli di Roma. All'arrivo dei soccorsi l'ormeggiatore era cosciente ma in un lago di sangue. Il sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, esprime solidarietà all'operatore. «Esprimo la vicinanza dell'amministrazione comunale al lavoratore ormeggiatore rimasto ferito questa mattina durante le operazioni portuali, a seguito della rottura di un cavo - ha detto Piendibene - A lui va il nostro augurio di pronta guarigione, insieme a un pensiero di sostegno per i suoi familiari. L'incidente ripropone con chiarezza la necessità di garantire condizioni di lavoro sicure, in particolare nei contesti ad alto rischio come quello portuale. È essenziale che le istituzioni e gli enti competenti continuino a collaborare per rafforzare ogni misura utile alla prevenzione e alla tutela dei lavoratori». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ormeggiatore ferito in porto, AVS attacca: "La prevenzione non è facoltativa"

La rottura del cavo riaccende i riflettori sulle condizioni di sicurezza nello scalo di Civitavecchia. Redazione Web CIVITAVECCHIA - Alleanza Verdi Sinistra Civitavecchia esprime «profonda preoccupazione e vicinanza al lavoratore rimasto gravemente ferito questa mattina a seguito di un gravissimo incidente avvenuto al porto di Civitavecchia, dove la rottura di un cavo di ormeggio ha causato il ferimento di un ormeggiatore». In una nota stampa la forza politica incalza: «Questo ennesimo incidente sottolinea, ancora una volta, l'urgente e improrogabile necessità di rafforzare ulteriormente le misure di sicurezza in ambienti lavorativi ad alto rischio come quello portuale. La natura della rottura di un cavo di ormeggio evidenzia come la prevenzione debba essere la priorità assoluta. È fondamentale agire con decisione, a prescindere dai controlli e protocolli di sicurezza esistenti, per elevare ulteriormente gli standard». Alleanza Verdi Sinistra Civitavecchia sollecita «con forza l'attenzione su ogni mancanza che possa compromettere l'incolumità dei lavoratori e ribadisce l'importanza cruciale di tutelare la vita e la salute di tutti gli operatori portuali. Chiediamo con forza all'**Autorità Portuale** di Civitavecchia, alla Capitaneria di Porto e a tutte le **autorità** competenti di intervenire con urgenza in investimenti che migliorino i sistemi di protezione. Non possiamo permettere che incidenti di questa gravità diventino una tragica consuetudine. La sicurezza sul lavoro non è un optional, ma un diritto inalienabile e un dovere primario di chi gestisce e opera in settori a così alto rischio. AVS Civitavecchia - concludono - continuerà a vigilare e a battersi per garantire che vengano adottate tutte le misure necessarie a prevenire simili tragedie in futuro». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ormeggiatore ferito al porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Un ormeggiatore è stato colpito al volto, questa mattina, durante le manovre alla banchina 33. L'operatore è stato trasferito in elicottero al Policlinico Gemelli di Roma. All'arrivo dei soccorsi l'ormeggiatore era cosciente ma in un lago di sangue. Il sindaco di **Civitavecchia**, Marco Piendibene, esprime solidarietà all'operatore. «Esprimo la vicinanza dell'amministrazione comunale al lavoratore ormeggiatore rimasto ferito questa mattina durante le operazioni portuali, a seguito della rottura di un cavo - ha detto Piendibene - A lui va il nostro augurio di pronta guarigione, insieme a un pensiero di sostegno per i suoi familiari. L'incidente ripropone con chiarezza la necessità di garantire condizioni di lavoro sicure, in particolare nei contesti ad alto rischio come quello portuale. È essenziale che le istituzioni e gli enti competenti continuino a collaborare per rafforzare ogni misura utile alla prevenzione e alla tutela dei lavoratori». Ormeggiatore ferito in **porto**, AVS attacca: "La prevenzione non è facoltativa" ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Ormeggiatore ferito al porto di Civitavecchia



06/28/2025 15:10

CIVITAVECCHIA - Un ormeggiatore è stato colpito al volto, questa mattina, durante le manovre alla banchina 33. L'operatore è stato trasferito in elicottero al Policlinico Gemelli di Roma. All'arrivo dei soccorsi l'ormeggiatore era cosciente ma in un lago di sangue. Il sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, esprime solidarietà all'operatore. «Esprimo la vicinanza dell'amministrazione comunale al lavoratore ormeggiatore rimasto ferito questa mattina durante le operazioni portuali, a seguito della rottura di un cavo - ha detto Piendibene - A lui va il nostro augurio di pronta guarigione, insieme a un pensiero di sostegno per i suoi familiari. L'incidente ripropone con chiarezza la necessità di garantire condizioni di lavoro sicure, in particolare nei contesti ad alto rischio come quello portuale. È essenziale che le istituzioni e gli enti competenti continuino a collaborare per rafforzare ogni misura utile alla prevenzione e alla tutela dei lavoratori». Ormeggiatore ferito in porto, AVS attacca: "La prevenzione non è facoltativa" ©RIPRODUZIONE RISERVATA
Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ormeggiatore ferito in porto, AVS attacca: "La prevenzione non è facoltativa"

CIVITAVECCHIA - Alleanza Verdi Sinistra Civitavecchia esprime «profonda preoccupazione e vicinanza al lavoratore rimasto gravemente ferito questa mattina a seguito di un gravissimo incidente avvenuto al porto di Civitavecchia, dove la rottura di un cavo di ormeggio ha causato il ferimento di un ormeggiatore». In una nota stampa la forza politica incalza: «Questo ennesimo incidente sottolinea, ancora una volta, l'urgente e improrogabile necessità di rafforzare ulteriormente le misure di sicurezza in ambienti lavorativi ad alto rischio come quello **portuale**. La natura della rottura di un cavo di ormeggio evidenzia come la prevenzione debba essere la priorità assoluta. È fondamentale agire con decisione, a prescindere dai controlli e protocolli di sicurezza esistenti, per elevare ulteriormente gli standard». Alleanza Verdi Sinistra Civitavecchia sollecita «con forza l'attenzione su ogni mancanza che possa compromettere l'incolumità dei lavoratori e ribadisce l'importanza cruciale di tutelare la vita e la salute di tutti gli operatori portuali. Chiediamo con forza all'**Autorità Portuale** di Civitavecchia, alla Capitaneria di Porto e a tutte le **autorità** competenti di intervenire con urgenza in investimenti che migliorino i sistemi di protezione. Non possiamo permettere che incidenti di questa gravità diventino una tragica consuetudine. La sicurezza sul lavoro non è un optional, ma un diritto inalienabile e un dovere primario di chi gestisce e opera in settori a così alto rischio. AVS Civitavecchia - concludono - continuerà a vigilare e a battersi per garantire che vengano adottate tutte le misure necessarie a prevenire simili tragedie in futuro». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Authority, già cominciata la stagione dei ricorsi. Nel mirino i nomi per Civitavecchia e Taranto

Alta tensione per la corsa al governo delle banchine italiane: tocca ai tribunali. Mearelli (Manager europei): "Alcuni indicati non hanno le competenze previste per legge" **Genova** - La domanda ha cominciato a diffondersi subito dopo l'annuncio del ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini: il nome indicato per guidare l'Autorità di sistema portuale del mare Tirreno centro settentrionale, Raffaele Latrofa, ingegnere esperto in infrastrutture e vicesindaco di Pisa con delega alla navigabilità dell'Arno, ha davvero le competenze per gestire un porto, per di più grande come Civitavecchia, con le sue articolazioni di Fiumicino e Gaeta? All'interno del cluster portuale locale molti se lo sono chiesto e si sono risposti che, dando per scontato che, se lo ha scelto il ministro, Latrofa sia comunque persona valida, l'eventuale mancanza di esperienza del futuro presidente potrebbe essere risolta affiancandogli un segretario generale competente del settore, magari lo stesso attuale facente funzione Maurizio Marini o qualcuno che ne continui l'opera. C'è però chi ritiene che il caso non possa passare sotto silenzio e vada affrontato nelle sedi competenti: così la Federazione europea dei manager dei trasporti (Fict) di Parigi, presieduta da Carlo Mearelli, ha annunciato che sta preparando un ricorso contro la nomina, per verificare che sia stata rispettata la legge. «Osserviamo - spiega Mearelli, manager dei trasporti che dal 2012 al 2016 è stato presidente di Assologistica - che nel rischio sulle nomine delle Autorità di sistema portuale c'è una mancanza di attenzione ai requisiti che impone la legge». L'ufficio legale di Fict è al lavoro per presentare ricorso al Tar. «Nel mirino - annuncia Mearelli - non c'è soltanto Civitavecchia, ma anche Taranto». Il riferimento è all'audizione alla Camera lo scorso 21 maggio di Giovanni Gugliotti, durante la quale il presidente indicato dal ministero aveva illustrato le sue competenze in campo marittimo dicendo che aveva la patente nautica e esperienza in diritto marittimo. «Queste cose - afferma Mearelli - non possono passare. C'è un tema di dignità professionale e di interesse nazionale. Ci rivolgiamo al Tar, al Consiglio di Stato e se serve anche all'Europa. I porti sono asset strategici non soltanto per l'Italia ma per tutto il sistema dell'Unione». Un precedente clamoroso di ricorso si era avuto nel 2013 a Cagliari, quando il Consiglio di Stato, interpellato da Massimo Deiana, aveva annullato la nomina di Piergiorgio Massidda. Dopo una stagione di commissari, Deiana era diventato presidente del sistema portuale sardo nel 2017. Mearelli si era candidato per Civitavecchia, ma qualche mese fa aveva inviato la rinuncia al ministero «vista la situazione totalmente incomprensibile». Adesso però dice che vuole vederci chiaro: «Si deve spiegare quali sono le competenze per guidare la macchina, e se non sono rispondenti capire il motivo per cui sono stati fatti certi atti, chi fra i funzionari del ministero ha messo le firme prima che arrivassero al ministro, chi li ha votati, a partire



Alta tensione per la corsa al governo delle banchine italiane: tocca ai tribunali. Mearelli (Manager europei): "Alcuni indicati non hanno le competenze previste per legge" Genova - La domanda ha cominciato a diffondersi subito dopo l'annuncio del ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini: il nome indicato per guidare l'Autorità di sistema portuale del mare Tirreno centro settentrionale, Raffaele Latrofa, ingegnere esperto in infrastrutture e vicesindaco di Pisa con delega alla navigabilità dell'Arno, ha davvero le competenze per gestire un porto, per di più grande come Civitavecchia, con le sue articolazioni di Fiumicino e Gaeta? All'interno del cluster portuale locale molti se lo sono chiesto e si sono risposti che, dando per scontato che, se lo ha scelto il ministro, Latrofa sia comunque persona valida, l'eventuale mancanza di esperienza del futuro presidente potrebbe essere risolta affiancandogli un segretario generale competente del settore, magari lo stesso attuale facente funzione Maurizio Marini o qualcuno che ne continui l'opera. C'è però chi ritiene che il caso non possa passare sotto silenzio e vada affrontato nelle sedi competenti: così la Federazione europea dei manager dei trasporti (Fict) di Parigi, presieduta da Carlo Mearelli, ha annunciato che sta preparando un ricorso contro la nomina, per verificare che sia stata rispettata la legge. «Osserviamo - spiega Mearelli, manager dei trasporti che dal 2012 al 2016 è stato presidente di Assologistica - che nel rischio sulle nomine delle Autorità di sistema portuale c'è una mancanza di attenzione ai requisiti che impone la legge». L'ufficio legale di Fict è al lavoro per presentare ricorso al Tar. «Nel mirino - annuncia Mearelli - non c'è soltanto Civitavecchia, ma anche Taranto». Il riferimento è all'audizione alla Camera lo scorso 21 maggio di Giovanni Gugliotti, durante la quale il presidente indicato dal ministero aveva illustrato le sue competenze in campo marittimo dicendo che aveva la patente nautica e esperienza in diritto marittimo. «Queste

The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dalle Commissioni alle Camere. Anche il presidente del Lazio Francesco Rocca è parte in causa, la legge è chiara: il ministro indica il nome sentito il presidente della Regione». Mearelli ricorda che Civitavecchia e Taranto sono due scali importanti del sistema nazionale. Civitavecchia è il primo porto europeo per traffico crocieristico. Il timore adesso è che possa partire una pioggia di ricorsi anche in altri scali ove ci fosse il sospetto di motivazioni unicamente politiche nelle soluzioni adottate per sbloccare l'impasse delle nomine.

The Medi Telegraph

Taranto

Authority, già cominciata la stagione dei ricorsi. Nel mirino i nomi per Civitavecchia e Taranto

Alberto Ghiara

Alta tensione per la corsa al governo delle banchine italiane: tocca ai tribunali. Mearelli (Manager europei): Alcuni indicati non hanno le competenze previste per legge Genova La domanda ha cominciato a diffondersi subito dopo l'annuncio del ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini: il nome indicato per guidare l'Autorità di sistema portuale del mare Tirreno centro settentrionale, Raffaele Latrofa , ingegnere esperto in infrastrutture e vicesindaco di Pisa con delega alla navigabilità dell'Arno, ha davvero le competenze per gestire un porto, per di più grande come Civitavecchia, con le sue articolazioni di Fiumicino e Gaeta? All'interno del cluster portuale locale molti se lo sono chiesto e si sono risposti che, dando per scontato che, se lo ha scelto il ministro, Latrofa sia comunque persona valida, l'eventuale mancanza di esperienza del futuro presidente potrebbe essere risolta affiancandogli un segretario generale competente del settore, magari lo stesso attuale facente funzione Maurizio Marini o qualcuno che ne continui l'opera. C'è però chi ritiene che il caso non possa passare sotto silenzio e vada affrontato nelle sedi competenti: così la Federazione europea dei manager dei trasporti (Fict) di Parigi, presieduta da Carlo Mearelli , ha annunciato che sta preparando un ricorso contro la nomina, per verificare che sia stata rispettata la legge. «Osserviamo - spiega Mearelli, manager dei trasporti che dal 2012 al 2016 è stato presidente di Assologistica - che nel risiko sulle nomine delle Autorità di sistema portuale c'è una mancanza di attenzione ai requisiti che impone la legge». L'ufficio legale di Fict è al lavoro per presentare ricorso al Tar. «Nel mirino - annuncia Mearelli - non c'è soltanto Civitavecchia, ma anche Taranto». Il riferimento è all'audizione alla Camera lo scorso 21 maggio di Giovanni Gugliotti, durante la quale il presidente indicato dal ministero aveva illustrato le sue competenze in campo marittimo dicendo che aveva la patente nautica e esperienza in diritto marittimo. «Queste cose - afferma Mearelli - non possono passare. C'è un tema di dignità professionale e di interesse nazionale. Ci rivolgiamo al Tar, al Consiglio di Stato e se serve anche all'Europa. I porti sono asset strategici non soltanto per l'Italia ma per tutto il sistema dell'Unione». Un precedente clamoroso di ricorso si era avuto nel 2013 a Cagliari, quando il Consiglio di Stato, interpellato da Massimo Deiana , aveva annullato la nomina di Piergiorgio Massidda. Dopo una stagione di commissari, Deiana era diventato presidente del sistema portuale sardo nel 2017. Mearelli si era candidato per Civitavecchia, ma qualche mese fa aveva inviato la rinuncia al ministero «vista la situazione totalmente incomprensibile». Adesso però dice che vuole vederci chiaro: «Si deve spiegare quali sono le competenze per guidare la macchina, e se non sono rispondenti capire il motivo per cui sono stati fatti certi atti, chi fra i funzionari del ministero ha messo le firme prima che arrivassero al ministro, chi li ha votati, a partire dalle Commissioni



Alta tensione per la corsa al governo delle banchine italiane: tocca ai tribunali. Mearelli (Manager europei): "Alcuni indicati non hanno le competenze previste per legge" Genova - La domanda ha cominciato a diffondersi subito dopo l'annuncio del ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini: il nome indicato per guidare l'Autorità di sistema portuale del mare Tirreno centro settentrionale, Raffaele Latrofa , ingegnere esperto in infrastrutture e vicesindaco di Pisa con delega alla navigabilità dell'Arno, ha davvero le competenze per gestire un porto, per di più grande come Civitavecchia, con le sue articolazioni di Fiumicino e Gaeta? All'interno del cluster portuale locale molti se lo sono chiesto e si sono risposti che, dando per scontato che, se lo ha scelto il ministro, Latrofa sia comunque persona valida, l'eventuale mancanza di esperienza del futuro presidente potrebbe essere risolta affiancandogli un segretario generale competente del settore, magari lo stesso attuale facente funzione Maurizio Marini o qualcuno che ne continui l'opera. C'è però chi ritiene che il caso non possa passare sotto silenzio e vada affrontato nelle sedi competenti: così la Federazione europea dei manager dei trasporti (Fict) di Parigi, presieduta da Carlo Mearelli , ha annunciato che sta preparando un ricorso contro la nomina, per verificare che sia stata rispettata la legge. «Osserviamo - spiega Mearelli, manager dei trasporti che dal 2012 al 2016 è stato presidente di Assologistica - che nel risiko sulle nomine delle Autorità di sistema portuale c'è una mancanza di attenzione ai requisiti che impone la legge». L'ufficio legale di Fict è al lavoro per presentare ricorso al Tar. «Nel mirino - annuncia Mearelli - non c'è soltanto Civitavecchia, ma anche Taranto». Il riferimento è all'audizione alla Camera lo scorso 21 maggio di Giovanni Gugliotti, durante la quale il presidente indicato dal ministero aveva illustrato le sue competenze in campo marittimo dicendo che aveva la patente nautica e esperienza in diritto marittimo. «Queste

The Medi Telegraph

Taranto

alle Camere. Anche il presidente del Lazio Francesco Rocca è parte in causa, la legge è chiara: il ministro indica il nome sentito il presidente della Regione». Mearrelli ricorda che Civitavecchia e Taranto sono due scali importanti del sistema nazionale. Civitavecchia è il primo porto europeo per traffico crocieristico. Il timore adesso è che possa partire una pioggia di ricorsi anche in altri scali ove ci fosse il sospetto di motivazioni unicamente politiche nelle soluzioni adottate per sbloccare l'impasse delle nomine.

Ripresi i lavori per liberare dall' insabbiamento uno degli approdi di Tremestieri

La consegna definitiva è prevista per ottobre 2026, ma nel frattempo sono in corso opere per evitare futuri insabbiamenti I lavori di ampliamento del porto di Tremestieri sono in corso e mirano a risolvere i problemi di insabbiamento e migliorare la funzionalità del porto. La consegna definitiva è prevista per ottobre 2026, ma nel frattempo sono in corso opere per evitare futuri insabbiamenti. I lavori sono ripresi dopo una lunga fase di stallo e si prevede che durino circa due anni.

ilcittadinodimessina.it

Il Cittadino di Messina – Notizie in tempo reale su Messina e provincia



06/28/2025 10:49

La consegna definitiva è prevista per ottobre 2026, ma nel frattempo sono in corso opere per evitare futuri insabbiamenti I lavori di ampliamento del porto di Tremestieri sono in corso e mirano a risolvere i problemi di insabbiamento e migliorare la funzionalità del porto. La consegna definitiva è prevista per ottobre 2026, ma nel frattempo sono in corso opere per evitare futuri insabbiamenti. I lavori sono ripresi dopo una lunga fase di stallo e si prevede che durino circa due anni. In questo articolo: LEGGI ANCHE.

New Sicilia

Catania

Accogliere in sicurezza i crocieristi in visita a Catania: potenziati i controlli al porto

CATANIA - Prosegue con eccellenti risultati la collaborazione istituzionale, che è stata avviata dallo scorso mese di ottobre, tra la Questura di Catania, il Comune di Catania, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e il concessionario del Terminal Crociere "Catania Cruise Port" finalizzata ad assicurare l'accoglienza in sicurezza dei tanti turisti che arrivano con le navi da crociera per visitare la città. L'iniziativa si pone l'obiettivo di incrementare i controlli nel centro storico cittadino e nella zona del porto in concomitanza con l'arrivo dei crocieristi. Le informazioni tramite app. In particolare, allo sbarco dei turisti, i volontari della Consulta Giovanile del Comune forniscono loro informazioni e indicazioni sui siti di maggiore interesse storico e culturale. Al riguardo, a breve entrerà in funzione un nuovo servizio che verrà erogato attraverso un'app da loro appositamente elaborata. I turisti appena sbarcati dalle navi da crociera, inquadrando con il loro smartphone un "qr code", potranno accedere ad un sito, progettato sia in italiano che in inglese, che fornirà loro informazioni sulle principali attrazioni turistiche delle città e i percorsi da scoprire. A vigilare sulla sicurezza dei crocieristi in visita a Catania ci sono all'interno del porto, gli agenti della polizia di frontiera e le guardie particolari giurate dell'autorità portuale. All'esterno del porto, invece, i poliziotti della Questura di Catania, con equipaggi automontati e motomontati, affiancati dalla polizia locale, hanno già intensificato le attività di controllo e pattugliamento nel centro storico, con particolare attenzione a musei, luoghi di culto, piazze, monumenti, luoghi di ritrovo, al fine di prevenire ogni forma di reato ai danni dei turisti. Importante anche il coinvolgimento nel progetto delle guide turistiche, la cui collaborazione è risultata fondamentale per segnalare alla Polizia di Stato eventuali persone moleste o malintenzionati, consentendo così un intervento immediato ed efficace. L'attività di controllo del territorio è stata potenziata dalla Questura di Catania già a partire dagli scorsi mesi ed ancor di più con l'arrivo della stagione estiva che ha comportato un esponenziale aumento del numero di crocieristi in visita in città. La pattuglia aggiuntiva nelle aree centrali. Al riguardo, la Polizia di Stato garantisce quotidianamente la presenza di una pattuglia aggiuntiva specificamente deputata all'attività di perlustrazione dinamica, alternata a posti di osservazione e controllo, di via Etnea, villa Bellini, via di Sangiuliano, piazza Bellini, via Vittorio Emanuele, via Dusmet, piazza Duomo, piazza Falcone e Borsellino e aree limitrofe proprio con finalità di deterrenza di comportamenti improntati all'illegalità. [Articoli correlati](#) Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook, Instagram e Twitter.



06/28/2025 19:18

CATANIA - Prosegue con eccellenti risultati la collaborazione istituzionale, che è stata avviata dallo scorso mese di ottobre, tra la Questura di Catania, il Comune di Catania, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e il concessionario del Terminal Crociere "Catania Cruise Port" finalizzata ad assicurare l'accoglienza in sicurezza dei tanti turisti che arrivano con le navi da crociera per visitare la città. L'iniziativa si pone l'obiettivo di incrementare i controlli nel centro storico cittadino e nella zona del porto in concomitanza con l'arrivo dei crocieristi. Le informazioni tramite app. In particolare, allo sbarco dei turisti, i volontari della Consulta Giovanile del Comune forniscono loro informazioni e indicazioni sui siti di maggiore interesse storico e culturale. Al riguardo, a breve entrerà in funzione un nuovo servizio che verrà erogato attraverso un'app da loro appositamente elaborata. I turisti appena sbarcati dalle navi da crociera, inquadrando con il loro smartphone un "qr code", potranno accedere ad un sito, progettato sia in italiano che in inglese, che fornirà loro informazioni sulle principali attrazioni turistiche delle città e i percorsi da scoprire. A vigilare sulla sicurezza dei crocieristi in visita a Catania ci sono all'interno del porto, gli agenti della polizia di frontiera e le guardie particolari giurate dell'autorità portuale. All'esterno del porto, invece, i poliziotti della Questura di Catania, con equipaggi automontati e motomontati, affiancati dalla polizia locale, hanno già intensificato le attività di controllo e pattugliamento nel centro storico, con particolare attenzione a musei, luoghi di culto, piazze, monumenti, luoghi di ritrovo, al fine di prevenire ogni forma di reato ai danni dei turisti. Importante anche il coinvolgimento nel progetto delle guide turistiche, la cui collaborazione è risultata fondamentale per segnalare alla Polizia di Stato eventuali persone moleste o malintenzionati, consentendo così un intervento immediato ed efficace. L'attività di controllo del territorio è stata potenziata dalla Questura di Catania già a partire dagli scorsi mesi ed ancor di più con l'arrivo della stagione estiva che ha comportato un esponenziale aumento del numero di crocieristi in visita in città. La pattuglia aggiuntiva nelle aree centrali. Al riguardo, la Polizia di Stato garantisce quotidianamente la presenza di una pattuglia aggiuntiva specificamente deputata all'attività di perlustrazione dinamica, alternata a posti di osservazione e controllo, di via Etnea, villa Bellini, via di Sangiuliano, piazza Bellini, via Vittorio Emanuele, via Dusmet, piazza Duomo, piazza Falcone e Borsellino e aree limitrofe proprio con finalità di deterrenza di comportamenti improntati all'illegalità. [Articoli correlati](#) Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook, Instagram e Twitter.

Sicilia Report

Catania

Catania: accoglienza dei turisti al porto, prosegue collaborazione istituzionale tra Questura Comune e Autorità Portuale

Catania Prosegue con eccellenti risultati la collaborazione istituzionale, che è stata avviata dallo scorso mese di ottobre, tra la Questura di Catania, il Comune di Catania, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e il concessionario del Terminal Crociere "Catania Cruise Port" finalizzata ad assicurare l'accoglienza in sicurezza dei tanti turisti che arrivano con le navi da crociera per visitare la città. L'iniziativa si pone l'obiettivo di incrementare i controlli nel centro storico cittadino e nella zona del porto in concomitanza con l'arrivo dei crocieristi. In particolare, allo sbarco dei turisti, i volontari della Consulta Giovanile del Comune forniscono loro informazioni e indicazioni sui siti di maggiore interesse storico e culturale. Al riguardo, a breve entrerà in funzione un nuovo servizio che verrà erogato attraverso un'app da loro appositamente elaborata: i turisti appena sbarcati dalle navi da crociera, inquadrando con il loro smartphone un "qr code", potranno accedere ad un sito, progettato sia in italiano che in inglese, che fornirà loro informazioni sulle principali attrazioni turistiche delle città e i percorsi da scoprire. A vigilare sulla sicurezza dei crocieristi in visita a Catania ci sono all'interno del porto, gli agenti della Polizia di Frontiera e le guardie particolari giurate dell'Autorità Portuale. All'esterno del porto, invece, i poliziotti della Questura di Catania, con equipaggi automontati e motomontati, affiancati dalla Polizia Locale, hanno già intensificato le attività di controllo e pattugliamento nel centro storico, con particolare attenzione a musei, luoghi di culto, piazze, monumenti, luoghi di ritrovo, al fine di prevenire ogni forma di reato ai danni dei turisti. Importante anche il coinvolgimento nel progetto delle guide turistiche, la cui collaborazione è risultata fondamentale per segnalare alla Polizia di Stato eventuali persone moleste o malintenzionati, consentendo così un intervento immediato ed efficace. L'attività di controllo del territorio è stata potenziata dalla Questura di Catania già a partire dagli scorsi mesi ed ancor di più con l'arrivo della stagione estiva che ha comportato un esponenziale aumento del numero di crocieristi in visita in città. Al riguardo, la Polizia di Stato garantisce quotidianamente la presenza di una pattuglia aggiuntiva specificamente deputata all'attività di perlustrazione dinamica, alternata a posti di osservazione e controllo, di via Etnea, Villa Bellini, via di Sangiuliano, Piazza Bellini, via Vittorio Emanuele, via Dusmet, Piazza Duomo, Piazza Falcone e Borsellino e aree limitrofe proprio con finalità di deterrenza di comportamenti improntati all'illegalità

Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata [Clicca per una donazione](#) [Redazione CT](#) [Iscriviti alla newsletter.](#)



06/28/2025 16:48

Catania Prosegue con eccellenti risultati la collaborazione istituzionale, che è stata avviata dallo scorso mese di ottobre, tra la Questura di Catania, il Comune di Catania, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e il concessionario del Terminal Crociere "Catania Cruise Port" finalizzata ad assicurare l'accoglienza in sicurezza dei tanti turisti che arrivano con le navi da crociera per visitare la città. L'iniziativa si pone l'obiettivo di incrementare i controlli nel centro storico cittadino e nella zona del porto in concomitanza con l'arrivo dei crocieristi. In particolare, allo sbarco dei turisti, i volontari della Consulta Giovanile del Comune forniscono loro informazioni e indicazioni sui siti di maggiore interesse storico e culturale. Al riguardo, a breve entrerà in funzione un nuovo servizio che verrà erogato attraverso un'app da loro appositamente elaborata: i turisti appena sbarcati dalle navi da crociera, inquadrando con il loro smartphone un "qr code", potranno accedere ad un sito, progettato sia in italiano che in inglese, che fornirà loro informazioni sulle principali attrazioni turistiche delle città e i percorsi da scoprire. A vigilare sulla sicurezza dei crocieristi in visita a Catania ci sono all'interno del porto, gli agenti della Polizia di Frontiera e le guardie particolari giurate dell'Autorità Portuale. All'esterno del porto, invece, i poliziotti della Questura di Catania, con equipaggi automontati e motomontati, affiancati dalla Polizia Locale, hanno già intensificato le attività di controllo e pattugliamento nel centro storico, con particolare attenzione a musei, luoghi di culto, piazze, monumenti, luoghi di ritrovo, al fine di prevenire ogni forma di reato ai danni dei turisti. Importante anche il coinvolgimento nel progetto delle guide turistiche, la cui collaborazione è risultata fondamentale per segnalare alla Polizia di Stato eventuali persone moleste o malintenzionati, consentendo così un intervento immediato ed efficace. L'attività di controllo del territorio è stata potenziata dalla Questura di Catania già a partire

Un "Patto per il mare" contro la campagna di demonizzazione delle crociere

AGIPRESS - ROMA - "Oggi parliamo di segnali, ma le campagne di ostilità e di 'respingimento' maturano alla svelta e producono spesso risultati incontrollati e incontrollabili. Per questo oggi scendiamo in campo non per difendere le **crociere**, ma per affermare con forza: le **crociere** sono una risorsa turistica importante per il Paese, uno strumento di promozione del Sistema Italia e non possono né devono diventare il bersaglio di una campagna di odio indiscriminato che tende a individuare nelle grandi navi bianche il nuovo nemico per i territori per le comunità e per l'ambiente". Così Paolo Pessina, Presidente della Federazione Nazionale degli Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi, lancia un guanto di sfida non tanto e non solo alla cultura del "No", ma anche alla deriva ormai in atto da anni e innescata dall'espulsione delle navi da crociera dalla Laguna di Venezia. E lo fa, in occasione dell'assemblea pubblica di Federagenti a Roma, proponendo un approccio del tutto nuovo sintetizzabile in un motto "un Patto per il mare". Con territori e comunità del Paese a rischio, reale o virtuale, di overtourism, il "Patto per il mare" propone prima di tutto un'operazione verità sull'impatto delle navi bianche e dei crocieristi, quindi una vera e propria "formula" di coordinamento del turismo che arriva dal mare. Un turismo - ha ricordato il Presidente di Federagenti - che genera un posto di lavoro ogni venti crocieristi trasportati, che produce un fatturato totale di 168,6 miliardi di dollari, che in Europa raggiunge i 55,3 miliardi e in Italia i 15 miliardi "Difronte a un trend che, in modo talora grottesco - afferma Pessina - tende a identificare nelle navi passeggeri il simbolo del lusso che calpesta i diritti (sulla falsariga della contestazione per le nozze di Jeff Bezos), è necessario intervenire subito e con decisione". Su oltre 460 milioni di presenze turistiche che scelgono la nostra Penisola, le **crociere** incidono per meno del 3%, con 15 milioni di transiti. Ed ecco alcuni dati relativi alle località in cui in modo crescente le **crociere** vengono contestate. Portofino 528 abitanti, una media di 12mila turisti al giorno; Cinque Terre, 4mila abitanti a fronte di 4 milioni di turisti all'anno; Costiera Amalfitana 34mila abitanti e una pressione di oltre 2 milioni di turisti all'anno; Capri 7.300 abitanti e una media di 50.000 turisti al giorno. E poi Venezia, la madre di tutte le battaglie, la città porto, l'ex Repubblica Marinara che ha scacciato le navi da crociera dalla Laguna. Senza navi 60.000 turisti al giorno sciamano per le calli con punte di 150.000, a fronte di una popolazione autoctona che nel centro storico non supera i 49mila abitanti. Ma - per Federagenti - è inutile nascondere il problema: la propaganda tende a diventare cultura diffusa e prima che ciò accada gli Agenti Marittimi propongono una soluzione concreta. Un "Patto per il mare" che, con la regia degli agenti Marittimi, coinvolga territori, comunità, compagnie crocieristiche, operatori turistici. AGIPRESS Facebook X WhatsApp



Agipress

Focus

Seguici sui social:

Nautic Event 2025, focus su mare e territorio in sinergia

A Stintino unione tra diportismo, turismo ed eccellenze locali Si è conclusa con un'analisi di prospettiva per lo sviluppo del sistema nautico locale, la seconda giornata del Nautic Event 2025 a Stintino, dedicata al legame tra il mare e le ricchezze dell'entroterra. Il programma ha spaziato dalle sfide in mare aperto alle strategie di sviluppo economico e turistico del territorio. La giornata, accompagnata dal testimonial Patrizio Roversi, si è aperta con il briefing degli equipaggi per le veleggiate di Vela Latina, Vela Marconi e Imbarcazioni Hansa, un momento che ha sottolineato la vocazione sportiva e l'impegno per l'inclusione sociale dell'evento. Il cuore del programma si è poi concentrato sul panel "Oltre l'orizzonte: il mare che unisce, il territorio che racconta", moderato da Roberto Miliacca di Italia Oggi. L'incontro ha visto intervenire la segretaria generale del Ministero del Turismo, Barbara Casagrande, e l'ideatore Francesco Di Filippo, che hanno presentato il progetto nazionale "Italia Vista dal Mare - Scopri dove ti Porto!". Un'iniziativa strategica che mira a creare connessioni virtuose tra i **porti**, i diportisti e i territori retrostanti, estendendo l'indotto economico del turismo nautico ben oltre la costa. A rafforzare questo concetto la vice presidente della Camera di Commercio di Sassari, Maria Amelia Lai, che ha illustrato l'operatività e i risultati di "Salude & Trigu", evidenziando come questo network valorizzi gli attrattori culturali ed enogastronomici del Nord Sardegna, presentando un patrimonio locale vasto e variegato ai turisti. La discussione è proseguita con gli interventi di Gianni Russo (presidente del Consorzio del Golfo dell'Asinara) e Sara Chen (presidente del Consorzio Operatori dell'Asinara), della sindaco di Stintino Rita Vallebella, del sindaco di Loiri Francesco Lai e del capo di gabinetto del sindaco di Sassari, Fabio Pinna, che hanno rimarcato la valenza strategica delle aggregazioni tra operatori per lo sviluppo turistico. A seguire l'attenzione si è spostata sul "Focus Assonautica", coordinato dal segretario generale della CCIAA, Pietro Esposito. La sessione ha visto la proiezione di un videomessaggio del presidente di Assonautica Italia, Giovanni Acampora, e gli interventi dell'ideatore del Blue Marina Awards, Walter Vassallo, e del vice presidente vicario di Assonautica Nazionale, Francesco Di Filippo. A chiudere la sessione il presidente di Assonautica Nord Sardegna, Giovanni Conoci, che ha esposto la progettualità dell'associazione, offrendo una visione concreta per il futuro del settore.



06/28/2025 16:30

A Stintino unione tra diportismo, turismo ed eccellenze locali Si è conclusa con un'analisi di prospettiva per lo sviluppo del sistema nautico locale, la seconda giornata del Nautic Event 2025 a Stintino, dedicata al legame tra il mare e le ricchezze dell'entroterra. Il programma ha spaziato dalle sfide in mare aperto alle strategie di sviluppo economico e turistico del territorio. La giornata, accompagnata dal testimonial Patrizio Roversi, si è aperta con il briefing degli equipaggi per le veleggiate di Vela Latina, Vela Marconi e Imbarcazioni Hansa, un momento che ha sottolineato la vocazione sportiva e l'impegno per l'inclusione sociale dell'evento. Il cuore del programma si è poi concentrato sul panel "Oltre l'orizzonte: il mare che unisce, il territorio che racconta", moderato da Roberto Miliacca di Italia Oggi. L'incontro ha visto intervenire la segretaria generale del Ministero del Turismo, Barbara Casagrande, e l'ideatore Francesco Di Filippo, che hanno presentato il progetto nazionale "Italia Vista dal Mare - Scopri dove ti Porto!". Un'iniziativa strategica che mira a creare connessioni virtuose tra i porti, i diportisti e i territori retrostanti, estendendo l'indotto economico del turismo nautico ben oltre la costa. A rafforzare questo concetto la vice presidente della Camera di Commercio di Sassari, Maria Amelia Lai, che ha illustrato l'operatività e i risultati di "Salude & Trigu", evidenziando come questo network valorizzi gli attrattori culturali ed enogastronomici del Nord Sardegna, presentando un patrimonio locale vasto e variegato ai turisti. La discussione è proseguita con gli interventi di Gianni Russo (presidente del Consorzio del Golfo dell'Asinara) e Sara Chen (presidente del Consorzio Operatori dell'Asinara), della sindaco di Stintino Rita Vallebella, del sindaco di Loiri Francesco Lai e del capo di gabinetto del sindaco di Sassari, Fabio Pinna, che hanno rimarcato la valenza strategica delle aggregazioni tra operatori per lo sviluppo turistico. A seguire l'attenzione si è spostata sul "Focus Assonautica", coordinato dal segretario generale della CCIAA, Pietro Esposito. La sessione ha visto la proiezione di un videomessaggio del presidente di Assonautica Italia, Giovanni Acampora, e gli interventi dell'ideatore del Blue Marina Awards, Walter Vassallo, e del vice presidente vicario di Assonautica Nazionale, Francesco Di Filippo. A chiudere la sessione il presidente di Assonautica Nord Sardegna, Giovanni Conoci, che ha esposto la progettualità dell'associazione, offrendo una visione concreta per il futuro del settore.

Crociere, un business da difendere. Ma deve diventare più sostenibile

di Teodoro Chiarelli L'ultimo grido d'allarme lo ha lanciato Stefano Pessina, all'assemblea degli agenti marittimi. " Attenti a non criminalizzare le crociere ", ha detto il presidente di Federagenti. In effetti la vulgata che sta prendendo piede è che le crociere sono diventate un danno per territori e città d'arte perché inondano le città di masse di turisti in blocco creando disagi e compromettendo la vivibilità dei luoghi. Le grandi navi bianche come nuovi nemici dell'ambiente e quindi bersaglio di crociate ambientaliste . Ora, è vero che riversare contemporaneamente migliaia di passeggeri ciabattanti in realtà fragili e di ridotte dimensioni come Portofino, Costiera Amalfitana, Capri, o in città già congestionate da un turismo invadente mordi e fuggi come **Venezia**, è ormai insostenibile. Ma puntando su una programmazione efficiente del turismo sarebbe possibile ottenere risultati soddisfacenti per tutti. Assagenti propone di mettere insieme una calendarizzazione intelligente degli accosti condivisa fra porti, agenti e compagnie; misure per evitare sovraccarichi nei picchi stagionali; differenziazione degli itinerari turistici progettata congiuntamente; valorizzazione dei porti minori; destinazioni alternative per le escursioni; valorizzazione delle risorse locali; armonizzazione delle regole portuali; applicazione delle procedure Esg per la sostenibilità. Insomma, bisogna evitare di buttare il bimbo con i panni sporchi. I numeri, come sempre, valgono più di tanti discorsi. Il settore crea un posto di lavoro ogni 20 crocieristi trasportati. Le crociere realizzano un fatturato di 168 miliardi di dollari nel mondo, di cui 55 in Europa e 15 in Italia. In Europa questo significa 400 mila posti di lavoro, in Italia 100 mila. Il 97% delle navi da crociera del mondo è costruito in Europa, più della metà in Italia. Entro il 2036 le compagnie investiranno 57 miliardi di dollari sui cantieri navali europei (4,75 miliardi l'anno). La lunga filiera della crocieristica crea valore per le aziende locali e le comunità costiere. Le crociere sono una risorsa turistica importante per il Paese, uno strumento di promozione del sistema Italia. Una risorsa che va però maneggiata con cura e gestita nell'interesse generale. Che significa non calpestare i diritti dei territori e dei loro abitanti.

Ship Mag	
Crociere, un business da difendere. Ma deve diventare più sostenibile	
06/28/2025 11:38	TEODORO CHIARELLI
<p>di Teodoro Chiarelli L'ultimo grido d'allarme lo ha lanciato Stefano Pessina, all'assemblea degli agenti marittimi. " Attenti a non criminalizzare le crociere ", ha detto il presidente di Federagenti. In effetti la vulgata che sta prendendo piede è che le crociere sono diventate un danno per territori e città d'arte perché inondano le città di masse di turisti in blocco creando disagi e compromettendo la vivibilità dei luoghi. Le grandi navi bianche come nuovi nemici dell'ambiente e quindi bersaglio di crociate ambientaliste . Ora, è vero che riversare contemporaneamente migliaia di passeggeri ciabattanti in realtà fragili e di ridotte dimensioni come Portofino, Costiera Amalfitana, Capri, o in città già congestionate da un turismo invadente mordi e fuggi come Venezia, è ormai insostenibile. Ma puntando su una programmazione efficiente del turismo sarebbe possibile ottenere risultati soddisfacenti per tutti. Assagenti propone di mettere insieme una calendarizzazione intelligente degli accosti condivisa fra porti, agenti e compagnie; misure per evitare sovraccarichi nei picchi stagionali; differenziazione degli itinerari turistici progettata congiuntamente; valorizzazione dei porti minori; destinazioni alternative per le escursioni; valorizzazione delle risorse locali; armonizzazione delle regole portuali; applicazione delle procedure Esg per la sostenibilità. Insomma, bisogna evitare di buttare il bimbo con i panni sporchi. I numeri, come sempre, valgono più di tanti discorsi. Il settore crea un posto di lavoro ogni 20 crocieristi trasportati. Le crociere realizzano un fatturato di 168 miliardi di dollari nel mondo, di cui 55 in Europa e 15 in Italia. In Europa questo significa 400 mila posti di lavoro, in Italia 100 mila. Il 97% delle navi da crociera del mondo è costruito in Europa, più della metà in Italia. Entro il 2036 le compagnie investiranno 57 miliardi di dollari sui cantieri navali europei (4,75 miliardi l'anno). La lunga filiera della crocieristica crea valore per le aziende locali e le comunità costiere. Le crociere sono una risorsa turistica importante per il Paese, uno strumento di promozione del sistema Italia. Una risorsa che va però maneggiata con cura e gestita nell'interesse generale. Che significa non calpestare i diritti dei territori e dei loro abitanti.</p>	

Shipping Italy

Focus

La tecnologia italiana E-Dea rivoluziona le prenotazioni della Steamship Authority nel Massachusetts

La tecnologia italiana si fa strada oltreoceano, con E-Dea, azienda software con sede a **Napoli** specializzata in soluzioni per operazioni portuali e navali, che ha siglato un'importante collaborazione con la Steamship Authority (Ssa), l'ente che gestisce i collegamenti via traghetto e navi merci tra la terraferma del Massachusetts e le strategiche isole di Martha's Vineyard e Nantucket. Con questo accordo la E-Dea rivisiterà completamente il sistema di prenotazione della Ssa, un'infrastruttura di vitale importanza per il trasporto di passeggeri e beni commerciali nell'area. Come riportato da [mvtimes.com](#), la decisione del consiglio di amministrazione della Steamship Authority di affidarsi a E-Dea è giunta al culmine di un processo di valutazione durato oltre cinque mesi. La scelta dell'azienda campana rappresenta un passo decisivo per l'autorità americana, che è da tempo alle prese con le criticità del suo sistema di prenotazione obsoleto e particolarmente sotto pressione durante i picchi della stagione estiva. La problematica era emersa con forza in passato, in seguito all'accantonamento di un costoso progetto per un nuovo sito web, rendendo la necessità di un rinnovamento ancora più urgente e sotto gli occhi dell'opinione pubblica. Nonostante la proposta quinquennale di E-Dea, del valore di 5,78 milioni di dollari, fosse la seconda più costosa tra le quattro finaliste, il team di valutazione della Steamship l'ha giudicata l'opzione "più conveniente", per il rapporto qualità-prezzo offerto dalla tecnologia italiana. La credibilità di E-Dea è stata rafforzata anche dall'esperienza acquisita con altre grandi compagnie di traghetti internazionali, come la Bc Ferries in Canada e la CalMac Ferries in Scozia. L'operatività del nuovo sistema di prenotazione con E-Dea è prevista già ad aprile 2026 con il traghetto veloce Iyannough, per poi estendersi ai traghetti merci dopo l'avvio della programmazione di ottobre. L'obiettivo dichiarato di Steamship è di rendere il sistema pienamente operativo con tutte le navi entro il primo trimestre del 2026. Il rinnovamento del sistema porterà notevoli vantaggi per la Steamship Authority e i suoi utenti. Un sistema più moderno e affidabile dovrebbe ridurre i disagi legati ai malfunzionamenti, migliorare l'efficienza delle operazioni di booking e, in ultima analisi, ottimizzare l'esperienza di viaggio per i passeggeri e il flusso delle merci. Sebbene i membri del consiglio della Ssa abbiano avvertito che il cambiamento richiederà un periodo di adattamento per il personale e i viaggiatori, la fiducia nelle raccomandazioni dello staff e nella scelta di E-Dea è unanime, come riporta il media statunitense. La Steamship Authority ha già annunciato sessioni di coinvolgimento del pubblico e la prosecuzione delle attività di preparazione tecnica e operativa, tra cui le valutazioni di rete e gli aggiornamenti delle apparecchiature.



Porti L'azienda partenopea è stata scelta dall'Autorità dei traghetti statunitense per efficientare il sistema di booking e ridurre i disagi per i passeggeri di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La tecnologia italiana si fa strada oltreoceano, con E-Dea, azienda software con sede a Napoli specializzata in soluzioni per operazioni portuali e navali, che ha siglato un'importante collaborazione con la Steamship Authority (Ssa), l'ente che gestisce i collegamenti via traghetto e navi merci tra la terraferma del Massachusetts e le strategiche isole di Martha's Vineyard e Nantucket. Con questo accordo la E-Dea rivisiterà completamente il sistema di prenotazione della Ssa, un'infrastruttura di vitale importanza per il trasporto di passeggeri e beni commerciali nell'area. Come riportato da [mvtimes.com](#), la decisione del consiglio di amministrazione della Steamship Authority di affidarsi a E-Dea è giunta al culmine di un processo di valutazione durato oltre cinque mesi. La scelta dell'azienda campana rappresenta un passo decisivo per l'autorità americana, che è da tempo alle prese con le criticità del suo sistema di prenotazione obsoleto e particolarmente sotto pressione durante i picchi della stagione estiva. La problematica era emersa con forza in passato, in seguito all'accantonamento di un costoso progetto per un nuovo sito web, rendendo la necessità di un rinnovamento ancora più urgente e sotto gli occhi dell'opinione pubblica. Nonostante la proposta quinquennale di E-Dea, del valore di 5,78 milioni di dollari, fosse la seconda più costosa tra le quattro finaliste, il team di valutazione della Steamship l'ha giudicata l'opzione "più conveniente", per il rapporto qualità-prezzo offerto dalla tecnologia italiana. La credibilità di E-Dea è stata rafforzata anche dall'esperienza acquisita con altre grandi compagnie di traghetti internazionali, come la Bc Ferries in Canada e la CalMac Ferries in Scozia. L'operatività del nuovo sistema di prenotazione con E-Dea è prevista già ad aprile 2026 con il traghetto veloce Iyannough, per poi estendersi ai

Shipping Italy

Focus

A bordo di Nave Alpino, la fregata antisommergibile della Marina Militare

Venezia - SHIPPING ITALY vi porta a bordo di Nave Alpino, una delle unità più moderne della Marina Militare Italiana. Si tratta della quinta fregata del programma FREMM (Fregata Europea Multi Missione) e dell'ultima realizzata nella configurazione antisommergibile (ASW). Varata nel dicembre 2014 e consegnata alla Marina nel 2016, Alpino è oggi inquadrata nella Seconda Divisione Navale e ha base a Taranto. Il suo nome richiama la storica specialità degli Alpini dell'Esercito Italiano, a cui la Marina ha voluto rendere omaggio sin dai primi del Novecento. Questa fregata è la quarta nave della storia navale italiana a portare il nome Alpino, mantenendo vivo il legame tra i due corpi armati. Lunga circa 144 metri, un baglio di quasi 20 e un dislocamento a pieno carico di 6.700 tonnellate, Nave Alpino è pensata per affrontare minacce subacquee, grazie a un'impostazione specifica che comprende sonar di scafo e sonar trainato a profondità variabile. Il cuore del sistema di propulsione è il CODLAG, una combinazione di turbina a gas e motori elettrici che permette di navigare in modo silenzioso durante le operazioni antisommergibile, ma di raggiungere anche velocità di punta oltre i 27 nodi. A bordo ci sono circa 145 membri di equipaggio e un distaccamento aereo. Il ponte di volo e l'hangar permettono infatti di imbarcare un elicottero NH-90 o EH-101, armato con siluri leggeri e missili antinave. Il suo armamento comprende un cannone da 76 mm, mitragliere, missili antinave TESEO Mk2/A, sistemi di difesa aerea SAAM-ESD e siluri leggeri MU-90. Tutti i sistemi sono gestiti da una piattaforma di comando e controllo interoperabile a livello NATO, che consente a Nave Alpino di operare in scenari complessi insieme a forze navali di altre marine alleate. Negli ultimi anni la nave è stata impegnata in diverse missioni operative, tra cui il contrasto alla pirateria nel Corno d'Africa con l'operazione EUNAVFOR Atalanta e attività nel Mediterraneo orientale. Particolarmente rilevante, nel 2022, la partecipazione per oltre un mese a fianco della portaerei americana Harry S. Truman, svolgendo funzioni di scorta antisommergibile. Il comandante dell'unità, il C.F. Davide Cervellera, spiega la vita operativa dell'equipaggio, le manovre in mare aperto e le capacità di gestione del ponte di volo, che rendono questa nave un assetto fondamentale per la protezione delle linee marittime e degli interessi nazionali. Nave Alpino rappresenta oggi una delle espressioni più avanzate della Marina italiana in campo antisommergibile, dimostrando versatilità e capacità di proiezione in scenari internazionali complessi. Una presenza costante nel Mediterraneo e oltre, al servizio della sicurezza marittima, apprezzata in tutto il mondo.

SCHEDA TECNICA - Nave Alpino (F 594)
 Tipologia: Fregata Anti Submarine Warfare (ASW) Classe: Bergamini Varata il: 13/12/2014 Cantiere: Fincantieri di Riva Trigoso (GE) Dislocamento: 6.700 t Lunghezza: 144 m Larghezza: 19,40 m Immersione: 8,40 m Apparato motore: CODLAG su due eliche a passo variabile che utilizza: una turbina a gas AVIO-GE LM2500 G4 plus da 32 MW e due motori elettrici JEUMONT



Navi Video-reportage di SHIPPING ITALY sull'unità di ultima generazione progettata per la guerra subacquee e le missioni internazionali. Il viaggio con il comandante Davide Cervellera nei punti più inaccessibili della nave di GIUSEPPE ORRU Venezia - SHIPPING ITALY vi porta a bordo di Nave Alpino, una delle unità più moderne della Marina Militare Italiana. Si tratta della quinta fregata del programma FREMM (Fregata Europea Multi Missione) e dell'ultima realizzata nella configurazione antisommergibile (ASW). Varata nel dicembre 2014 e consegnata alla Marina nel 2016, Alpino è oggi inquadrata nella Seconda Divisione Navale e ha base a Taranto. Il suo nome richiama la storica specialità degli Alpini dell'Esercito Italiano, a cui la Marina ha voluto rendere omaggio sin dai primi del Novecento. Questa fregata è la quarta nave della storia navale italiana a portare il nome Alpino, mantenendo vivo il legame tra i due corpi armati. Lunga circa 144 metri, un baglio di quasi 20 e un dislocamento a pieno carico di 6.700 tonnellate, Nave Alpino è pensata per affrontare minacce subacquee, grazie a un'impostazione specifica che comprende sonar di scafo e sonar trainato a profondità variabile. Il cuore del sistema di propulsione è il CODLAG, una combinazione di turbina a gas e motori elettrici che permette di navigare in modo silenzioso durante le operazioni antisommergibile, ma di raggiungere anche velocità di punta oltre i 27 nodi. A bordo ci sono circa 145 membri di equipaggio e un distaccamento aereo. Il ponte di volo e l'hangar permettono infatti di imbarcare un elicottero NH-90 o EH-101, armato con siluri leggeri e missili antinave. Il suo armamento comprende un cannone da 76 mm, mitragliere, missili antinave TESEO Mk2/A, sistemi di difesa aerea SAAM-ESD e siluri leggeri MU-90. Tutti i sistemi sono gestiti da una piattaforma di comando e controllo interoperabile a livello NATO, che consente a Nave Alpino di operare in scenari complessi insieme a forze navali di altre marine alleate. Negli ultimi anni la

Shipping Italy

Focus

da 2,1 MW Apparato Elettrico: 4 generatori diesel Isotta Fraschini V1716T2NE da 2,190 KW Potenza: 32.000 KW (42.912,7 cv) Velocità: 27 nodi Autonomia: 6.000 mg a 15 nodi Armamento: Artiglieria: 2 cannoni 76/62 SRDF con kit Davide e 2 mitragliere OtoBreda da 25 mm. Missili: sistema missilistico S/A SAAM-ESD con un lanciatore verticale da 16 celle per missili Aster 15 o Aster 30; S/S Teseo Mk2a con 2 rampe da 2 missili ciascuna.

Shipping Italy

Focus

Porti italiani al quarto posto per sequestri di droga negli scali Ue

I porti marittimi dell'Unione europea rimangono un obiettivo primario per le reti di narcotrafficienti, fungendo da punti di ingresso chiave per le droghe illecite nella regione. Di conseguenza, è fondamentale una più stretta cooperazione e una migliore condivisione dei dati tra i porti per affrontare efficacemente il problema. Lo ha evidenziato un report intitolato "Porti marittimi: monitoraggio delle porte dell'Ue per le droghe illecite" redatto dall'Agenzia dell'Unione Europea contro le droghe (Euda) e dall'Ufficio di collegamento regionale per l'intelligence dell'Organizzazione mondiale delle dogane (Omd) per l'Europa occidentale. Il rapporto fornisce la prima panoramica dettagliata del traffico marittimo di droga che prende di mira i porti dell'Ue. L'obiettivo finale del rapporto su questo problema è rafforzare la capacità di monitorare le tendenze del traffico in questi luoghi chiave e informare le risposte basate sull'evidenza a livello dell'Ue. I risultati evidenziano la preoccupante portata delle attività criminali che prendono di mira i porti marittimi dell'Ue. Oltre 1.826 tonnellate di droghe illecite sono state sequestrate nei porti marittimi dell'Ue o in transito verso di essi tra gennaio 2019 e giugno 2024: il 68% è stato intercettato nei porti marittimi dell'Ue stessi (1.244 tonnellate) e il resto in località extra-Ue ma in spedizioni destinate all'Ue. Circa 1.507 tonnellate (83%) sono state sequestrate da navi portacontainer. Un totale di 18 Stati membri dell'Ue, che coprono 96 porti dell'U, hanno segnalato sequestri di droga al database Customs Enforcement Network (Cen) dell'omd, inclusi 24 dei 33 porti marittimi appartenenti all'Alleanza dei porti europei. L'analisi descrive come alcuni porti marittimi attualmente non membri dell'Alleanza siano "obiettivi significativi per il traffico di droga via mare", a dimostrazione della potenziale importanza di ampliarne l'adesione, come annunciato nella strategia ProtectEU. Il rapporto rivela che un numero limitato di porti dell'Ue, come Rotterdam (Paesi Bassi) e Anversa (Belgio), gestisce un'ampia percentuale di tutti gli stupefacenti sequestrati in Europa. Tuttavia, anche un'ampia gamma di altri porti, di dimensioni e capacità di trasporto variabili, è interessata e segnala sequestri significativi di una varietà di droghe. La cocaina è di gran lunga la droga più trafficata, rappresentando circa l'82% (1.487 tonnellate) del totale degli stupefacenti intercettati nel periodo di monitoraggio, seguita dalla resina di cannabis (260 tonnellate). I porti di Anversa e Rotterdam hanno sequestrato i maggiori quantitativi di cocaina (rispettivamente circa 443 tonnellate e 181 tonnellate) ed eroina (rispettivamente 8,1 tonnellate e 5 tonnellate). I porti spagnoli di Las Palmas de Gran Canaria e Huelva hanno sequestrato i maggiori quantitativi di resina di cannabis (rispettivamente 42 tonnellate e 30 tonnellate). Almeno 21,7 tonnellate di captagon sono state intercettate nei porti marittimi dell'Ue durante il periodo, la maggior parte provenienti da un sequestro a **Salerno** (Italia) nel 2020 (14,2 tonnellate). Il rapporto avverte



Market report I porti marittimi dell'Unione europea rimangono un obiettivo primario per le reti di narcotrafficienti, fungendo da punti di ingresso chiave per le droghe illecite nella regione. Di conseguenza, è fondamentale una più stretta cooperazione e una migliore condivisione dei dati tra i porti per affrontare efficacemente il problema. Lo ha evidenziato un report intitolato "Porti marittimi: monitoraggio delle porte dell'Ue per le droghe illecite" redatto dall'Agenzia dell'Unione Europea contro le droghe (Euda) e dall'Ufficio di collegamento regionale per l'intelligence dell'Organizzazione mondiale delle dogane (Omd) per l'Europa occidentale. Il rapporto fornisce la prima panoramica dettagliata del traffico marittimo di droga che prende di mira i porti dell'Ue. L'obiettivo finale del rapporto su questo problema è rafforzare la capacità di monitorare le tendenze del traffico in questi luoghi chiave e informare le risposte basate sull'evidenza a livello dell'Ue. I risultati evidenziano la preoccupante portata delle attività criminali che prendono di mira i porti marittimi dell'Ue. Oltre 1.826 tonnellate di droghe illecite sono state sequestrate nei porti marittimi dell'Ue o in transito verso di essi tra gennaio 2019 e giugno 2024: il 68% è stato intercettato nei porti marittimi dell'Ue stessi (1.244 tonnellate) e il resto in località extra-Ue ma in spedizioni destinate all'Ue. Circa 1.507 tonnellate (83%) sono state sequestrate da navi portacontainer. Un totale di 18 Stati membri dell'Ue, che coprono 96 porti dell'U, hanno segnalato sequestri di droga al database Customs Enforcement Network (Cen) dell'omd, inclusi 24 dei 33 porti marittimi appartenenti all'Alleanza dei porti europei. L'analisi descrive come alcuni porti marittimi attualmente non membri dell'Alleanza siano "obiettivi significativi per il traffico di droga via mare", a dimostrazione della potenziale importanza di ampliarne l'adesione, come

Shipping Italy

Focus

che la portata e la regolarità delle grandi spedizioni (con una media di oltre 500 kg di cocaina e 1,3 tonnellate di resina di cannabis per spedizione) confermano che le reti criminali utilizzano i porti dell'Ue per contrabbandare grandi quantitativi di droga, in particolare cocaina. Ciò implica anche un grado significativo di penetrazione delle reti criminali organizzate nei porti dell'Ue, compresa la probabile corruzione di parte del personale portuale. Inoltre, la violenza legata al traffico di droga è stata frequentemente osservata in questi ambienti portuali. La maggior parte della droga contrabbandata attraverso i porti dell'Ue finisce per alimentare i mercati nazionali della droga, dove la violenza è sempre più frequente. La relazione si conclude con una serie di raccomandazioni, tra cui il rafforzamento della raccolta dati e della segnalazione dei sequestri di droghe e precursori chimici e la garanzia che tutti i porti marittimi appartenenti all'Alleanza dei Porti Europei forniscano regolarmente dati completi sui sequestri al database Gen dell'ond. La relazione sottolinea inoltre l'importanza di ampliare il numero di membri dell'Alleanza dei Porti Europei e di fornire formazione e risorse alle forze dell'ordine, alle autorità portuali e ad altre parti interessate per migliorare la raccolta e la segnalazione dei dati.

The Medi Telegraph

Focus

New York, sorpasso storico su Los Angeles. È il primo porto degli Usa grazie a Trump

I dazi affossano gli scali della California esposti al traffico con la Cina. Sulla East Coast più merci dal Mediterraneo **Genova** - Dalla terza posizione al primo posto, in un evento per certi versi storico: il porto di New York è diventato lo scalo principale degli Stati Uniti. Le avvisaglie erano chiare, come aveva raccontato qualche settimana il reportage di Blue Economy proprio sullo scalo della East Coast, con interviste all'Authority, alle imprese e agli operatori che lavorano sulle banchine di New York e di Newark : i dazi stanno impattando sugli scali della California e ora il conto è arrivato. A maggio sulle banchine della costa Est sono stati movimentati 774.698 teu , un numero che segna un aumento del 20% rispetto al 2019, in leggero calo del 2% rispetto al 2024. Ma l'anno scorso New York aveva beneficiato della chiusura dello scalo di Baltimora per l'impatto di un cargo sul ponte della città, poi crollato. Nel periodo gennaio-maggio 2025, il porto ha movimentato oltre 3,7 milioni di teu, in crescita del 6,5% rispetto al 2024 e del 22,6% rispetto al 2019. Il porto ha superato così gli scali della costa Ovest: Los Angeles si è fermato a 716.619 teu e Long Beach a 639.160 teu, entrambi in calo a causa dell'effetto dei nuovi dazi commerciali imposti da Trump sui beni cinesi. In particolare, Los Angeles ha registrato una flessione del 5%, mentre Long Beach ha perso oltre l'8% rispetto a maggio 2024. «Abbiamo già visto un aumento di merci da Europa e Sud-Est asiatico, come India e Vietnam - spiega Bethann Rooney , port director della Port Authority of New York and New Jersey - Non prevediamo un'impennata, ma volumi forti e costanti». Quindi non si tratta di una fiammata dovuta eccezionalmente alla crisi, ma un più profondo cambiamento dei flussi commerciali: «Guardando i singoli Paesi europei e mediterranei, se vengono analizzati uno per uno, notiamo una crescita dell'1% circa su base annua - spiega sempre Rooney - ma nel loro complesso, se li prendiamo tutti insieme, possiamo dire che c'è stato un impatto positivo». Questo non significa che i dazi non avranno anche un impatto negativo sulla costa Est: «Le tariffe doganali influiranno sulla stagione, ma meno rispetto alla costa Ovest, perché dipendiamo meno dalla Cina». Per sostenere con certezza che qualcosa sta cambiando, bisognerà aspettare anche i risultati dei prossimi mesi: «Al momento non c'è stato un grande cambiamento nelle rotte, ma molte aziende stanno diversificando le fonti di approvvigionamento». L'Europa sembra essere una di queste. E New York ha un link diretto con **Genova**.



The Medi Telegraph
New York, sorpasso storico su Los Angeles. È il primo porto degli Usa grazie a Trump
06/29/2025 01:00 Simone Gallotti

I dazi affossano gli scali della California esposti al traffico con la Cina. Sulla East Coast più merci dal Mediterraneo Genova - Dalla terza posizione al primo posto, in un evento per certi versi storico: il porto di New York è diventato lo scalo principale degli Stati Uniti. Le avvisaglie erano chiare, come aveva raccontato qualche settimana il reportage di Blue Economy proprio sullo scalo della East Coast, con interviste all'Authority, alle imprese e agli operatori che lavorano sulle banchine di New York e di Newark : i dazi stanno impattando sugli scali della California e ora il conto è arrivato. A maggio sulle banchine della costa Est sono stati movimentati 774.698 teu , un numero che segna un aumento del 20% rispetto al 2019, in leggero calo del 2% rispetto al 2024. Ma l'anno scorso New York aveva beneficiato della chiusura dello scalo di Baltimora per l'impatto di un cargo sul ponte della città, poi crollato. Nel periodo gennaio-maggio 2025, il porto ha movimentato oltre 3,7 milioni di teu, in crescita del 6,5% rispetto al 2024 e del 22,6% rispetto al 2019. Il porto ha superato così gli scali della costa Ovest: Los Angeles si è fermato a 716.619 teu e Long Beach a 639.160 teu, entrambi in calo a causa dell'effetto dei nuovi dazi commerciali imposti da Trump sui beni cinesi. In particolare, Los Angeles ha registrato una flessione del 5%, mentre Long Beach ha perso oltre l'8% rispetto a maggio 2024. «Abbiamo già visto un aumento di merci da Europa e Sud-Est asiatico, come India e Vietnam - spiega Bethann Rooney , port director della Port Authority of New York and New Jersey - Non prevediamo un'impennata, ma volumi forti e costanti». Quindi non si tratta di una fiammata dovuta eccezionalmente alla crisi, ma un più profondo cambiamento dei flussi commerciali: «Guardando i singoli Paesi europei e mediterranei, se vengono analizzati uno per uno, notiamo una crescita dell'1% circa su base annua - spiega sempre Rooney - ma nel loro complesso, se li prendiamo tutti insieme, possiamo dire che c'è stato un impatto